ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «... Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... Si ... iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 11 Agosto 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5183

Le trattative per il "non intervento,, in Spagna

...iva attesa a Londra e a Parigi

per la risposta dell'Italia al progetto francese

...egoziati progrediscono?

LONDRA, 10

...stampa inglese persiste nel ...che si stanno facendo buoni ...ressi nelle negoziazioni per ...ordo di non intervento, e ...uno diceva stasera che l'ac... sarà realizzato o con uno ...bio di lettere ufficiali o con ...bblicazione di una identica ...iarazione nelle capitali inte...ate. Altri soggiungeva che la ...ia aderirà all'accordo e che ...sione formale dell'Italia è ...a, per così dire, a ogni mo...ento.

Le riserve del Portogallo

...a la situazione rimane allo ...o fluido, per non dire addi...ura che è stagnante. Basta ...care le informazioni per ...vincersene. Per esempio, si ...e che Lord Halifax, facente ...ioni di Ministro degli Este...urante la vacanza di Eden, ...rnato oggi al Foreign Office, ...chè fra le cose che richiedono ...ua attenzione vi è la propo... adesione del Portogallo al ...intervento, prospettata in ...forma che ha sollevato vari ...li sorgenti dalla posizione ...grafica del Portogallo.

...no dei punti sui quali circo... notizie alquanto contraddi... La Morning Post scriveva ...che il Portogallo aveva pre...tato all'Incaricato d'affari ...mico a Lisbona la richiesta ...protezione contro le infiltra... comuniste dalla Spagna. ...richiesta era stata presenta... stesso giorno in cui la Fran... aveva fatto intervenire al ...ogallo la sua proposta di ...intervento. A Londra si dice ...ciò non è affatto vero e si ...giunge che il Portogallo mo...rebbe maggior favore all'esi... alleanza con la Granbre...a se aderisse senz'altro al ...etto di non intervento. Ma ...o questo mostra il nervosi... del Portogallo e, come i ...nali scrivevano nei giorni ..., che nessun intervento è ...atica attuazione senza la ...cipazione diretta, attiva e ...a del Portogallo.

L'atteggiamento del Reich

...ondo le informazioni del ..., il Portogallo avrebbe già ...rito in massima, ma dopo ...esitazioni e avvolgendo la ...adesione entro uno scafan... impenetrabile di riserve. ...ora, sempre secondo il Ti..., che il Portogallo subordini ...a adesione a una garanzia ...Francia e della Granbre... per la sua integrità terri...ale, all'astensione della Rus...da qualsiasi forma di inter...o e al rispetto della zona ...rnazionale di Tangeri. Una ...ione, osserva il Times, che ...niglia molto a quella del...lia; ma si soggiunge che se ...anno essere allontanate le ...zioni dell'Italia, quelle del ...ogallo non presenteranno ...oltà, e quindi, si tende a di... Londra, che tutto dipende ...l'adesione dell'Italia.

...ll'adesione della Germania ...antiene un prudente riserbo, ...l'apparente timore di creare ...coltà più di quante già non ...iano e si dice che l'adesione ...Germania dipende da quel...ella Russia e che quella del...ussia dipende da quella del ...ogallo. Il Governo britanni... aderisce in pieno al progetto ...ese un po' perchè a Londra ...la fissazione di vedere ogni ...rdo immediatamente firma...idimato, catalogato e regi..., ma soprattutto perchè si ...ramente convinti che se un ...argo fosse applicato imme...amente, si potrebbe sperare ...ar quietare la guerra civile ...agna per mancanza di armi ...unizioni.

...Francia pensa a una mediazione?

...neanche l'adesione britan... è priva di riserve, perchè il ...erno britannico fa presente ...le attuali leggi non dànno ...overno britannico il control...ssoluto sulla vendita, per ...pio, degli aeroplani civili e ...servare che il Governo bri...ico non potrebbe ottenere i ...ri legali a questo riguardo fi... quando non si riunirà il ...amento nel prossimo ottobre ...facile immaginare le chilo...che discussioni che una si...legge provocherebbe nel pa... delle chiacchiere.

...gi circolava poi, per voce ...socialcomunista News Chro... l'informazione che il Go...o francese stia lavorando ...una mediazione nel conflitto ...gnolo, amico tanto dell'una ...lo dell'altra parte. Il Gover...francese, dichiara il News ...Chronicle, si propone di far fio...in Spagna un «Governo re...ubblicano neutrale di sinistra», ...si affretterà a dare piena ...ddisfazione ai lavoratori con una legislazione simile a quella votata di recente in Francia.

Oggi l'Ambasciatore britannico Sir Henry Chilton ha mandato una protesta ai nazionalisti per l'uccisione del capitano Rupert Savile, che ieri è rimasto ucciso con un colpo di shrapnell mentre navigava sul suo panfilo «Onda azzurra» nel porto di Gjion.

L'incidente del cap. Savile

Secondo notizie di stasera pare che il capitano Savile, il quale aveva avuto la pessima idea di ostinarsi a fare del turismo lungo la costa della Spagna, volesse entrare nel porto di Gjion per delle riparazioni al panfilo, ma era fatto segno a colpi di mitragliatrice dalla costa per mano di comunisti. Era ritornato al largo, quando incontrò l'incrociatore nazionalista «Almirante Cerbera» che, scambiatolo per una nave del Governo, aveva fatto fuoco. La visibilità era cattiva e la nazionalità della nave non era stata riconosciuta. Un colpo di shrapnell ha ucciso il capitano Savile e ha ferito la signora Savile, che è stata poi trasportata dalla torpediniera britannica «Comet» a San Juan de Luz e quivi ricoverata all'ospedale.

L'Ambasciatore britannico ha mandato per radio la sua protesta al comandante dell'incrociatore «Almirante Cerbera» e la protesta dice che la Granbretagna si riserva di chiedere compensi.

La situazione vista da Parigi

PARIGI, 10

L'iniziativa francese per la neutralità internazionale negli affari spagnoli resta all'ordine del giorno. Durante tutta la giornata odierna il Quai d'Orsay è rimasto nell'attesa delle risposte italiana e tedesca sulla formula presentata dalla Francia e alla quale, con riserve più o meno esplicite, hanno aderito molte delle Potenze interessate.

L'atteggiamento di Roma

Tuttavia questi ambienti responsabili ammettevano chiaramente che la sorte dell'iniziativa parigina dipendeva ormai dall'accoglienza che avrebbe fatto Roma al progetto preparato dal Quai d'Orsay.

Per l'Inghilterra il sostenere il principio della neutralità è, infatti, una questione di opportunità contingente; la politica britannica esce da una crisi troppo grave — quella etiopica — perchè si abbia voglia a Londra, in pieno periodo estivo, di tuffarsi nuovamente nelle complicazioni internazionali. Quello che conta è salvare il principio della libertà commerciale privata. I tedeschi, secondo gli ufficiosi parigini, restano scettici quanto al risultato pratico della iniziativa presa a Parigi, per cui non costa gran che alla Wilhelmstrasse dare una risposta favorevole.

A Roma, per contro, il realismo con il quale si giudicano ormai tutti i problemi, induce Palazzo Chigi — precisano gli ufficiosi — a un atteggiamento di estremo riserbo. L'atmosfera è troppo infuocata perchè si possa con leggerezza scherzare col bracere ardente della guerra spagnola. Ormai si assiste a una progressiva contrazione di quella stampa fino a ieri nettamente schierata contro il fronte popolare e oggi disposta a far credito a lunga scadenza al Gabinetto Blum.

Tale contrazione, che ha l'aspetto per molti organi che sono l'espressione di oligarchie finanziarie e bancarie ben definibili, di una specie di sottoscrizione di polizza contro i rischi della rivoluzione di domani, rende sempre più modesta l'opposizione al Governo e, nella stampa odierna, salvo poche eccezioni, era difficile trovare quel tono di smarrimento che la fornitura di materiale bellico aveva suscitato nei giorni scorsi nell'opinione pubblica.

Le responsabilità...

Secondo Parigi tutto sembra procedere normalmente nella penisola iberica, avendo il Governo regolare di Madrid i mezzi per difendersi dalla rivolta. La non ingerenza francese avrebbe condotto alla proposta di neutralità attualmente in discussione. Se l'iniziativa non ottiene il risultato atteso, non è colpa della Francia, che domenica ha solennemente proclamato con la voce delle sue personalità rappresentative, alla presenza di migliaia di parigini, il più sviscerato amore per la pace, ma dei fascismi sovvertitori dell'ordine. L'alibi è già maturato nella coscienza delle masse. Secondo gli ordini di Mosca, il fronte popolare deve restare una trincea della pace francese in Europa, contro la minaccia dei regimi autoritari. In tal modo la sovietizzazione della Francia potrà facilmente operarsi attraverso il diversivo straniero. Tale manovra è tanto bene riuscita, che giornali fino a ieri seri come l'*Information*, accusano i dirigenti della politica estera italiana di gallofobia, perchè non sono di questo avviso. La Francia non aspira che a una sola cosa: la pace.

Per questa pace una folla immensa si è riunita ieri a Saint Cloud dove tuttavia i gridi di «aeroplani e cannoni per la Spagna» hanno sopraffatto i discorsi anodini degli oratori ufficiali. Nei giornali di sinistra si legge oggi che l'adunata pacifista di ieri fu un trionfo del Fronte popolare, il cui organo lamenta tuttavia che il fascismo, sotto le forme più diverse, s'impianta un po' dappertutto.

Contro il C. I. di Tangeri

Il *Populaire* definisce questo orientamento spontaneo delle masse «offensiva fascista», i cui fronti vittoriosi sarebbero oggi la Spagna, la Bulgaria e la Grecia, Paesi, possiamo aggiungere, che desiderano eliminare quell'eventualità di esperienze rosse, chè il Ministro degli Esteri Delbos, esponente del Fronte popolare, ha descritto in termini poco seducenti in un libro scritto all'indomani di un soggiorno nell'Urss. Il libro, che data dal 1933, annunciava come prossimo un tentativo di rivoluzione sovietica in Spagna con sommosse, incendi, ecc. Tale previsione il Delbos aveva potuto formularla visitando nel Museo della rivoluzione a Mosca una sala riservata appositamente agli avvenimenti catalani e spagnoli.

L'*Humanitè* pubblica un appello del Presidente dell'Internazionale socialista e afferma che il Governo spagnolo è padrone della situazione, che i soccorsi stranieri agli insorti rendono però difficilte il suo compito e che la salvezza della pace sta nella difesa della Repubblica spagnola. Lo stesso giornale si erge contro la decisione presa dal Comitato internazionale di Tangeri, che considera come un riconoscimento dell'autorità di Franco, e ciò in contrasto con un lungo comunicato *Havas*, destinato al pubblico francese, che considera la decisione dei poteri riconosciuti di Tangeri come un provvedimento ispirato a motivi di sicurezza locale, senza alcuna portata politica.

Mosca ha aderito
alla proposta della Francia

MOSCA, 10

Il Governo sovietico ha comunicato all'Incaricato di affari di Francia la propria adesione alla proposta francese di non intervento in Ispagna.

Le condizioni del Portogallo
per aderire alla proposta francese

LONDRA, 10

L'Incaricato d'affari britannico a Lisbona è stato informato, durante una conversazione con il Ministro degli Esteri del Portogallo, dell'atteggiamento di questo Paese nei confronti delle richieste francesi di non intervento in Spagna. Si crede di sapere che, sebbene il Portogallo sia favorevole al principio del non intervento, esso richiederà tuttavia l'esame preliminare dei seguenti punti: 1) che la Urss partecipi all'accordo; 2) che la zona internazionale di Tangeri sia rispettata dai belligeranti spagnoli; 3) che l'integrità territoriale del Portogallo, in caso di vittoria del comunismo in Spagna, sia garantita dalla Francia e dalla Granbretagna. (Stefani).

La protesta del Vaticano
contro le violenze antireligiose

ROMA, 10

*La Santa Sede, come annuncia l'*Osservatore Romano*, non ha mancato di far giungere la sua energica rimostranza al Governo di Madrid per le profanazioni e i sacrilegi in Spagna. Mentre a Barcellona — scrive il giornale della Santa sede —, in quasi tutta la Catalogna e nella stessa Madrid si uccidono barbaramente ecclesiastici e religiosi, in nessun modo implicati nella lotta politica, mentre benemerite religiose sono scacciate dagli ospedali dove prestavano la loro caritatevole opera e vengono empiamente vilipese, mentre si distruggono e si bruciano sistematicamente chiese e conventi e si arriva perfino a violare le tombe e a profanare le salme, mentre si cerca d'impedire il culto divino non solo nelle pubbliche chiese, ma anche nelle case private, la Santa Sede non poteva non elevare la sua voce di deplorazione e di protesta.*

Pur volendo ammettere che il Governo di Madrid possa talvolta trovarsi in gravi difficoltà nel reprimere così lamentevoli eccessi da parte di elementi che ha esso stesso armato, tuttavia non è da dimenticare che anche in passato i ripetuti e insistenti richiami fatti dalla Santa Sede non giovarono a far sì che il Governo intervenisse efficacemente a impedire e a punire le violenze contro la Chiesa. Se fino ad ora non si è data soddisfazione alle giuste e doverose rimostranze della Santa Sede, tutte le persone oneste attendono che il Governo di Madrid intervenga per mettere un freno a così dolorosi eccessi o almeno deplori pubblicamente tali sacrileghi atti e separi in modo chiaro e aperto la sua responsabilità da quella dei loro autori».

Nessuna intesa possibile
tra insorti e governativi

PARIGI, 10

I giornali riportano la smentita del Generale Franco alle voci diffuse dalla stampa parigina di una possibile intesa fra i ribelli e il Governo di Madrid.

Continuano le sottomissioni
alle nostre autorità dell'A. O. I.

ADDIS ABEBA, 10

I capi delle popolazioni del territorio dell'Uebi Gestro si presentano numerosi alle nostre autorità per sottomettersi. Ad Elamedo si è presentato il capo arussi Hassan Aga con i propri armati e ad Argheille si sono sottomessi Uden User, fratello di Guled Nur, capo dei Gurra, è Ali Mohamed, fratello del cagnasmac Nuhò Dadi dei Galla Rahitu.

L'influenza italiana si estende rapidamente nelle vicine regioni Galla e Dumal. I capi e i notabili di tale zona si apprestano a fare atto di sottomissione al nostro Governo.

70 milioni di Prestito nazionale
sottoscritti dalla Provincia di Macerata

MACERATA, 10

Fino a oggi la provincia di Macerata ha sottoscritto al Prestito nazionale oltre 74 milioni.

Reparti della "Gran Sasso,,
giunti a Napoli

NAPOLI, 10

Col piroscafo «Sannio», proveniente dall'Africa Orientale Italiana, sono giunti stamane reparti misti della Divisione militare «Gran Sasso». A rendere gli onori si trovava al molo «Luigi Razza» un battaglione di formazione con la banda presidiaria. Erano presenti anche le autorità civili e militari e le gerarchie fasciste nonchè rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e dei Gruppi rionali fascisti con labari e gagliardetti. Avvenuto lo sbarco tra applausi ed acclamazioni a Casa Savoia e al Duce da parte della folla che gremiva il piazzale e si accalcava in piazza Municipio, i valorosi soldati sono stati passati in rivista dal Comandante interinale del Corpo d'Armata Generale Viscontini, il quale ha porto loro il saluto del Sottosegretario di Stato alla Guerra, e poi hanno sfilato in perfetto ordine dinanzi al gruppo delle autorità, dirigendosi infine all'accantonamento predisposto alla caserma dei Branili.

Il Duce riceve S. E. Starace
che ha ripreso la sua attività

ROMA, 10

Il Duce ha ricevuto il Segretario del Partito che gli ha riferito su alcune questioni concernenti la sua azione nell'A. O. I. e gli ha consegnato la fiamma e il gagliardetto della colonna celere A. O., che ha conquistato Gondar e il Goggiam.

Il Duce ha disposto che le insegne siano custodite nel Palazzo Littorio accanto al Gagliardetto del Direttorio Nazionale, con il quale figureranno in occasione delle solennità nazionali.

Il Duce ha inoltre disposto che il Segretario del Partito tenga rapporto ai Segretari federali nel Palazzo Littorio il 20 agosto corrente, per trattare alcuni argomenti fra i quali preminente la vigilanza sui prezzi dopo lo aumento apportato ai salari.

Achille Starace, che con giovanile entusiasmo partì mesi or sono per l'Africa Orientale, è tornato al suo posto di lavoro dopo avere compiuto il suo dovere di fascista. Egli riprende la sua attività dopo l'aspra fatica africana, in cui la marcia su Gondar e sul Tana e la conquista del Goggiam splendono già di una purissima luce e sono consacrati al ricordo della Nazione fascista.

L'opera di soldato del Segretario del Partito in Africa Orientale stava a significare che i gerarchi sono di esempio ai gregari nel pericolo e nel sacrificio e che essi realizzano le virtù che insegnano e inculcano nei gregari: il coraggio, la tenacia, lo sprezzo della vita, il senso del dovere.

E' oggi il Segretario del Partito riprende il suo lavoro al suo posto di combattimento, che nell'Italia, la quale ha da valorizzare un Impero per i suoi figli e per la civiltà, vede accresciuti i suoi compiti e le responsabilità.

Al Segretario del Partito va il saluto di tutti i fascisti italiani.

Il saluto della stampa romana

ROMA, 10

Pubblicando il comunicato relativo al ricevimento del Segretario del Partito da parte del Duce, il *Giornale d'Italia* rileva che, senza quasi soluzione di continuità, S. E. Starace riprende la sua attività dopo la fatica africana. «L'antico prode bersagliere del Carso e del Piave — scrive la *Tribuna* — che dette durante gli anni della nostra guerra così elette prove di virtù militari e che fu insignito, per l'opera prestata sul fronte della Laguna, in difesa di Venezia, con la gloriosa 4.a Divisione, dell'Ordine Militare di Savoia, dopo avere conquistato sul campo due medaglie al valore, torna a dirigere il nostro Partito, con l'accresciuto prestigio dell'esempio luminoso offert oa tutti i camerati. Soldato di razza, Achille Starace riassume il suo alto posto di responsabilità non solo nell'orgoglio del dovere compiuto di fronte al nemico, ma con un'altra intima e giusta soddisfazione: il Partito che egli ha condotto all'altissimo grado di efficienza e sensibilità, ha assolto durante la guerra e il periodo delle sanzioni, un compito che rimane suo altissimo titolo di onore».

Un chiarimento delle "Forze Armate,,
sulle promozioni degli ufficiali

ROMA, 10

Le *Forze Armate* pubblicano:

«E' stato fatto presente che, mentre i Bollettini portano promozioni di tenenti di cavalleria artiglieria e genio, scarse sono le promozioni dei tenenti di fanteria, che pure hanno anzianità maggiori. Per evitare l'impressione non giusta, ma per ciò non trascurabile di un diverso trattamento fra le varie armi, non sembra superfluo fare alcuni chiarimenti in proposito.

Gli articoli 33 e 185 della legge sull'avanzamento prescrivono che i tenenti delle diverse armi i quali, prima di aver compiuto otto anni di permanenza nel grado, siano raggiunti dal turno di promozione per il verificarsi di una vacanza al grado superiore, ricevono l'incarico di questo grado e sono poi autuomaticamente promossi allorchè raggiungono gli otto anni. Questo si verifica oggi per i tenenti di cavalleria, artiglieria e genio.

Invece per la fanteria gli articoli succitati non possono ancora funzionare e ciò per il forte squilibrio delle carriere delle diverse armi che, come è noto, preesisteva alla legge. Purtroppo la sperequazione numerica esistente nelle armi stesse tra i gruppi di ufficiali di una medesima anzianità fa sì che in questo primo anno di applicazione della legge sussistano alcune inevitabili sperequazioni; esse però già sono state attenuate, appunto per opera della legge e finiranno per scomparire quando la legge stessa avrà avuto il suo pieno effetto.

Non si deve dimenticare che per rendere meno sensibili le sperequazioni, l'attuale legge ha portato a otto anni la permanenza minima nel grado, che la precedente legge fissava a sei; ha cioè ritardato di non poco la carriera dei tenenti delle armi attualmente più favorite, che altrimenti avrebbero dovuto essere promossi quando invece furono investiti dell'incarico del grado superiore.

Per più attenuare la difficile situazione dei subalterni di fanteria, quest'anno fu anche aumentato l'organico dei capitani, portando da 240 a 325 le promozioni dei tenenti, ottenendo così di poter sbloccare entro l'anno i tenenti con anzianità 1920-1921.

Il Ministero seguen con attenzione la situazione delle carriere e cerca di avviarle il più rapidamente possibile alla loro parità; onde, se eventuali futuri aumenti di organico saranno concessi, la fanteria ne avrà sensibili benefici.

Quest'anno, poi, in conseguenza delle difficoltà di comunicazione in Africa Orientale Italiana le procedure di avanzamento degli ufficiali colà dislocati non sono ancora ultimate. Ciò porta, naturalmente, per la lenta applicazione dei criteri comparativi dell'attuale legge, a dover ritardare le promozioni in tutti i gradi. E' da prevedersi che la maggior parte di esse potranno effettuarsi solo alla fine d'anno».

Le rimesse degli operai
dall'Eritrea e dalla Somalia
Oltre 401 milioni a tutto luglio

ROMA, 10

Durante il mese di luglio u. s. gli operai occupati in Eritrea hanno inviato alle loro famiglie in Italia lire 60.684.813.55, così suddivise: a mezzo della posta civile lire 27.827.596.15; della posta militare lire 2.221.653.15; della Banca d'Italia lire 1.075.000; della Banca Nazionale del Lavoro lire 12.224.148.05; del Banco di Napoli lire 6.580.086.10 e del Banco di Roma lire 10.746.330. A tale somma sono da aggiungere quelle spedite dalla Somalia, ammontanti a lire 2.328.228.

Sommando a queste cifre l'importo delle rimesse pervenute a tutto il mese di giugno u. s. e ammontanti a lire 338.416.824 e 70 cent., si ha un totale complessivo di lire 401.429.866.25, inviate dagli operai dislocati in A. O. dal gennaio 1935 a tutto il mese di luglio 1936.

L'aumento di stipendio
a 100.000 lavoratori dell'arredamento

ROMA, 10

Nei giorni scorsi in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli industriali del legno e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'arredamento si è convenuto quanto segue: 1) a decorrere dal 16 settembre 1936-XIV, ai minimi di salario contrattuale e alle paghe di fatto attualmente corrisposte agli operai addetti alle industrie rappresentate dalla Federazione nazionale fascista degli industriali del legno sarà apportato un aumento dell' 8 per cento; 2) tutti i contratti provinciali ed aziendali si intendono richiamati in vigore fino al 28 febbraio 1937, Anno XV, nel caso in cui siano stati disdetti o vengano a scadere precedentemente a tale data; 3) nell'applicazione di quanto disposto al punto 1) si terrà conto degli aumenti salariali concessi mediante contratti o accordi stipulati successivamente al 1.o maggio 1936-XIV. L'accordo interessa circa 100 mila operai sparsi in tutta l'Italia ed oltre 6 mila ditte. *(Stefani).*

9, 10, 11 per cento ai tessili

ROMA, 10

Fra la Federazione nazionale fascista degli esercenti industrie tessili varie e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile, presa in esame la richiesta di revisione salariale avanzata dall'organizzazione dei lavoratori, si è convenuto che a datare dalla seconda quindicina del mese di agosto i salari contrattuali e di fatto delle maestranze addette all'industria della filatura e tessitura del lino e della canapa e degli altri reparti regolati dall'accordo salariale nazionale, stipulati in data 8 giugno 1934-XII, saranno aumentati nella seguente misura: donne 9 per cento, uomini 11 p. c. I salari degli assistenti e capi reparto, del 10 p. c. Gli stipendi (al netto delle gratifiche e delle provvigioni, ecc.) degli impiegati dipendenti dalle aziende regolate dal suddetto contratto nazionale saranno, con decorrenza 1.o settembre 1936, aumentati del 10 p. c. L'accordo interessa circa 25 mila lavoratori.

L'Ammiraglio Paladini
ricevuto dal Führer

BERLINO, 10

A bordo della nave da guerra «Grille» il Führer ha ricevuto nel pomeriggio il comandante dell'incrociatore «Gorizia» Ammiraglio di Divisione Paladini e il comandante dell'incrociatore inglese «Neptune».

I Principi di Piemonte a Salisburgo
Omaggio alla memoria del Cancelliere Dollfuss durante una pittoresca gita sul Gran Campanaro
Affettuose manifestazioni popolari

SALISBURGO, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato la grande strada alpina del Gran Campanaro. L'Augusto Ospite è stato accompagnato nella escursione dal Cancelliere Schuschnigg, dal Vicecancelliere, dal Segretario di Stato agli Esteri, dal capitano provinciale, dal luogotenente provinciale, dal capo del protocollo e da varie altre personalità.

I paesi imbandierati

Favorito da un tempo magnifico il corteo delle automobili, attraverso la bellessima vallata del Salzach, passava per Halleidn, Werfen, Bischofshofen, Saint Johann, Pongau, Schwarzach e Saint Veit, raggiungendo Bruck, ove il Principe Umberto è stato ossequiato dal capitano distrettuale di Zel am See. Il Principe ha quindi raggiunto il Fuschertoerl e la Edelspitze. Presso la cappella eretta alla memoria del Cancelliere Dollfuss, la colonna delle autovetture si è fermata e il Principe Umberto ha deposto in omaggio del fautore della grande opera stradale del Gran Campanaro un mazzo di fiori.

Tutte le località per le quali è passato il corteo erano imbandierate e la popolazione ha tributato a Umberto di Savoia e agli uomini di Stato austriaci ovunque manifestazioni di benvenuto. Dal Fuschertoerl il viaggio è proseguito attraverso le due gallerie verso la parte carinziana fino a raggiungere la cima Francesco Giuseppe. Quivi si sono presentati a S. A. R. il capitano provinciale della Carinzia, Tenente Generale Huellghert, il capitano distrettuale di Spittal sulla Drava e una delegazione di ufficiali del battaglione autonomo dei cacciatori numero cinque, con a capo il colonnello comandante.

Cordiale colazione al Rifugio

Il Principe, che si è vivamente interessato alla escursione, ha espresso il suo alto compiacimento quando gli sono stati illustrati i dati tecnici della imponente costruzione stradale. Nel Rifugio costruito sulla cima è stata servita una colazione. Al levare delle mense il capitano provinciale dott. Rehrl ha preso la parola per ringraziare l'alto Ospite per essere venuto in Austria a visitare i Festspiele di Salisburgo e la superba strada alpina del Gran Campanaro. Io credo, ha detto l'oratore, di avere fatto a Vostra Altezza, col mostrare le bellezze che abbiamo, un piacere. In questo modo vogliamo esprimere la nostra riconoscenza per l'amicizia italiana dimostrata verso la nostra Patria. Speriamo che la nostra Austria continuerà a marciare sulla strada iniziata affinchè possa occupare fra le Nazioni e specialmente fra le Nazioni amiche quel posto che essa merita per la sua storia e per la sua tradizione. L'oratore ha concluso il suo discorso con evviva a S. M. il Re e a S. A. il Principe di Piemonte.

Dalla terrazza del Rifugio il Principe, il Cancelliere e le altre autorità hanno sostato ad ammirare il bellissimo spettacolo della regione alpina. Sulla cima Francesco Giuseppe erano saliti oggi numerosi escursionisti fra i quali anche molti italiani che hanno tributato a S. A. R. vibranti ovazioni. Il ritorno ha avuto luogo seguendo lo stesso itinerario e presso la cappella eretta alla memoria di Dolfuss il Principe di Piemonte ha sostato ancora una volta in commosso raccoglimento.

L'arrivo di Maria di Piemonte

Proveniente da Miramare è qui giunta oggi nel pomeriggio la Principessa Maria di Piemonte, ricevuta alla stazione dal Cancelliere federale dott. Schuschnigg, dal Ministro Schmidt e dal senatore Salata. S. A. R. il Principe Umberto si fermerà fino a martedì sera a Salisburgo. Non si sa ancora di preciso fino a quando si fermerà la sua Augusta Consorte.

In occasione della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo tra il Principe e il Presidente della Repubblica austriaca uno scambio di cordiali telegrammi.

Simpatia e consensi austriaci

VIENNA, 10

I giornali austriaci pubblicano ampi resoconti sul soggiorno del Principe di Piemonte a Salisburgo, dando risalto alle entusiastiche accoglienze della popolazione. La particolare importanza dell' avvenimento è stata in ogni modo, e sotto tutti gli aspetti, posta in risalto dalle sfere dirigenti austriache.

Si nota come a Salisburgo, oltre alla presenza di tutte o quasi le autorità centrali, sia stato distaccato anche un reparto del Battaglione della guardia, che presta servizio solamente a Vienna, per rendere gli onori e montare la guardia all'albergo dove il Principe è disceso. Anche durante la visita alla strada del Gran Campanaro, il Principe, ch'era accompagnato dal Cancelliere, è stato vivamente acclamato.

Continuano pure nella stampa numerosi e cordiali i commenti alla visita. La Reichspost, *in una nota editoriale, in testa alla prima pagina, esalta l'ospitalità goduta dai rappresentanti dell'Austria in Italia, rileva le accoglienze fatte all'Erede al trono italiano e dice che tutto dimostra come l'amicizia iniziata da Mussolini e da Dollfuss fra i due Stati si approfondisce sempre più in una stabile relazione di amicizia fra i due popoli.*

L'Echo *accenna in particolare alla simpatia e alla comprensione del Principe Umberto verso l'arte austriaca. La sua visita, scrive il giornale, non è stata solo una prova della simpatia sua per lo Stato e per il popolo austriaco, ma anche per l'opera del Cancelliere, la cui azione per la realizzazione del pensiero corporativo cristiano nella vita austriaca è stata seguita da Umberto di Savoia con viva partecipazione. La visita del Principe di Piemonte, quindi — conclude il giornale — non è una formale visita dettata da ragioni di Stato, ma è da considerarsi anche come una manifestazione di personale considerazione ed amicizia per il Cancelliere Schuschnigg.*

Il Weltblatt *nota che è la prima volta dopo la guerra che un membro della Famiglia Reale ed Imperiale d'Italia soggiorna in Austria, ed osserva che la visita del Principe di Piemonte è anche la espressione di un fruttuoso reciproco avvicinamento tra il mondo culturale latino e quello germanico.*

Un telegramma al Führer
per le accoglienze di Berlino

BERLINO, 10

Il *Deutsches Nachritenbüreau* comunica il seguente telegramma che il Principe Umberto di Savoia inviò da Monaco al Führer e Cancelliere:

«Lascio la Germania con un duplice grato ricordo; quello delle grandiose imponenti manifestazioni olimpiche e quello delle accoglienze straordinariamente gentili cui Vostra Eccellenza e il Governo del Reich mi hanno fatto oggetto con squisita attenzione. Esprimo alla Eccellenza Vostra e al Governo del Reich la mia ammirazione e i miei cordiali sentiti ringraziamenti».

I giornali mettono in grande rilievo il passaggio del Principe di Piemonte da Monaco riportando varie fotografie dell'arrivo all'Aeroporto e dettagliate cronache del suo breve soggiorno in questa città.

Una medaglia al Duca di Bergamo
del Comando della «Gran Sasso»

CHIETI, 10

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo, ritornato da Aquila, ha ricevuto, alla sede del Comando della Divisione «Gran Sasso», gli ufficiali e i soldati del Comando. Il Capo di Stato Maggiore della Divisione ha consegnato al Principe una medaglia d'oro coniata dalla Divisione a ricordo della campagna d'Africa, accompagnando l'offerta con un nobile indirizzo d'omaggio. Il Principe ha risposto esprimendo la sua profonda commossa gratitudine, e ricordando le ore indimenticabili trascorse nella campagna d'Africa.

Una visita del Principe
a Pescara

PESCARA, 10

Il Duca di Bergamo, comandante della Divisione «Gran Sasso», proveniente da Chieti, è giunto oggi a Pescara. Accompagnato dall'on. Acerbo, dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità, ha visitato la casa di d'Annunzio, la Mostra sindacale d'arte, la Mostra dei lavori dei Fasci Femminili, la biblioteca provinciale, ha ammirato il quadro «La figlia di Jorio» di Michetti e quindi si è recato alla sede del «Raci» e della «Coppa Acerbo».

Dopo aver reso omaggio al monumento dei Caduti della grande guerra il Duca si è recato a visitare la sede della Federazione fascista, dove ha reso omaggio alle lapidi che ricordano i Caduti in A. O. I. e il Caduto fascista Attilio Forlani, deponendo dei fiori. Riconosciuto dalla cittadinanza, il Duca è stato fatto segno a una vibrante manifestazione di entusiasmo.

La Libia offre al Gen. Nasi
una spada d'onore

TRIPOLI, 10

Il Governatore generale Maresciallo Italo Balbo, interpretando il pensiero e il sentimento delle popolazioni italiane e arabe della Libia, si è fatto iniziatore dell'offerta di una spada d'onore al Generale Guglielmo Nasi. L'offerta vuole essere il simbolo di riconoscimento per il valoroso condottiero che nella guerra di Etiopia, attraverso le impervie regioni dell'Ogaden e di Gianagobbo ha portato brillantemente e superbamente per la prima volta al fuoco e alla gloria la Divisione «Libia».

Per la migliore realizzazione dell'iniziativa, il Maresciallo Balbo ha costituito sotto la sua presidenza un Comitato

Legionari forestali
festeggiati a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 10

Sono giunti alcuni valorosi reduci della Milizia Forestale che hanno fatto parte della colonna Agostini, i quali hanno ricevuto il saluto delle massime autorità della provincia e si sono recati subito a rendere omaggio al monumento dei Caduti, fatti ovunque applauditi dalla folla.

Le vicende della guerra civile spagnola

Gli insorti occupano Santander

Prossima congiunzione dei fronti di Mola e Franco

DALLA FRONIERA DI HENDAYE, 10

Nessun fatto nuovo si è prodotto ancora per quanto gli insorti annuncino una vittoria nell'Aragona, dove i governativi, dal canto loro, affermano di avere occupato importanti posizioni. Si è senza notizie dell'offensiva che il Generale Franco avrebbe scatenato nel sud. Sulle montagne che dominano il bassopiano di Madrid, nel nord-ovest, i combattimenti sembra si riassumano in semplici scaramucce.

Prossima resa di Badajoz

Secondo messaggi da Burgos si attende da un momento all'altro la resa della città di Badajoz, la cui situazione sarebbe disperata. Le truppe degli insorti occupano le colline che accerchiano la città. Se le colonne che operano nella provincia di Badajoz riusciranno a impadronirsi della città, il loro congiungmento con le truppe della provincia di Caceres non sarebbe più che una questione di giorni e forse di ore. Madrid sarebbe allora presa in una morsa dal lato nord-ovest e dal lato sud.

La posizione precaria di Badajoz è del resto confermata anche da telegrammi da Lisbona, i quali affermano che una colonna d'insorti, comandata dal colonnello Castejon, si è impadronita di Montjio a 33 chilometri a est di Badajoz. La radio portoghese comunica su questa operazione altri particolari, secondo i quali la colonna motorizzata del colonnello Castejon, composta di 200 autocarri trasportanti dei «regulares», dopo di avere occupato Montjio è stata costretta a far ristabilire numerosi ponti che le truppe governative avevano distrutto ritirandosi. La colonna avanza rapidamente, poichè non incontra più una forte resistenza ed è probabile che gli insorti attaccheranno domani Badajoz.

Il Generale Miguel Cabanellas, Presidente della Giunta nazionale a Burgos, ha promulgato un decreto col quale chiama sotto le armi i riservisti appartenenti alle classi 1933, 1934 e 1935 che non si sono ancora arruolati come volontari. Questi riservisti saranno mobilitati nei corpi in cui hanno servito o in corpi che si trovano in prossimità della loro residenza. Sono esenti da questo ordine di mobilitazione tutti gli operai che lavorano nelle officine pubbliche per la difesa nazionale.

Sempre da fonte portoghese, si annuncia in serata che la città di Santander, ch'era nelle mani dei governativi, sarebbe stata occupata dagli insorti.

Le notizie madrilene

Notizie ufficiali non tralasciano di essere sempre intonate al più fiducioso ottimismo, dichiarando che sul fronte di Guadarrama, ogni paura di attacchi è ormai eliminata sulla linea costituita dalla località di Cerceville, Los Molinos, Collada, Mediano ed Escurial, e che le posizioni di Alto del Leon sono state rafforzate, mentre un circuito di comunicazioni telefoniche è stato stabilito sulla linea degli avamposti.

Le milizie governative dominerebbero tutto il versante nord della montagna e nel nord della Spagna la colonna del capo libertario Burruti occuperebbe i villaggi di Gelsa e di Ola. I medici e l'Associazione della Stampa hanno organizzato a Madrid un servizio medico per le cure da prodigare ai feriti sul fronte. D'altro canto i venditori di giornali a Madrid hanno rinunciato per un giorno alla loro percentuale sulla vendita dei giornali a beneficio della sottoscrizione nazionale per i difensori della Repubblica.

Oggi sarà decisa la sorte dei Generali Goded e Burrial

Si apprende poi da Barcellona che il Presidente del Consiglio della Generalidad di Catalogna ha annunciato che domani, 11 agosto, un Consiglio di guerra giudicherà sommariamente i Generali insorti Goded e Burrial. Il Consiglio di guerra siederà a bordo del piroscafo «Uruguay», ove i due Generali sono detenuti. Il Consiglio si riunirà alle sette. L'istruttoria nei riguardi dei due Generali è stata proseguita separatamente dagli altri militari coinvolti nel movimento. Nel caso in cui la doppia condanna a morte venisse pronunciata, come è generalmente ritenuto, l'esecuzione avverrà domani o al più tardi mercoledì all'alba, al campo militare di Larola.

Il programma dei Generali insorti secondo l'ex Ministro Ayzpun

PAMPLONA, 10

Rafael Ayzpun, ex Ministro della Giustizia nel Gabinetto Lerroux e deputato della Navarra, espone così la situazione generale in Spagna: Partendo dalla frontiera francese, vicino alle alture di Gavani e, tracciata una linea, essa vi permetterà di delimitare la Spagna governativa da quella insorta. Passate al largo di Huesca e Arienza, Segovia, Avila, Caceres, Badajoz, che se non è ancora nelle mani degli insorti, da ieri è virtualmente in loro potere, proseguite per Siviglia e Cordova fino a Malaga, e avrete all'ingrosso il fronte degli insorti. All'interno di questa linea vi sono due centri: uno che, partendo da est di Oviedo raggiunge il mare presso la frontiera francese, e uno nelle mani degli insorti da quella città alla regione di Granada, da dove sarà lanciata l'offensiva vittoriosa, non dubitatene, degli insorti. E' questo il segreto dei Generali Mola e Franco. Il primo non fa mistero di aver intenzione di attendere che il Generale Franco abbia compiuto la sua azione d'investimento di Madrid.

Sul fronte della Catalogna si tratta di mantenere le posizioni prese. Sul fronte di Guipuzcoa tre colonne principali lottano contro i minatori delle Asturie e contro gli insorti baschi, che si battono alla lor volta per ottenere un'indipendenza assai problematica. Prenderanno essi San Sebastiano prima della grande offensiva? E' possibile, ma non è indispensabile. E' dal sud, con la colonna di Somosierra, comandata dal colonnello Garcia e con la colonna di Guadarrama, comandata dal Generale Ponte, che si inizierà la battaglia. Al loro fianco si troverà il Generale Franco, comandante in capo delle forze del sud, il quale sembra voglia trascurare il sud-est della Spagna, la cui importanza strategica è minore, per concentrare i suoi sforzi verso nord-ovest. Raggiungeremo così Badajoz e con Caceres stabiliremo il primo congiungimento tra le armate del sud e quelle del nord. Da quel giorno Madrid sarà presa tra due fuochi, dal nord, dall'ovest e dal sud. In tale disperata situazione è sperabile che il Governo di Madrid non riterrà più possibile resistere. Questo è il voto del Generale Mola. Ma qualora commettesse la follia di resistere, sarebbe attaccata da Toledo, da Naval Carnero e dalla linea che va dall'Escurial al Guadarrama. (Stefani).

Gli insorti sul fronte di Guadarrama sarebbero in difficoltà

LISBONA, 10

Il corrispondente del Diario de Lisbona, *recatosi a visitare il fronte di Guadarrama dice che le operazioni degli insorti in quel settore non sono così fortunate come si riteneva. Essi non hanno ancora preso le città di Guadarrama, Villalba e Nevalperal. Gli insorti, afferma il giornalista, sono virtualmente imbottigliati. Gli aeroplani e le artiglierie li bombardano ogni volta che essi tentano di fare un attacco. Gli insorti, conclude il corrispondente, non potranno avanzare se non saranno appoggiati dall'aviazione e la posizione loro nelle montagne non può essere mantenuta per lungo tempo.* (Stefani).

Come furono uccisi a Barcellona i quattro sudditi tedeschi

PORTBOU (Gerona), 10

Le notizie che giungono da Barcellona confermano un sospetto che si nutriva da vari giorni. I telegrammi di stampa non sono trasmessi all'estero nel testo originale. Il più delle volte il censore li modifica a tal punto, da far dire al mittente esattamente il contrario di quello che egli ha scritto.

E' giunta anche notizia che il Governo della Generalidad sta sforzandosi di riprendere il controllo della situazione avocando a sè la gestione dei pubblici servizi, dall'inizio della guerra civile assunta dai comitati sindacalisti. Esso tenta anche di sciogliere il comitato centrale antifascista degli operai e dei soldati e quello per i rifornimenti alimentari (il quale compieva discriminazioni fra gli iscritti ai gruppi del fronte popolare e il rimanente della popolazione), sostituendolo con commissioni governative delle quali faranno parte anche delegati delle organizzazioni operaie che agiranno sotto il diretto controllo dei dicasteri competenti della Generalidad. Lo scopo dichiarato di questa riforma è di ridare al Governo catalano il pieno controllo della situazione e di eliminare gli abusi di potere che hanno imperversato in queste due settimane.

Notizie dalla frontiera rilevano che 15 apparecchi francesi, ordinati dal Governo di Madrid a Parigi, sono giunti a Barcellona e che se ne attendono altri. Dalle stesse fonti si sono appresi particolari dell'uccisione dei quattro sudditi tedeschi a Barcellona. Due di essi abitavano a Siviglia e gli altri nella capitale catalana. Avevano progettato di recarsi insieme a Berlino per assistere alle Olimpiadi, e a tale scopo erano partiti da Barcellona in automobile diretti alla frontiera francese. Appena usciti dalla città, nel sobborgo di San Martin sono stati circondati, immobilizzati e trasportati in un calzaturificio dove sedeva un comitato rivoluzionario. Dopo un sommario interrogatorio sono stati trasportati nel sobborgo Pueblo Nuevo, dove era radunata la Corte suprema della rivoluzione proletaria. A mezzanotte hanno subito un altro sommario interrogatorio, sono stati malmenati a sangue e condannati a morte. All'alba sono stati giustiziati da un plotone di esecuzione composto di operai con coccarde rosse e col simbolo comunista. Poichè i cadaveri non sono stati reclamati, dopo due ore sono stati sepolti poco distante dal luogo dell'esecuzione. Qualche giorno più tardi alcuni amici hanno identificato le vittime da fotografie dei cadaveri pubblicate dai giornali barcellonesi e prese poco dopo la fucilazione. *(United Press).*

Saccheggi e massacri dei rossi

LONDRA, 10

I giornali continuano a pubblicare, narrate dai profughi tornati in Inghilterra, notizie raccapriccianti sul furore comunista. Un signore di Londra, tornato da Madrid, ha raccontato al Daily Mail *di aver veduto in un solo giorno 21 chiese incendiate e tali massacri di donne e di sacerdoti, da fare inorridire il mondo.*

Un profugo giunto a Cork, proveniente da Valencia, ha detto che le monache di un convento sono state obbligate ad andare ignude per la strada, davanti a una folla ubriaca e che la Madre Superiora, una religiosa di 70 anni, era caduta al suolo come morta.

Un profugo tornato da Malaga narra che la notte del 18 luglio tutta la cittadinanza è stata alla mercè degli ubriachi di sangue e di massacri. Dice questo profugo che l'eccidio era predisposto, perchè nella notte della domenica un giovane comunista gli aveva detto ingenuamente che si aveva avuto l'ordine di non bruciare i conventi, di non aggredire gli stranieri e di cessare i torbidi alle sei precise di domenica sera.

Ad ogni modo la città è stata completamente saccheggiata. I marciapiedi e i quartieri più eleganti erano interamente coperti di vetri di bottiglie infrante battendone il collo contro il muro i comunisti le avevano poi vuotate per istrada ubriacandosi. Qua e là si vedevano le rovine fumanti di qualche automobile. Da tutte le case i mobili, gli apparecchi radio, i pianoforti, gli oggetti d'arte erano stati asportati e selvaggiamente distrutti.

La guardia civile di Malaga aveva mostrato la buona intenzione di intervenire, ma evidentemente aveva ricevuto l'ordine tassativo di astenersi. Anche a Malaga i massacri sono avvenuti specialmente contro il clero e i sacerdoti, che venivano accatastati sulle automobili, come fanno i gangster americani, e poi trasportati in campagna per essere massacrati.

Il Ministro spagnolo a Berna è da alcuni giorni a Roma

ROMA, 10

La *Tribuna* pubblica: Ci consta che si trova da alcuni giorni a Roma il signor Aguinaga, che il Governo di Madrid ha inviato nella nostra capitale da Berna, ave occupa il posto di Ministro di quella Legazione. Com'è noto, tutti i membri dell'Ambasciata di Spagna hanno pubblicamente dichiarato di non riconoscere il Governo di Madrid come legittimo rappresentante del popolo spagnuolo. Queste dimissioni, anzi, sono state fra le prime e probabilmente non hanno mancato di avere una certa influenza sulle dimissioni di diplomatici spagnoli, che, come una pioggia, sono poi venute da altre capitali.

Il fatto deve avere molto seccato e impressionato i «governativi» spagnoli, ai quali certamente non sfugge il significato morale di tali gesti, che hanno una ripercussione internazionale.

Il signor Giral si sforza di ridurre il disastroso effetto di questi vuoti. Il signor Aguinaga è stato perciò mandato a Roma di urgenza; ma ecco che l'arrivo non è stato seguito dalla presa di possesso. Il signor Aguinaga, anzi, non ha ancora messo piede a Palazzo Barberini. La ragione non pretendiamo di conoscerla. Corre anche voce che il diplomatico spagnolo lascierebbe la capitale, senza nemmeno oltrepassare il caratteristico cancello che introduce a uno dei più bei palazzi di questa nostra Roma. Il signor Aguinaga è, per il momento, ospite del Consolato di Spagna ove, a quanto sembra, spira per lui un'aura più favorevole. Ma, naturalmente, c'è una bella differenza fra la sede del Consolato e il maestoso palazzo dei Principi romani.

Le granate di Anversa dovevano servire a comunisti belgi

BRUXELLES, 10

Il Pays Reel *pubblica che i vagoni di granate, sequestrati nel porto di Anversa, non erano, come è stato affermato, destinati alla Spagna, ma dovevano servire ai comunisti belgi per un colpo rivoluzionario. Il giornale accusa poi il deputato Jacquemotte di aver ricevuto da Mosca, a mezzo di un intermediario francese, due milioni che sarebbero dovuto servire per organizzare la rivolta.* (Stefani).

Giral si è dimesso?

Indalecio Prieto nuovo Capo del Governo?

LISBONA, 10

La stazione radiofonica di Tetuan ha annunciato per due volte oggi che il Presidente del Consiglio di Madrid ha rassegnato le dimissioni e che è stato formato un nuovo Ministero presieduto da Indalecio Prieto.

La stazione ha anche annunciato che gli insorti nazionalisti hanno conquistato la città di Guadalajara e che il cerchio intorno a Madrid si va stringendo. (United Press).

Continuano le dimissioni dei diplomatici spagnoli

BARCELLONA, 10

Risulta che hanno dato le loro dimissioni al Governo di Madrid i qui sotto elencati rappresentanti consolari spagnoli: Console generale a Lisbona, Console a Faro (Portogallo), Viceconsole a Cagliari, Viceconsole a Istanbul. Tali dimissioni si aggiungono alle altre già note.

Ancora due caccia tedeschi partiti per la Spagna

BERLINO, 10

L'Ammiragliato tedesco annuncia che due altri cacciatorpediniere sono stati inviati in Ispagna: il «Condor» e il «Moeve».

La mentalità sovversiva francese

Rilievi della stampa greca

ATENE, 10

La stampa si occupa degli avvenimenti spagnoli. L'*Ethniki* scrive che l'atteggiamento del Governo francese e della stampa ad esso favorevole caratterizza la mentalità sovversiva della coalizione che governa la Francia. Per i greci, specialmente dopo gli ultimi avvenimenti, sarebbe fuori di ogni legge morale quell'azione che eventualmente si svolgesse in pro del comunismo. L'*Ethniki* attacca il comunismo ed elogia il Fascismo e l'hitlerismo che proteggono la proprietà, l'iniziativa privata e la famiglia

Colloqui di Ivon Delbos

PARIGI, 10

Ivon Delbos Ministro degli Esteri ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi al Quai d'Orsay l'Ambasciatore di Spagna, l'Incaricato d'affari russo e l'Ambasciatore di Germania a Parigi.

In serata ha poi ricevuto il Generale Gamelin, Capo di Stato Maggiore generale dell'esercito che, come si è annunciato, sta per partire per la Polonia in missione ufficiale. A proposito di quest'ultimo incontro i giornali scrivono:

«Si sa che il Generale Gamelin deve assistere a Varsavia alle cerimonie per la Festa nazionale del 15 agosto. La sua visita — manifestazione dell'amicizia e della fraternità d'armi franco-polacca — merita di essere sottolineata, tanto più che essa non farà che precedere quella che il Generale Ridz Smigly, Ispettore generale dell'esercito polacco, farà a Parigi nel prossimo mese di ottobre».

Arte e mondanità a Venezia

La mostra cinematografica inaugurata

da S. E. Alfieri presente S. A. R. il Duca di Genova

VENEZIA, 10

Nel pomeriggio al palazzo del Cinema al Lido S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda on. Alfieri, ch'era arrivato stamane, ossequiato dalle autorità cittadine, ha inaugurato la quarta mostra internazionale della cinematografia.

Rappresentanti di nove Paesi

Alla cerimonia hanno presenziato S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il Prefetto, il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata presidente della Biennale, il Segretario federale, senatori e deputati, il Vicepodestà, il direttore per la cinematografia, il presidente dell'Istituto «Luce», i delegati governativi della Germania, della Francia, dell'Inghilterra, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Polonia, dell'Olanda, dell'Egitto, molte altre personalità del mondo cinematografico ed una eletta folla di invitati.

Il conte Volpi di Misurata ha pronunciato un breve discorso nel quale tra l'altro, dopo aver messo in rilievo i grandi passi compiuti dall'Italia anche nel campo della cinematografia, ha detto che Venezia, in nome dell'arte, ringrazia tutti quelli che sono qui convenuti per esaltare sempre più le sue insuperabili bellezze.

Ha parlato poi il dott. Lehnich il quale, per incarico del Governo germanico e come presidente della Camera filmistica del Reich, ha augurato alla quarta esposizione internazionale cinematografica uno svolgimento coronato da efficace successo. La Germania di oggi — soggiunge l'oratore — vede nella cinematografia un valore culturale che merita la stessa cura che si dedica alle altre arti. E' questo uno dei motivi per cui la Germania ha vivo interesse per gli sforzi che fa l'esposizione internazionale cinematografica di Venezia e riconosce con gratitudine i meriti che spettano ai creatori di questa esposizione, in quanto tendono a dare alla cinematografia un valore artistico sempre maggiore.

Il dott. Lehnich si è detto infine lieto con la Camera filmistica internazionale, in base agli accordi con i dirigenti dell'Esposizione internazionale cinematografica, abbia quest'anno partecipato ai preparativi dell'esposizione stessa e che si sia così avviata una stretta e feconda collaborazione, esprimendo l'augurio che questa collaborazione si approfondisca in avvenire sempre di più.

Parla il Ministro per la Stampa e Propaganda

Salutato da vivi applausi ha preso la parola il Ministro per la Stampa e Propaganda. Egli ha portato il cordiale saluto del Governo fascista ai rappresentanti dei numerosi Paesi stranieri, i quali con il loro intervento e con la partecipazione delle rispettive attività cinematografiche hanno accresciuto l'importanza della quarta Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, che afferma sempre di più la sua ragione d'essere, dimostrando di raggiungere gli scopi per cui fu ideata.

Il crescente successo delle manifestazioni internazionali di Venezia dipende dall'interessamento appassionato portato dai differenti Paesi alla preparazione di queste gare, ai cui sviluppi presiede la riconosciuta esperienza e la saggezza del conte Volpi e dei suoi collaboratori. Alle incantevoli attrattive della Venezia storica, carica delle sue gloriose tradizioni e dei suoi inobliati splendori, essi hanno saputo aggiungere questa modernissima manifestazione che, con piena aderenza, si inserisce nel quadro tipico delle bellezze veneziane.

Il Ministro Alfieri, soffermandosi a ricercare le ragioni per cui il pubblico dimostra la sua crescente preferenza al cinematografo, crede di ritrovarle nella considerazione che il pubblico vi accorre sempre più numeroso perchè vede realizzati sullo schermo i suoi desideri, perchè riesce ad isolarsi e a ritrovare il suo sogno di facile elevazione, di fortuna e di felicità, il film gli procura una comoda evasione spirituale, dopo un giorno di lavoro. Quindi, per quanto si riferisce all'Italia, l'on. Alfieri ricorda come l'anno scorso il conte Ciano, inaugurando la manifestazione avesse con molta precisione indicato la linea direttrice della produzione italiana inspirata non più a sorpassare formule tradizionalistiche ma ad una passione audace, generosa, eroica, quale ha creato nel popolo italiano la fede del Duce. Egli constata poi come queste direttive siano state utilmente seguite ed abbiano dato ottimi risultati per merito dell'attività intelligente ed appassionata della Direzione generale per la cinematografia con la quale hanno collaborato con fede, entusiasmo e disciplina i produttori, i registi e i tecnici, gli interpreti, le maestranze ed infine quanti concorrono alla produzione e al commercio cinematografico in Italia. Il Ministro ha concluso il suo discorso esprimendo l'augurio che la cinematografia possa sempre meglio servire l'alto fine di civiltà sociale e di perfezione artistica che si realizza in una collaborazione tra i popoli.

Il discorso è stato salutato da vivissimi applausi.

Le prime proiezioni

Alla sera, nel fastoso giardino delle Fontane Luminose dell'Excelsior, alla presenza dei Duchi di Genova e di Spoleto, di S. E. Alfieri, del conte Volpi di Misurata e di tutte le altre autorità intervenute alla cerimonia inaugurale e in una cornice di pubblico superbo per qualità e numero ha avuto luogo la proiezione del film americano «The King steps out». Questa graziosa e divertentissima pellicola, ricca di trovate gustatissime ha il sapore di una film ljubitschana. Joseph von Sternberg ci conduce infatti nel fastoso e gentile ambiente della Vienna d'anteguerra, tra la sontuosità della Corte d'Absburgo e la frizzante gaiezza del Luna Park, descrivendo sobriamente e con tatto sapiente una trama tenuissima.

L'argomento è nuovo e originale, e tanto più difficile da realizzare in quanto vive sulla solita sfruttata favola dell'imperatore e della principessa in incognito e in un ambiente di maniera; ma Sternberg, che pur non si era mai accinto a lavori di tal genere, ha saputo creare col suo tocco inconfondibile una film che ai pregi artistici unisce notevoli qualità commerciali divertendo nel contempo lo spettatore. Musica e canti non mancano anche in questa film, ma il regista di «Capriccio spagnolo» ha saputo subordinarli al proprio stile. Anche le notevoli qualità canore della protagonista Grace Moore sono sfruttate con abilità e sobriamente distribuite. Di notevole nitidezza la fotografia e bellissima la sceneggiatura. «The King steps out» è stato preceduto da un bellissimo documentario «Luce» «Pompei» nel quale sono state ammirate delle ottime fotografie luminose e pastore e di indovinata inquadratura. E' stato pure proiettato un documentario tedesco delle Olimpiadi di Garmisch. Ha chiuso lo spettacolo un divertentissimo cartone animato di Walt Disney, che ha scelto questa volta nuovi personaggi: i gatti.

Una circolare del Capo del Governo sulle controversie di lavoro dei dipendenti da Enti pubblici

ROMA, 10

Allo scopo di dirimere ogni questione giuridica circa l'interpretazione dell'articolo uno N. 4 dei R. Decreto 21 maggio 1934 N. 1073 riguardante la competenza per le controversie relative ai rapporti di lavoro e di impiego dei dipendenti da Enti pubblici, S. E. il Capo del Governo ha emanato una circolare con la quale vengono chiariti i motivi della nuova disposizione che, mentre estende notevolmente la competenza dei giudici del lavoro per le controversie relative ai rapporti di lavoro, tiene ferma la competenza dei giudici amministrativi per le controversie relative a rapporti di impiego dei dipendenti da Enti pubblici di qualsiasi natura.

Ecco il testo della circolare: «Come è noto l'articolo 1. N. 4 del R. D. 21 maggio 1934 N. 1073 dispone che sono decise dai Pretori e dai Tribunali nei limiti delle rispettive competenze per valore, le controversie concernenti rapporti di lavoro di dipendenti da Enti pubblici di qualsiasi natura».

Soggiunge che per le controversie relative a rapporti di impiego dei dipendenti da Enti pubblici di qualsiasi natura continueranno ad osservarsi le disposizioni vigenti. L'articolo in esame ha dato luogo a interpretazioni discordanti si da indurre a chiarire quale sia stato il pensiero del legislatore al riguardo.

Come fu rilevato nella relazione del Ministro proponente alla Camera dei Deputati, la distinzione tra rapporti di lavoro e rapporti di impiego non è nuova, poichè essa già prima dell'entrata in vigore del citato decreto si trovava nella nostra legislazione e precisamente nelle leggi sul Consiglio di Stato e sulla G. P. A. in sede giurisdizionale, le quali attribuiscono alla giurisdizione esclusiva dei predetti organi le controversie relative ai rapporti di impiego dei dipendenti da Enti pubblici, mentre per quelle relative ai rapporti di lavoro di carattere non impiegatizio, quando pure interessino Enti pubblici, nessuna deroga vi è alle norme ordinarie di competenza.

Da ciò segue che nulla l'articolo 1, N. 4 citato ha innovato alla competenza del Consiglio di Stato e della G. P. A. in sede giurisdizionale, che anzi tale competenza ha ricevuto dal legislatore inequivocabile conferma, essendo stato esplicitamente dichiarato che per le controversie relative ai rapporti di impiego, devono osservarsi le disposizioni delle leggi viventi; intesa la parola impiego nel suo significato pacifico e tradizionale, si da comprenderne oltre agli impiegati, anche i salariati, gli agenti e gli operai.

Pare superfluo aggiungere che le controversie sui rapporti di lavoro di carattere non impiegatizio, attribuite alla prima parte dell'articolo 1 N. 4 alla competenza del giudice del lavoro sono quelle che riflettono semplici prestazioni di opera, sia intellettuali che manuali, a Enti pubblici, come emerge anche dalla relazione ministeriale sopra indicata, nella quale si chiarisce che le controversie relative a rapporti di lavoro sono quelle che, secondo la legislazione vigente, prima dell'entrata in vigore del R. Decreto N. 1073 del 1934 rientravano nella competenza dell'autorità giudiziaria.

La distinzione tra rapporto di lavoro e rapporto di impiego viene così autorevolmente chiarita nella circolare che le organizzazioni sindacali vanno ora considerando attentamente, dato che essa è particolarmente importante ai fini della interpretazione della disposizione legislativa suddetta, che aveva sollevato molti dubbi e discussioni».

Promozioni per meriti eccezionali negli alti gradi della Marina

ROMA, 10

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che con regi decreti in corso di registrazione sono promossi: il Contrammiraglio Pietro Barone ad Ammiraglio di Divisione, a scelta eccezionale; il capitano di vascello ruolo comandi navali Odoardo Somigli a Contrammiraglio a scelta eccezionale; il Contrammiraglio nella riserva Francesco Bertonelli ad Ammiraglio di Divisione nella riserva, per meriti eccezionali.

Figli degli italiani d'Egitto in Patria per le ferie

BRINDISI, 10

Dal «Marco Polo» sono qui sbarcati 121 Balilla e 127 Piccole Italiane e Giovani Italiane, figli di connazionali residenti a Porto Said e Alessandria d'Egitto, destinati alle Colonie estive di Frascati ed Albavilla. Accolti dalle gerarchie, simpaticamente festeggiati dalla cittadinanza, i ragazzi hanno raggiunto la stazione ferroviaria.

Due ufficiali britannici uccisi in Palestina

GERUSALEMME, 10

La cronaca di oggi registra l'uccisione di due ufficiali britannici. Un tenente del 1.o battaglione dei «Seaforth Highlanders» è morto quando alla testa di una pattuglia rientrava a Naplus da un'azione sulle colline contro gli arabi insorti.

Il gruppo percorreva tranquillamente la strada quando una mina, caricata con ingenti quantità di dinamite, è scoppiata sotto i piedi degli uomini. Oltre all'ufficiale morto si sono avuti un caporale e due soldati feriti. Il primo è in condizioni disperate. La mina era stata preparata dagli arabi e la sua esplosione ha creato un buco di vaste proporzioni nella strada.

L'altro ufficiale ucciso appartiene alla r. aeronautica britannica. Egli percorreva con un amico la strada da Getsemani a Gerusalemme, quando un arabo che da tempo lo seguiva ha accelerato il passo, gli si è avvicinato e gli ha sparato due colpi nella schiena. L'ufficiale è rimasto ferito in organi vitali e, dopo qualche ora, è morto all'ospedale. L'amico è rimasto pure ferito, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. L'arabo è riuscito a eclissarsi senza essere stato riconosciuto.

L'oleodotto della compagnia britannica del petrolio dell'Irak è stato danneggiato per l'ottava volta. Il sabotaggio si è verificato oggi nel distretto di Beisan. I sabotatori, prima di allontanarsi, hanno appiccato il fuoco al petrolio che sgorgava dall'oleodotto sulla sabbia del deserto. Dato l'allarme, sono subito accorsi reparti di frontiera della Transgiordania e gruppi di operai della compagnia, i quali si sono prodigati per varie ore prima di poter spegnere l'incendio. Questa sera sono stati iniziati i lavori di riparazione dell'oleodotto, che richiederanno qualche tempo.

Un certo numero di lavoratori portuali di Caifa, tutti ferrovieri della regione e il personale al completo degli uffici e dei depositi palestinesi della Società petrolifera dell'Irak, hanno oggi iniziato lo sciopero. Un comunicato ufficiale delle autorità dice che esso è una conseguenza dell'intimidazione degli arabi. Truppe e aerei oggi nel pomeriggio hanno attaccato il villaggio di Balaa che si ritiene sia un centro degli insorti, infliggendo gravi perdite agli arabi. *(United Press).*

Lindbergh candidato al Premio Nobel per la medicina

BERLINO, 10

La *National Zeitung* ha da Stoccolma che il candidato più in vista per la medicina al Premio Nobel è il colonnello Lindbergh, il quale, come è noto, in collaborazione con il dott. Karrell, Premio Nobel, è riuscito a costruire un cuore artificiale.

Si tratta di un apparecchio che sostituisce temporaneamente le funzioni del cuore e che permette di procedere anche alle più difficili operazioni del muscolo malato. Esperimenti compiuti su vari animali hanno dato eccellenti risultati.

Tremenda bufera sulla Tessaglia

Una diecina di vittime

ATENE, 10

Una bufera di eccezionale violenza si è abbattuta sulla Tessaglia, facendo una diecina di vittime tra morti e feriti e arrecando gravissimi danni materiali. L'area maggiormente colpita è quella di Volos. Il vento impetuosissimo ha sradicato alberi, abbattuto pali telegrafici e telefonici ed ha scoperchiato case, alcune delle quali sono addirittura crollate. Parecchie navi da pesca sono state sorprese al largo dalla tempesta e si ignora sino a questo momento quale sia stata la loro sorte. *(United Press).*

Alpinista goriziano perito sul Jof Fuart

GORIZIA, 10

Si ha notizia da Cave del Predil di una grave sciagura alpinistica avvenuta sul Jof Fuart metri 2666, vittima della quale è rimasto il signor Adolfo Joos di 37 anni, proprietario dell'Albergo Unione di Gorizia. La dolorosa notizia conosciuta questa sera in città ha prodotto viva impressione. Della comitiva facevano parte il dentista goriziano Palo Koll, il signor Luigi Pich proprietario di una cappelleria e il compianto signor Joos.

I tre alpinisti, approfittando della giornata promettente avevano progettato un'escursione in alta montagna scegliendo come meta il Rifugio Corsi. Partiti da Gorizia sabato mattina a bordo di una automobile, essi raggiunsero il Predil da dove iniziavano l'ascensione. Domenica mattina, mentre il signor Pich si intratteneva al Rifugio il Joos e il Koll si erano spinti a Cima Castrein, metri 2500, che se anche non presenta gravi difficoltà per gli alpinisti provetti tuttavia, data la natura delle roccie frastagliate e in certi punti anche strapiombanti sull'abisso, può mettere in qualche difficoltà l'escursionista meno pratico. I due procedevano lungo l'angusto sentiero a qualche passo di distanza quando il Joos, colto forse da capogiro o messo un piede in fallo spariva agli occhi del compagno precipitando in un burrone profondo oltre 120 metri.

Dal Rifugio Corsi si organizzò immediatamente una squadra di soccorso che però, nonostante i generosi tentativi non riusciva a rintracciare il corpo del disgraziato.

Edoardo VIII a Seb

L'imbarco sul «Nah

BELGRA

Il Re d'Inghilterra VIII è giunto a Sebenico 8.30. Il Sovrano si è rec diatamente a bordo del che era entrato in rad ora prima, scortato da ciatore inglese e da due pediniere jugoslavi.

Alle 11.12 di oggi do VIII d'Inghilterra ha a bordo del yacht il porto. Re Giorgio ha impartito di gettare le ancore nei l'isola Cornato. Il Re ha il desiderio di visitare tori. Fino alle 17 la na davanti all'isola, che è sta tamente visitata dal Sov la nave ha proseguito il gio alla volta dell'isola S

Nel bagaglio del Re d'I ra si trova una cassa tremila palle da golf, poi durante la sua crociera tico giocherà al golf sul ta del «Nahlin», con il campione Komson suo spazio di coperta essendo è previsto che molte palle in mare.

NOTIZIE BR

Il Governo belga ha dec sione di un prestito deno dito comunale, di 400 milio finanziamento di grandi la provincie e dei comuni.

Negli ambienti politici tu per certa la visita del Re d Ankara per il prossimo

Il Governo ungherese ha l'espropriazione di 240 mil terreno sul quale saranno villaggi colonici.

Gli aviatori russi Levan chenko partiti dalla Calif lo diretti a Mosca sono sta ti dalla nebbia ad atterr laska.

Il Tribunale superiore condannato a dieci anni di sati gli anticomunisti Malki rev, accusati di assassinio nista Mineiev.

Violente piogge si rovesci ci giorni sulla penisola di numerose città e molti vill allagati, le comunicazioni no con barche, parecchie sono crollate seppellendo ti; si lamentano morti e aumentare la gravità della in alcuni villaggi sono sco demie, le autorità hanno i soccorsi.

Stojadinovic rientrerà grado.

Bollettino meteoro

10 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare
Trieste...	dim.	ser., m.
Roma......	staz.	ser., cal.
Torino ...	dim.	misto
Milano....	staz.	sereno
Genova....	var.	ser., cal.
Venezia ..	staz.	ser., cal.
Firenze...	aum.	ser., m.
Ancona...	dim.	ser., m.
Bologna.	dim.	sereno
Napoli ..	—	—
Taranto.	staz.	cop., m.
Palermo.	—	—
Catania.	dim.	ser., m.
Cagliari.	staz.	ser., cal.
Tripoli...	aum.	ser., m.
Messina..	aum.	ser., cal.
Trento ..	—	—
Lecce.....	—	—
Bari......	staz.	ser., m.
Sanremo	dim.	misto, cal.
Bengasi..	aum.	misto, cal.
Rodi......	—	—
Rimini...	staz.	ser., m.
Foggia....	—	—
Sassari...	—	—

ROMA, 10 (Ufficio presag zione barica alle ore 8: sioni sull'Oceano Artico (75 la Francia (759 mm.), tra e la Spagna (759 mm.) e Levante (753 mm.); alte pr la Russia (769 mm.) e sul (772 mm.).

COMUNIC

Il **dott. Vicenzini** a spett. Clientela che a settembre riprende pers **te** le sue **consultazion** al Grande Albergo del

ESAM
di riparazione nelle Scu
Preparazione accuratissi siasi materia. Insegnamento
Autorizzato studio scolast
CORSO GARIBAL
TELEFONO 43-28

Scuola di via Diaz
ESAMI RIPAR (Tassa u
Magistrali, tecniche, licei, gi merciali, qualunque corso

Il dr. de NIC
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 18.30-
per malattie cutanee
Depilazione - Diatermia - R
VIA S. CATERINA N. 5
(Aut. Pref. Trieste 32197

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

GIORNATA INCANDESCENTE ALLE OLIMPIADI DI BERLINO

I nostri calciatori si assicurano la finale dopo due ore di aspra lotta con i norvegesi (2=1)

Affermazioni italiane nelle eliminatorie di scherma e ginnastica

Sulle orme dei campioni del mondo

BERLINO, 10

celebrati campioni del cal- non per solo diletto ma fessione trastullano milioni coi loro virtuosismi sulla cuoio, non si sono mai so- esibirsi davanti a una fol- strabocchevole come que- 00.000 persone. Le Olimpiadi rlino fanno di questi minu-ni ha saputo assurgere alle più alte vette.

Centomila spettatori

ano nella moltitudine lar- strati di partigiani il cui r favore andava alla Nor- non all'Italia. Se il senti- era eguale per tutti in tan- , le ragioni erano diverse. norvegesi e gli svedesi era uestione di orgoglio e per i hi sarebbe stato invece una di premio di consolazione er soccombere anche gli az- di fronte a quell'undici che battuto i campioni di Ger- Forse — ma donde mai non gono le consolazioni? — onfitta dell'Italia avrebbe pensiero attenuato l'umi- subita. Un ragionamento semplice, troppo semplice. che l'Italia cede davanti ai esi, non c'è da parlare di matto se i tedeschi hanno prima la stessa fine. Piccole zioni! Ma gli azzurri hanno to tutte le illusioni, quelle ate e quelle ingiustificate, una dura ma meritata vit- sono entrati nella finale in ranno per avversario la Po- l'Austria, essendosi il Perù

Il Perù squalificato

roposito della rinuncia della a peruviana, abbiamo le se- notizie: La partita dispu- ieri tra il Perù e l'Austria, stato prolungata ed era f- con la vittoria del Perù, è nullata dalla giuria. La avrebbe dovuto ripetersi oggi, ma il Perù si è rifiu- giocare e l'Austria è stata ata vittoriosa per ritiro.

oglio norvegese si profilava aspro e temibile. Non soltan- scandinavi avevano battuto cedenza la compagine ger- , che era fra le più quotate eo, ma si sapeva che anche reale di questo undici notevole. Tutti i gior- tutti gli esperti di Berlino il loro favore ai giocatori glia rossa, e questo spiega come il pubblico si fosse ri- quella parte.

contro è stato emozionante alto grado e si è svolto in osfera fremente di passio- primo tempo gli azzurri, unque abbiano insistito in so alto che favoriva gli av- per la loro costituzione più hanno dominato ed han- uto sancire questa loro su- con un punto magistrale da Negro che dopo, però, fatto più nulla di buono. remo noi a rimproverarlo segnando un punto per ha aperto la via alla vit- Del resto la nostra prima li- poichè Bertoni e Marchini ri- no di precedenti contusio- ha dimostrato il mordente elato contro il Giappone. ante questa pecca, gli azzur- no potuto tuttavia conclu- vantaggio il primo tempo. ripresa i norvegesi si sono più minacciosi ed hanno a- attaccato, ma per la sicu- della nostra difesa, soltanto elle vacillante, e specialmen- l'irruenza di Foni, un vero ore, sono riusciti soltanto lla a varcare la soglia della Venturini e a pareggiare dell'incontro.

Avversari degni

stati necessari così i due supplementari, nel primo ali l'attacco italiano ha uno di quei guizzi che non anno, uno dei guizzi più bel- tto l'incontro, ed ha sapu- nquistare il vantaggio. I esi hanno tentato ancora di dere quota, ma la difesa az- anche per il fatto che i gio- in maglia rossa erano al- sfiancati per lo sforzo com- ha potuto resistere all'estre- tacco degli avversari. Così ha colto un'altra bella e ativa vittoria che le per- di disputare la finale e di re a quel successo che con- la superiorità del calcio nei confronti di quello altre Nazioni; superiorità già dal campionato del mon- 1934. Gli universitari d'Ita- ciono così degni del lauro pico non solo, ma degni al- quel calcio che in pochi an-

Quanto agli avversari non sapremmo quale reparto lodare di più. Certo il trio di difesa e il trio mediano di copertura sono molto forti. Anche nell'attacco non mancano uomini irruenti, specialmente l'ala destra Frentzl, il centro attacco Martinsen e l'ala sinistra Brustad che è stato quello che ha segnato il punto per i rossi. Ma il gioco di questi uomini è un po' freddo e, diciamolo pure, un po' troppo olimpico. E appunto per non essere scesi dal loro Olimpo i norvegesi hanno perduto il lauro olimpionico: ci si perdoni il gioco di parole. Ha arbitrato il cecoslovacco Hertzka.

Italia: *Venturini, Foni, Rava, Baldo, Piccini, Locatelli, Frossi, Marchini, Bertoni, Biagi, Negro.*

Norvegia: *Johannsen, Eriksen, Holmsen, Ullberg, Juwwe, Humbert, Frantzen, Kwammen, Martinsen, Isakses, Brustad.*

I primi attacchi sono della Norvegia ma i terzini azzurri si liberano agevolmente. Dopo alcune schermaglie da una parte e dall'altra le squadre appaiono schierate prudenzialmente per evitare sorprese. Caratteristica in questo inizio di partita la cadenza degli incitamenti dei nordici ai loro campioni: sembrano i ritmi di nostre canzoni infantili. La Norvegia continua ad attaccare, ma al 19.o si ha il primo colpo di scena e sono gli azzurri che segnano.

L'ala destra Frossi su servizio di Martini traversa al centro un pallone molto alto che cade a campanile. Negro è pronto a raccogliere la sfera al volo e con un tiro fortissimo sorprende l'opposto portiere che invano si getta da un palo all'altro con una magnifica «estirada».

I calciatori della Norvegia accusano il colpo e prima si ritirano in difesa, poi, passata la burrasca si rifanno sotto e l'ala destra Frantzen, uno degli uomini più insidiosi, riesce ad avvicinarsi a Venturini ma il suo tiro è madornalmente errato. Gli azzurri scattano di nuovo all'attacco ma anche Johannsen si rivela un guardiano di classe. Tutta la finale del primo tempo è di marca azzurra. I calciatori italiani piombano di frequente nell'opposta area di rigore e creano mischie su mischie; ma i difensori norvegesi reagiscono bene e il tempo termina senza altro danno.

Pareggio dei nordici

Nella ripresa le prime schermaglie sono anche questa volta inconcludenti. Si hanno alcuni calci di punizione, ma ogni offensiva viene stroncata sul nascere. La prima azione pericolosa si ha al sesto, quando Martini serve Bertoni che traversa a Biagi; la mezza ala sinistra tira senza indugio, ma erra il bersaglio. Poco dopo un pallone tagliatissimo di Frossi non sorprende il portiere avversario, che esce e libera. Però l'effetto della palla gli gioca un brutto scherzo

Dopo questa sfuriata degli azzurri, i norvegesi ritornano metodicamente all'assalto e la loro tenacia coglie il frutto al 13.o quando l'ala destra Frantzen si fa verso il portiere e scocca il tiro. Venturini è pronto a gettarsi sulla sfera, ma non può che deviarla verso sinistra, donde accorre l'ala Brustad, invano inseguita dal mediano Baldo, e segna facilmente.

Dopo aver colto questo punto un po' fortunato, la Norvegia sembra galvanizzata e insiste nelle sue offensive. Notiamo in questo momento lo strano schieramento dei giocatori di attacco che ci ricorda tuttavia quello della squadra cecoslovacca dello Sparta. Martinsen sta come Braine al vertice della «W», che si apre verso il portiere opposto, e smista con continuità i palloni che gli lancia il centro sostegno, il quale a sua volta è incuneato fra i due terzini. Ci sono momenti in cui il gioco diventa abbastanza duro, ma la correttezza non esula mai dal campo.

OOra la partita acquista un tono di grande combattività poichè l'una e l'altra squadra dopo il pareggio tentano con grande accanimento di riportarsi in vantaggio per evitare di dover lottare anche in due tempi supplementari. La Norvegia però si dimostra più aggressiva dei nostri, che hanno rallentato il ritmo, anzi alcuni uomini azzurri dànno segno di evidente sfiancamento. In questo momento di minore efficienza dell'attacco azzurro, però, brilla il trio di difesa, Venturini, Rava e Foni ben coadiuvati dai mediani, e ogni attacco manovrato o frontale degli avversari è arrestato in tempo. Soltanto verso la fine gli azzurri si risvegliano dopo avere operato qualche rimaneggiamento nelle loro file. Al centro dell'attacco passa Negro e Bertoni va all'ala sinistra. Però, nonostante queste modificazioni la porta nonrvegese resta intatta e così l'arbitro fischia la fine.

Vittoria!

Soltanto nei tempi supplementari dovrà risolversi questa durissima contesa. Non è passato molto tempo. Gli azzurri sono apparsi subito in campo come trasformati, mentre i norvegesi davano palesi segni di stanchezza. La soluzione del problema che minacciava di durare 120 minuti è venuta al settimo del primo tempo supplementare.

Su una rimessa in campo, il mediano Locatelli serviva Biagi, il quale rimandava la palla al compagno. Locatelli lanciava allora Bertoni, che si scontrava con un avversario che tentava di carpirgli la palla. Però la nostra ala sinistra riusciva a toccare la sfera quel tanto che bastava per deviarla sul piede di Frossi che, libero, con un leggero tocco, la metteva in rete.

La reazione dei norvegesi a questo punto fulmineo è stata rabbiosa, e per poco al decimo l'ala destra Frantzen non ci rinnovava lo scherzo già giocatoci al 13.o della ripresa. Ma Venturini questa volta sfoggiava una bloccata ferrea e la minaccia sfumava. Così sino alla fine dei due tempi il predominio era degli azzurri e la Norvegia, benchè non affatto rassegnata, doveva uscire dal campo sconfitta ed eliminata.

Dopo il ritiro dei peruviani
Incidenti a Lima

LIMA, 10

In conseguenza del ritiro della squadra peruviana dalle Olimpiadi di Berlino, oggi si è svolta una dimostrazione di protesta contro gli incidenti colà verificatisi. Le finestre del Consolato germanico sono andate in frantumi. La bandiera olimpionica issata all'ingresso degli uffici di una ditta germanica che era rappresentante del Comitato organizzatore delle Olimpiadi è stata asportata e distrutta dai dimostranti. Nel porto di Callao i lavoratori si sono rifiutati di compiere le operazioni di scarico e di carico di tre piroscafi tedeschi. *(United Press).*

L'emozionante corsa ciclistica su strada

BERLINO, 10

Quando le cose cominciano a non andare bene, finiscono quasi sempre nello stesso modo. E' vero che gli italiani in tutti i campi sembrano fatti apposta per tentare con la forza della loro volontà il corso dannato del destino: ma questa volta all'Olimpiade di Berlino, per quanto riguarda il ciclismo, non ci sono riusciti. Nella velocità pura Pola, incerto e quasi non a suo agio sull'anello di cemento, si è fatto battere dal tedesco Merkens, cosicchè è terminato quarto non facendo poi meglio nel chilometro lanciato. Nell'inseguimento di 4 km. Bianchi, Rigoni, Latini e Gentili hanno perduto il titolo conquistato a Los Angeles, che è andato ai francesi, e nella gara dei tandem Legutti e Loatti non hanno ottenuto di meglio che di terminare dietro la Germania, l'Olanda e la Francia. C'era oggi l'occasione per una rivincita assai sonora nella classica e più importante gara del ciclo olimpionico e, pur temendo la forza della squadra francese capeggiata da Charpentier, si avevano serie ragioni per attendersi un' affermazione degli azzurri, cioè del quartetto selezionato dopo tante preolimpioniche: Favalli, Ardizzoni, Bavutti e Servadei sui 100 km. Invece anche la prova su strada ci ha riservato una altra delusione, la più dolorosa.

Tattica errata

Una spiegazione per una resa così clamorosa di un corridore che va famoso per la sua volata lunga non la si può trovare se non nello sforzo da Favalli sostenuto sul percorso. L'italiano, che forse temeva un arrivo insieme con Charpentier e con qualche altro, ha giocato la sua carta a 30 km. dall'arrivo. E' qui che l'azzurro ha fatto la sua volata, piantando in asso tutti gli avversari, ma il tentativo generoso doveva costargli caro. Due uomini lo raggiungevano, ed era continuando la fuga con essi che Favalli, di fronte alla condotta passiva dei compagni di avventura, esauriva parte delle sue forze. Raggiunto finalmente da una coalizione di uomini che, alternandosi al comando, avevano bene distribuito la fatica senza risentirla, Favalli si è trovato allo striscione in condizioni di minore freschezza. Ha reagito egualmente, iniziando primo fra tutti una volata lunga, ma non ha resistito fino in fondo allo sforzo e negli ultimi 100 m. quattro uomini lo hanno superato. Allora l'azzurro, visto vano ogni tentativo di piazzamento, ha avuto un attimo di rallentamento che gli è costato altri due posti, terminando così settimo.

Nulla di irregolare dunque nella vittoria del francese Charpentier, che in volata ha battuto il suo fidato amico Lapebie dopo essere stato avvantaggiato dal suo gioco nella fase decisiva. Vittoria fornita al termine di una corsa che, se togliamo il tentativo di fuga di Favalli, è stata fra le più monotone, pure essendo stata anche veloce. Oltre 50 uomini che piombano compatti ad un traguardo olimpionico non ci verranno a dire poi di aver molto combattuto lungo il percorso. In ogni modo, se la consegna era di russare, quando Favalli se ne è andato da solo, la sveglia e la reazione sono avvenute anche negli altri. Era quanto bastava a Charpentier, il quale si affidava soprattutto alle proprie doti di velocità. Lo conosciamo bene il nuovo campione olimpionico: l'anno scorso l'azzurro Mancini lo battè nel campionato del mondo, distaccandolo prima di forza e poi resistendo ad un suo ritorno spettacoloso. Non saremo noi a dirlo a tutto il mondo; ma se qualche amico di Francia verrà a rivelarci che il migliore oggi ha vinto, gli diremo che non si tratta di una rivelazione. Sulla legittimità del successo non c'è nulla da osservare.

Piuttosto il problema è un altro. Esaminando l'andamento della corsa, balza evidente che è stata la buona tattica quella che è mancata gli azzurri. Perchè Favalli è fuggito? Il cremonese non ha le doti di resistenza necessarie per un tentativo del genere, che era da considerare vano prima ancora che fosse messo in esecuzione, e pregiudizievole come lo è stato nel caso di un arrivo in gruppo. C'erano fra gli azzurri altri due uomini molto più armati per un'offensiva come quella scatenata senza successo dal velocista, e si chiamano Ardizzoni e Bavutti. Ci sarebbe voluto un attacco di costoro, più solidi nella resistenza davanti ad una muta che insieme avrebbero forse sfiancato, e Favalli, passivo fra questi, sarebbe arrivato fresco a imporre alla fine la propria velocità. Tattica errata in pieno, dunque. E' stato fatto il gioco degli altri: questa è l'impressione che si ritrae dalle osservazioni della corsa olimpionica perduta dagli azzurri.

Sui 100 km. del percorso

Sono stati 98 i corridori che hanno preso la partenza alle 8.2". Già mezz'ora prima molti sportivi si erano recati sulle soleggiate tribune dell'Avus per assistere alla partenza. Ma la centuria dei corridori che rappresentavano 28 Nazioni ha preso il «via» lontano dalle tribune. Subito gli italiani, evidentemente partiti col proposito di non farsi sorprendere da qualche tentativo di fuga, si portavano nelle prime posizioni, imponendo un passo assai elevato lungo le strade completamente pianeggianti. Ardizzoni e Bavutti erano quelli che più si prodigavano, ma la loro attività non portava a sensibili disgregamenti del plotone che soltanto perdeva qualche unità di terzo e anche di quarto piano. Si giungeva così, con gli italiani sempre fra i primissimi ma costantemente vigilati dai francesi Charpentier e Gujon, ai 70 km., quando Favalli partiva di scatto con una volata travolgente e si assicurava 200 metri di vantaggio. La gara, per merito del cremonese, entrava in una fase palpitante di interesse. Così, col suo stile tutt'altro che perfetto ma con una pedalata possente e redditizia, Favalli, malgrado la pronta reazione degli avversari, manteneva per qualche chilometro il suo vantaggio sul gruppo, dal quale nel frattempo s'erano staccati per andare alla caccia degli italiani lo svizzero Niedergeld e il danese Sorensen, i quali, alternandosi nel condurre, riuscivano poi a riprendere l'azzurro. Si formava così un terzetto di avanguardia, che però aveva il grave torto di non trovare l'accordo. Difatti, l'unico che tirasse era Favalli: gli altri due si mantenevano costantemente passivi alla sua ruota.

Sfortunato tentativo di Favalli

Intanto anche il gruppo degli inseguitori perdeva parecchi dei suoi componenti. L'andatura si era di molto ravvivata e non pochi erano quelli che non potevano resistere a una marcia così accelerata. Quando ai 75 km. ci siamo fermati per controllare i passaggi, Favalli e Niedergeld, che intanto s'erano liberati del danese Sorensen stremato di forze avevano 15 secondi di vantaggio sul primo gruppo di inseguitori composto di 15 uomini fra i quali si distinguevano i tre azzurri Bavutti, Ardizzoni e Servadei, i tre francesi Gujon, Laperbie e Charpentier (i quali naturalmente si alternavano al comando con grande impegno) e il tedesco Scheller. Ma lasciato al solo Favalli il gravoso compito di condurre la fuga, perchè lo svizzero non voleva o non poteva aiutare il cremonese, gli inseguitori dovevano per forza di cose aver ragione del fuggitivo. Questo però, non avveniva tanto presto. Infatti soltanto agli 85 km. Favalli e Niedergeld venivano ripresi dal gruppo dei 15.

Come spesso avviene in simili casi, una volta ritrovatisi insieme tutti i migliori, l'andatura scemava di colpo, e molti altri che erano rimasti staccati durante l'infuriare della battaglia ritornavano l'uno dopo l'altro ad ingrossare il gruppo di testa che prima di imboccare l'ultimo rettilineo contava ben 56 corridori.

Tumultuose fasi di una volata

La folla che aveva finalmente avuto l'annuncio che attendeva da tempo, s'è alzata tutta in piedi quando gli atleti hanno imboccato il rettilineo, un lunghissimo viale di 10 km., sul quale avanzava velocissimo il plotone che occupava tutta la strada. Sono stati dieci chilometri di lotta accanita, gomito a gomito, a base di spinte, di prese di maglia, di ondeggiamenti paurosi per la conquista delle posizioni più favorevoli. Gli italiani, benchè fossero tenuti d'occhio severamente da tutti gli altri non erano secondi a nessuno e anche quando nell'ultimo chilometro i pericoli sono aumentati e la lotta ha richiesto quasi dei corpo a corpo fra i ciclisti, gli azzurri, specialmente Servadei e Favalli, non hanno ceduto. Ciò ha ravvivato la fiaccola della nostra speranza. Mentre qualcuno finiva a terra in un viale che non è più largo di sette metri, a 300 metri dallo striscione Servadei partiva decisamente trascinandosi alla ruota Favalli l'azzurro velocista numero uno. Contemporaneamente, però, alla sinistra della strada i francesi muovevano anch'essi all'attacco, davanti Lapebie e dietro Charpentier. Al centro invece lottavano con energia selvaggia lo svizzero Niedergeld e il tedesco Scheller.

Ai 200 metri le posizioni non erano molto mutate salvo un leggero ritorno offensivo dei francesi. Ma nell'ultimo tratto i due velocisti di Francia con una azione travolgente si imponevano con chiarezza davanti ai due avversari e occupavano il centro della strada, mentre Favalli e più ancora Servadei scomparivano dalla lotta per i primi posti. Intanto le cadute si susseguivano con ritmo impressionante. Così anche la corsa dei 100 km. su strada si concludeva con una vittoria straniera lasciando amareggiati gli italiani presenti, i quali a giusta ragione attendevano qualche cosa di meglio dagli azzurri.

L'8 metri "Italia" tolto dal primo posto

BERLINO, 10

La giornata olimpica ha registrato tra l'altro il successo dell'Italia nella regata per imbarcazioni di 8 metri, con l'imbarcazione «Italia» della Federazione della Vela, la quale ha chiusa la serie delle sue esibizioni con il migliore dei punteggi, a pari merito con la Svezia. La Commissione dei giudici di gara ha però accolto il reclamo di questa Nazione per avere l'imbarcazione italiana sfiorato il giorno precedente quella svedese e ha classificato prima la Svezia.

Il giro del mondo in aeroplano del pilota milionario Hughis

LOS ANGELES, 10

Il noto sportivo milionario, Howard Hughis, ha fatto rimodernare un grande aeroplano da trasporto «Douglas» ed è partito per il giro del mondo con un aiuto-pilota, con un meccanico e con un marconista. A bordo ha caricato 1250 galloni di benzina.

Tre spadisti in finale

Dal canto loro le lame azzurre continuano il loro cammino vittorioso. Oggi Riccardi, Cornaggia e Ragno hanno superato agevolmente i quarti di finale nella individuale di spada in cui si sono avute due grosse sorprese, cioè la eliminazione dello svedese Dryssen e dell'ungherese Dunay già clamorosi vincitori del torneo internazionale di Varsavia.

Dopo i quarti di finale si sono disputate le semifinali una delle quali è stata vinta da Riccardi e l'altra da Ragno in parità con l'inglese Campbell-Gray. Anche l'altro azzurro Cornaggia si è qualificato per la finale.

Meno fortunati siamo stati nella ginnastica le cui esibizioni sono cominciate oggi con la partecipazione di 14 Nazioni. Si dovevano disputare gli esercizi a corpo libero, al cavallo e agli anelli. Già negli esercizi a corpo libero e al cavallo gli italiani si erano comportati brillantemente quando agli anelli il nostro campione Neri durante la verticale accusava uno strappo muscolare che lo obbligava pi tardi a un doloroso ritiro. Certo questa assenza è molto grave ma gli azzurri sapranno nonostante combattere coraggiosamente per un buon piazzamento. Per ora sono al secondo posto dietro la Germania.

Battaglie nelle piscine

Vivacissima la lotta anche oggi nelle piscine dove i primati sono destinati a crollare. Tra le donne, sulla distainza dei 100 m. stile libero, la vittoria è toccata all'olandese Mastembroeck che ha vinto in 1'5" e nove decimi segnando il nuovo primato olimpionico. La sua tenacissima avversaria è stata l'argentina Campbell che però ha dovuto alla fine inchinarsi alla maggiore scioltezza d'azione della avversaria.

Meravigliosa la lotta nelle eliminatorie dei 100 m. stile libero tra gli uomini. Erano presenti i più formidabili nuotatori giapponesi cui si era allineato a contrastare il passo il campione europeo Taris. Taris però non è stato fortunato poichè è capitato nell'eliminatoria dove era il giapponese Uto che per battere il campione europeo si è preso il lusso di segnare un nuovo primato mondiale in 4'45"5/10. Le altre batterie sono state vinte dal giapponese Nagami in 4'52"6/10, da Makino in 4'51", dall'inglese Leivers in 4'57"2/10, dall'ungherese Graf in 4'59"4/10 e dall'americano Medich in 4'55'5/10.

E' terminata anche la gara dei tuffi che ha visto la vittoria del tedesco Degener davanti all'americano Waine e al giapponese Shibahara. La lotta è stata incerta fino all'ultimo tuffo.

I risultati della giornata

CICLISMO

Corsa su strada (100 chilometri): 1) Charpentier, in 2.33'5"; 2) Lapebie, in 2.33'5"1/5; 3) Nievergeld (Svizzera), in 2.33'5"4/5; 4) Scheller (Germania), in 2.33'6". L'italiano Favalli è giunto settimo in 2.33'6"1/5. Nella classifica per nazioni la Francia è prima con ore 7.39'20"1/5 davanti alla Svizzera in 7.39'20"2/5. Seguono il Belgio in 7.39'21" e l'Italia in 7.39'22".

NUOTO

Metri 100 stile libero, donne: 1) Mastembroeck, in 1'5"9/10 (nuovo primato mondiale); 2) Campbell, in 1'6"4/10; 3) Aerend (Germania), in 1'8"6/10.

Tuffi, finale: 1) Degener (Germania), con punti 74.76; 2) Waine (S. U.), con punti 72.47; 3) Shibahara (Giappone), con punti 71.72.

GINNASTICA

Classica odierna: 1) Germania, con punti 143.499 2) Italia, con punti 139.878; 3) Svizzera, con punti 137.276.

Le medaglie d'oro

Nuoto

CSIK (Ungheria), metri 100 stile libero in 57" 6/10.

MASTENBROECK (femminile) metri 100 stile libero in 1'5"9/10 (nuovo primato mondiale).

DEGENER (Germania), tuffi, con punti 74.74.

Ciclismo

CHARPENTIER (Francia), ciclismo su strada (100 km.).

Il Führer a Kiel per le regate
Un ricevimento a bordo del "Gorizia"

BERLINO, 10

Il Führer e Cancelliere è giunto stamane in volo a Kiel, per presenziare alle odierne regate olimpioniche. In treno speciale è pure giunto in quella città tutto il Corpo diplomatico di Berlino, invitato dal Governo tedesco a prendere parte alle manifestazioni che vi si svolgeranno in occasione della «Settimana di Kiel». Tra i rappresentanti ufficiali è anche l'Ambasciatore Attolico, il quale, nel pomeriggio di oggi, ha offerto a bordo dell'incrociatore «Gorizia» un ricevimento cui sono intervenute le autorità del Governo tedesco e dell'Ammiragliato, il Corpo diplomatico, l'Ammiraglio Paladino, il capitano di vascello Oliva e tutti gli olimpionici italiani che partecipano alle regate.

Un corso di volo a vela per le giovani CC. NN.

ROMA, 10

La Reale unione nazionale aeronautica (Runa) comunica che il 2 corr. si inizierà il secondo corso di istruzione per la scuola nazionale di volo veleggiato di Asiago, che avrà la durata di 20 giorni. Potranno essere ammessi i giovani iscritti all'O. B., ai FF. GG. C., al Guf, nonchè i soci della «Runa» che siano in possesso di uno dei seguenti titoli aeronautici: attestato «B», brevetto «C» di volo senza motore, brevetto 1.o, 2.o e 3.o grado, brevetto premilitare, brevetto militare per apparecchi a motore, tutti in piena regola. Gli aspiranti che presentassero l'attestato «B» o il brevetto per apparecchi a motore, scaduto, prima di iniziare il corso, saranno sottoposti alla visita medico-legale presso il gabinetto sanitario di Vicenza. Gli allievi la cui scelta avverrà a giudizio insindacabile della sede centrale della Runa godranno gratuitamente di mensa e alloggio, restando a loro carico la spesa di viaggio dalla loro residenza ad Asiago ed il costo della tenuta da campo obbligatoria per tutti. Le domande dovranno essere accompagnate dal parere della «Runa» nella cui giurisdizione risiede l'aspirante presso la quale egli potrà prendere visione del testo completo delle norme disciplinari

Studenti della California a Venezia

VENEZIA, 10

La comitiva dei 37 studenti italo-americani del gruppo giovanile della California, qui giunta da Milano, è stata ricevuta stamane a Ca' Littoria dal Segretario federale che ha porto agli ospiti il saluto delle Camicie Nere veneziane. Gli studenti hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione fascista. La comitiva si tratterrà a Venezia sino al 12 corrente.

La visita all'incrociatore "Gorizia" del Corpo diplomatico e del comitato olimpionico

BERLINO, 10

In occasione dell'ultima giornata delle regate olimpiche a vela il comitato organizzatore dell'Olimpiade ha invitato, oltre il corpo diplomatico accreditato presso il Reich, i membri del comitato internazionale olimpico e dei vari comitati olimpici nazionali per una gita a Kiel, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti della stampa internazionale. Nel programma dei festeggiamenti è stata inclusa anche la visita all'incrociatore «Gorizia», che da alcuni giorni ha gettato le ancore nella baia di Kiel. Alla visita della nave italiana ha partecipato il Ministro dell'Interni dott. Frick, che è stato ricevuto a bordo dal R. Ambasciatore d'Italia e dall'Ammiraglio Paladini. Erano presenti tra i membri del corpo diplomatico l'Ambasciatore di Polonia, i Ministri d'Austria, del Belgio, di Jugoslavia, della Svizzera e dell'Uruguay.

Le crociere dell'Opera Balilla
Arrivi e partenze di Avanguardisti

ROMA, 10

L'Opera Balilla comunica che sono sbarcati a Napoli di ritorno dall'America del Nord i crocieristi dell'Opera Balilla imbarcati sul «Conte di Savoia».

A Trieste e a Napoli hanno preso imbarco sulla motonave «Neptunia» gli Avanguardisti partecipanti alla seconda crociera dell'America del Sud. Essi sono diretti al Brasile, dove sono già giunti i crocieristi imbarcati sul «Conte Biancamano» accolti festosamente dalla collettività italiana e dalle autorità di Rio de Janeiro. Durante la loro permanenza in Brasile, gli Avanguardisti, oltre la capitale Rio de Janeiro e i suoi dintorni, visiteranno altre importanti località della Repubblica sud-americana.

La cura giornaliera della bocca e dei denti
con il mondiale dentifricio
Odol
è la garanzia assoluta per avere i denti belli e sani.
Il sapore dell'Odol è deliziosamente rinfrescante!

Un rimedio veramente efficace nella cura della neurastenia con deperimento

I sofferenti di neurastenia che sono anche denutriti e anemici trovano reale vantaggio dall'azione ricostituente e tonica del Proton.

Questa azione — come risulta da milioni di esperienze — favorisce l'appetito, la digestione e l'assimilazione dei cibi. Si ottiene quindi un aumento del peso corporeo, con conseguente benessere generale, e graduale diminuzione del senso di spossatezza così frequente e così penoso nei neurastenici.

Il ferro assimilabile contenuto nel Proton riporta il sangue alla sua normale composizione, combatte cioè l'anemia.

Il glicerofosfato di sodio pure contenuto nel Proton è ben noto per la sua proprietà di riparare alle perdite di fosforo da parte dell'organismo, ed è largamente usato nei casi di depressione nervosa.

Il neurastenico che sia anche denutrito ed anemico trova quindi in un unico rimedio — il Proton — quanto gli occorre per combattere contemporaneamente lo stato di denutrizione, l'anemia e la depressione nervosa.

Più sollecita è la cura, più facili e più solleciti ne sono gli effetti.

(A. P. Torino, 0043 - 15-3-28-VI) P-144

LA SALSA CONDITA

TARCENTO LA PERLA DEL FRIULI
PER LA VOSTRA VILLEGGIATURA:
ALBERGO RISTORO
Tutti i conforti. Pensioni convenienti. Nuova Direzione. Speciale servizio per gitanti. Tutte le sere nel Parco: Danze attrazioni. Orchestra del m.o RIZZO.

Migliaia e migliaia di Signore preferiscono la
CIPRIA SFUSA COLIBRI
la Cipria di gran lusso, purissima, impalpabile, igienica, aderente e soavemente profumata.
ORALLE - MERANO

la buona stella... della vostra fortuna vi suggerisce... di comperare un biglietto della lotteria di Merano!

E' a disposizione del Pubblico il programma dei vantaggi speciali riservati agli acquirenti dei Biglietti presso il
BANCO VACCHI SUZZI
VIA SAN SPIRIDIONE N. 6

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

Non si conservano e non si restituiscono ma[noscritti]

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

FEDERAZIONE

Nel Fascio di Sgonico. *Il Segretario federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Sgonico, nelle persone dei camerati: Brizzi Mario, segretario amministrativo, Furlan Adolfo, Rustia Riccardo, Carli Angelo, Luisi Pasquale e dei revisori Furlan Carlo, Emili Stanislao, Rizzi Ernesto.*

Brevetti Marcia su Roma. *Nel corrente mese di agosto il* Popolo d'Italia *pubblicherà per le provincie di Alessandria e di Ancona, gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con Foglio disposizioni n. 353 del 2-2-XIII.*

Corsi di preparazione politica. *I camerati dei corsi di preparazione politica hanno visitato sabato scorso, accompagnati da un ispettore federale, tutti gli impianti dei Magazzini Generali. I dirigenti dell'Azienda hanno esaurientemente illustrato ai giovani le funzioni e l'attrezzatura tecnica del porto di Trieste.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste partecipanti al primo turno nella Colonia «Rosa Mussolini» a Pierabech, sono invitate al convegno che avrà luogo in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) mercoledì dalle ore 18 alle ore 19.30.*

F. G. C.

Comando federale. *I seguenti Giovani Fascisti sono invitati ad intensificare gli allenamenti ed a trovarsi sabato 15, alle 9, allo Stadio del Littorio, per partecipare a una prova definitiva per una eventuale inclusione nella squadra rappresentativa del Comando federale di Trieste ai campionati nazionali: Stefanelli, Fantini, Exner, Capitanio, Taucer, Gall, Bison, Rugo, Sulenti, Accerboni, Crisman, Gandolfo, Ferluga, Robba.*

F. G. C. San Vito. *I Giovani Fascisti della seconda centuria sono comandati questa sera in sede del comando, alle 20.30, in borghese.*

F. G. C. «L. Morara Sassi». *I sotto elencati nuotatori si trovino mercoledì alle 19, davanti al Bagno Ausonia: Tricci Federico, Turcio Aldo, Colini Italo, Esposito Lorenzo, Dussi Renato, Tommasini Sandro, Pacori Aldo, Blasi Luigi.*

G. U. F.

Marinopoli di Viareggio. *La Marinopoli universitaria, organizzata dal Guf Firenze, a Viareggio, si è inaugurata il 3 agosto, secondo quanto era stato stabilito con il primo turno. Sono ancora disponibili alcuni posti per gli altri turni di partecipazione. Gli iscritti al Guf triestino che prendono parte alla Marinopoli devono munirsi, oltre che della camicia nera, anche del maglione del Guf.*

OPERA BALILLA

Riunione graduati. *I cadetti e capicenturia reduci dal Corso nazionale graduati di Forlì, sono comandati mercoledì, alle 11.30, alla palestra Cobolli, per urgenti comunicazioni.*

Providenze del Regime per i marittimi sotto le armi nella guerra 1915-18

Sono di ieri le disposizioni del Ministero delle Comunicazioni che apportavano modifiche sostanziali a favore dei marittimi imbarcati su navi mercantili nazionali, requisite o noleggiate dallo Stato ed ecco ancora ritornare, il sopraccitato Ministero, a sancire nuove norme, che per l'attivo interessamento della Federazione della Gente di mare, consentono in modo concreto, delle provvidenze a un numero considerevole di ufficiali e di impiegati amministrativi che sino ad oggi ne erano rimasti esclusi. Il provvedimento ministeriale con il decreto del 16 luglio scorso riduce da un anno a sei mesi ed un giorno il minimo richiesto per il diritto alle provvidenze di cui al decreto ministeriale 29 febbraio 1936 da parte del personale organico presso le Compagnie di navigazione sovvenzionate o a contributo statale.

La importanza della disposizione sollecitata dall'organizzazione sindacale è sancita nel testo del decreto che appresso riportiamo: «Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 1936-XIV col quale è stato dato riconoscimento uniforme alle benemerenze acquistate durante la guerra 1915-1918 dai dirigenti, dai comandanti, dagli impiegati amministrativi, dagli ufficiali di Stato Maggiore navigante, dai fattorini facenti parte del ruolo organico delle Società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati o a contributo statale; considerata l'opportunità di far luogo all'emanazione di una disposizione integrativa per il riconoscimento, agli effetti del godimento del beneficio concesso dal citato decreto ministeriale, del servizio militare prestato dal suddetto personale nella zona di operazione per frazioni di anno; decreta:

Il beneficio dell'anno di maggiore anzianità previsto agli effetti dell'anzianità di carriera e della risoluzione del contratto, nel decreto ministeriale 29 febbraio 1936-XIV pel personale di ruolo delle Società di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati o a contributo statale, che abbia prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 sotto bandiera italiana ed abbia trascorso almeno un anno nella zona di operazione, è riconosciuto anche nei confronti di coloro che abbiano prestato servizio militare in detta zona per un periodo di tempo inferiore ad un anno purchè però superiore a sei mesi».

Tombola a San Giacomo. Sabato prossimo, alle 18.30, si terrà in campo San Giacomo un gioco di tombola a favore dell'Associazione S. Giusto fra sordomuti. Totale delle vincite: lire 2.000. Prezzo della cartella: lire una.

I treni popolari di Ferragosto

Stamane, alle 8, si inizia la vendita dei biglietti delle attraenti gite popolari di Ferragosto. Le mete prescelte sono quelle maggiormente richieste dal pubblico: Firenze, signorile e ospitale; Siena, che il 15 agosto offrirà l'incomparabile spettacolo del Palio; Livorno, la bella città marinara che di anno in anno aumenta di grandezza e d'importanza; Postumia, dalle celebri caverne; Venezia e Padova, località fra le più apprezzate dai triestini. Ecco il programma dettagliato:

Gita dal 15 al 16 agosto (due giorni)

Trieste-Firenze, seconda classe lire 52, terza classe lire 31; gita facoltativa, 3.a classe, a Siena o Livorno, lire 5. Si partirà da Trieste alle 14.15 del 14 agosto con arrivo a Firenze alle 22.8; da Firenze si ripartirà alle 22.10 del 16 agosto per giungere a Trieste alle 5.50. Potranno partecipare alla gita anche i partenti da Fiume, Pola, Udine, Gorizia, Monfalcone e Cervignano.

Gite del 15 agosto (un giorno)

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, Trieste p. ore 6.25, Gorizia a. ore 7.43; ritorno, Gorizia p. ore 22.34, Trieste a. alle ore 23.32.

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9. (I biglietti d'ingresso alle Grotte si acquistano sul posto al prezzo di lire 5). Andata, Trieste p. 6.55, Postumia a. 8.45; ritorno Postumia p. 20.30, Trieste a. 22.23.

Gita del 16 agosto (un giorno)

Trieste-Venezia, terza classe, lire 15. Gita facoltativa da Venezia o da Mestre a Padova, lire 2. Andata, Trieste p. 6.25, Venezia a. 9.27; ritorno, Venezia p. 22.10, Trieste a. 0.57.

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di luglio

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso luglio di 140 minoreni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi uno era orfano d'ambo i genitori, 10 erano orfani d'un solo genitore, 16 erano stati abbandonati dal padre naturale, quattro erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai familiari, 18 erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori, sette in seguito alla separazione stragiudiziale dei propri genitori, uno perchè la madre era malata di mente, uno perchè il padre si trovava detenuto in carcere. Tre minorenni erano anormali del carattere, sette erano moralmente pericolanti e quattro maschi e due giovinette erano già traviati, mentre altri 66 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti, 53 furono lasciati sotto la vigilanza dell'Opera, nella propria famiglia; sei furono tolti al padre indegno e affidati alla madre; uno fu sottratto alla madre indegna e affidato al padre; nove furono affidati a parenti, uno a famiglia privata e quattro a istituti d'educazione; e finalmente per altri 66 minorenni furono espletate altre pratiche. Il primo luglio si trovavano in evidenza per l'assistenza o la vigilanza 1650 minorenni; 26 nuovi ne sopravvennero durante il mese; insieme 1676. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 20 minorenni, per cui alla fine di luglio ne rimasero in evidenza 1656.

L'Opera tenne nel mese di luglio 291 udienze nella propria sede, con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 188 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie. All'Asilo Speranza si trovarono ricoverati 29 minorenni, e precisamente 13 nella sezione maschile e 16 in quella femminile. L'Asilo Famiglia diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

ESTATE TRIESTINA

Una serata pro Opere assistenziali al Parco dei divertimenti

Questa sera al Parco dei divertimenti Manfredini, in Riva Traiana, si darà una serata eccezionale di grandi attrazioni, a beneficio del fondo per le Opere assistenziali del Partito Nazionale Fascista.

Il Parco Manfredini è servito da tre linee tranviarie dirette: la 3, la 4 e la 8. Inoltre al Parco si può andare anche con le linee 9 e 12, che fanno capo alla zona del Campo Marzio.

Oggi al Castello: cinematografo

Questa sera al Castello, nel Cortile delle Milizie, rappresentazione cinematografica con la pellicola umoristico-sentimentale «Una notte con te». Sul Bastione rotondo concerto orchestrale.

L'orario odierno è dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 24 per il Bar e le Mostre, e fino al tocco per la Bottega del vino.

Il lotto e la festa di Ferragosto

Cadendo quest'anno il Ferragosto il giorno di sabato, l'estrazione dei numeri del lotto avverrà venerdì 14 e di conseguenza tutte le giuocate avranno termine un giorno prima, cioè il giuoco di centesimi 50 si chiuderà il mercoledì, quello di una lira il giovedì, e tutti gli altri il venerdì alle 13.

L'assemblea dei dipendenti delle case d'importazione ed esportazione

Oggi alle 19.30 presso l'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, si terrà l'assemblea generale dei dipendenti da case d'importazione ed esportazione. Si esaminerà la situazione salariale e le possibilità di una definitiva sistemazione economica della categoria. Data l'importanza degli argomenti da trattarsi, tutti i rappresentanti, anche i non tesserati, sono tenuti a parteciparvi. L'assemblea sarà presieduta dal segretario dell'Unione.

Il XX anniversario della morte eroica di Guido Zanetti

Il 9 agosto 1916 cadeva eroicamente per la Patria il volontario di guerra triestino Guido Zanetti. Era nato nel 1895. Bella mente di studioso, fu uno degli animatori più ardenti del movimento irredentistico fra gli studenti. Il 10 luglio 1915 si arruolò volontario nel 2.o Granatieri. Tenente nel 1.o Granatieri, di eccezionali virtù militari fu gravemente ferito sul San Michele il 7 agosto 1916 e morì due giorni dopo all'ospedale da campo di Romans. Esempio di nobile civismo lasciò tutta la sua sostanza al Comune di Trieste.

Alla sua memoria è stata assegnata la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Con raro entusiasmo, calma e risolutezza, dopo aver condotto il plotone per due volte all'assalto, ferito gravemente, mirabile esempio di forza d'animo e di valore, cadde al grido di «viva l'Italia», facendosi trasportare al posto di medicazione solo quando seppe che il nemico era stato messo in fuga e le forze gli vennero meno. Ricoverato in un ospedaletto da campo, vi moriva due giorni dopo, dicendosi felice di aver dato la vita per la grandezza d'Italia». Monte San Michele 7 agosto 1916.

I nuovi libretti di lavoro

Come è noto, il Ministero delle Corporazioni aveva disposto che la distribuzione dei nuovi libretti di lavoro agli operai dell'industria avrebbe dovuto essere effettuata entro il 12 agosto per le donne minorenni e i fanciulli, ed entro il 30 settembre per tutti gli altri operai. Poichè i Comuni non hanno ancora avuta la dotazione di libretti da distribuire, la distribuzione stessa non può ancora effettuarsi, e per quanto riguarda le donne minorenni e i fanciulli continuano perciò ad aver vigore i vecchi libretti di lavoro.

Sarà data comunicazione quando potrà avere inizio la distribuzione dei nuovi libretti, con le istruzioni per il ritiro di essi.

Pia Fondazione «Fratelli Economo». Presso la Congregazione di Carità, quale amministratrice della Pia Fondazione «Fratelli Economo» per operai, e con l'intervento dei delegati della Società Operaia Triestina ha avuto luogo la distribuzione di 4 grazie dotali da lire 450 l'una, a nubende della classe lavoratrice e di 108 sussidi di lire 50 l'uno ad artieri ed operai meritevoli e inabili al lavoro ed a povere vedove con figli delle classi anzidette.

I beneficati tutti espressero i sensi della loro riconoscenza alla benemerita famiglia dei fondatori.

Fanti e Camicie Nere universitarie alla celebrazione dei fasti del "Casale,,

Agli estremi limiti della Patria, tra i cupi boschi di Val Giorgina, sabato scorso i Fanti del 12.o «Casale», hanno festeggiato l'anniversario glorioso del loro Reggimento, che coincideva con la sfolgorante e vittoriosa battaglia di Gorizia. Tra le autorità presenti erano S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il col. Martelli in rappresentanza del Segretario federale, il comandante la Divisione militare del Timavo e della Brigata, il console Mentasti della 58.a Legione, il comandante della Coorte universitaria e una folta rappresentanza di ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Il comandante, colonnello Erminio Rovida ha ricordato dinanzi alle truppe schierate in quadrato, i fasti e le glorie del bel Reggimento che è il più antico del nostro Esercito. Rifare la storia di questa unità è un po' rifare la storia d'Italia, poichè nei tre secoli della sua esistenza in tutti i più aspri e fulgidi combattimenti i «diavoli gialli» son sempre presenti col cuore e col ferro possente.

Dopo la brillante rievocazione del colonnello Rovida, S. E. il Generale Scala ha parlato ai Fanti, porgendo un cameratesco saluto ai baldi militi universitari che questo anno partecipano ale manovre reggimentali inquadrati appunto in un battaglione del 12.o «Casale». La mirabile fusione tra reparti dell'Esercito e Milizia che si è rivelata in tanti commoventi episodi nella recente campagna coloniale, si rinnova con continuità fascista fra il più cameratesco entusiasmo.

Si sono svolte quindi, le gare atletiche militari che in una serie di difficili esercizi ginnici, hanno chiaramente palesato ai presenti la grande efficienza fisica delle nostre truppe.

Nel pomeriggio, dopo la visita al campo, gli ufficiali della Coorte universitaria di Trieste, in segno di tangibile riconoscenza per la cordiale ospitalità con la quale il 12.o «Casale» ha accolto la Centuria universitaria che partecipa con grande profitto alle sue esercitazioni, hanno voluto offrire al comandante del Reggimento e al comandante il 1.o Battaglione, al quale è aggregato il reparto universitario, il pugnale d'ordinanza della Milizia. La consegna è avvenuta in una simpatica riunione di tutti gli ufficiali nella casermetta della Milizia confinaria, fra vibranti alalà al Re e al Duce.

Quarant'anni dalla prima Messa di mons. Luciano Luciani

Il 26 luglio scorso ricorreva il quarantesimo anniversario della prima Messa celebrata da Mons. Luciano Luciani. Purtroppo Mons. Luciani, gravemente malato, non potè festeggiare il lieto evento. La celebrazione è avvenuta però ieri mattina in forma strettamente privata e in intimo, religioso raccoglimento perchè Mons. Luciani, avuta ragione de male che aveva fiaccato il suo organismo, ha potuto rendere omaggio al Signore per la riconquistata salute. La notizia della guarigione dell'insigne prelato che con tanto fervore di opere difese sempre gli interessi della Chiesa e dell'Italia nelle nostre zone di confine, sarà appresa con vivo compiacimento dalla cittadinanza.

Mons. Luciani, nato ad Albona nel 1873 assolse nel 1891 il ginnasio di Capodistria e quindi s'inscrisse all'Università di Graz dove, col primo anno universitario sentì che quella non era la sua giusta via. Di sentimenti profondamente italiani, capì che tra il clero delle nostre regioni, v'era necessità di anime disposte a vivere, magari con sacrificio, per gli ideali della Chiesa e della Patria.

Fu così che nel 1892 entrò nel seminari arcivescovile di Gorizia, per poi passare quale prefetto nel piccolo seminario di Capodistria. Ammalatosi studiò privatamente, rientrando in seminario al quarto anno. In quell'anno capeggiò l'atto di protesta dei chierici italiani contro la manifestazione partigiana degli slavi. Assolti gli studi celebrò la sua prima Messa ad Albona il 10 agosto 1896. Rimase cooperatore ad Albona fino al 1902. In questi anni combattè dal pulpito della sua cittadina il socialismo che cominciava a minare l'unità familiare. Nel 1902 venne a Trieste come professore di religione alle scuole reali dell'Acquedotto. Spese i suoi migliori anni nella educazione della gioventù all'amore della Chiesa e dell'Italia. Favorì nel 1915 il passaggio di parecchi ex scolari nel Regno. Durante la guerra la polizia austriaca gli proibì di recarsi alla riva, dove, si diceva, andava troppo spesso ad osservare quando sarebbero giunte le truppe liberatrici. Nel 1911 fondò la Conferenza femminile di S. Vincenzo de' Paoli e da quell'anno rimase sempre il sostenitore di questa società di carità e delle altre sorte nel dopo guerra, sempre per sua iniziativa.

Venuto a Trieste, novello Vescovo, Mons. Bartolomasi, fu organizzatore instancabile di associazioni di azione cattolica maschile e femminile. Fondò pure per volere di Mons. Bartolomasi la *Vita Nuova* e tenne la direzione del giornale fino alla venuta dell'attuale Vescovo. Nel 1922 Mons. Bartolomasi gli faceva conferire da S. S. il monsignorato creandolo cubicolario pontificio. Nel dopoguerra fu l'animatore del circolo universitario organizzandolo in tale maniera da poter permettere, nel 1930, il congresso nazionale della Federazione. Assertore tenace dell'italianità del clero e dei seminari delle nostre regioni, affrontò, per questo suo ideale, gravissimi guai. Il Governo riconoscendone gli alti meriti patriottici, lo nominava il 26 novembre 1934 commendatore della Corona d'Italia. Attualmente Mons. Luciani è professore di ruolo ed insegna religione nelle scuole di avviamento commerciale.

ASTERISCHI

Alcune e molte cose

Ricorderemo per tanti e tanti anni l'iniquità delle sanzioni e non mancheremo di riconoscere che esse ci hanno liberati di molti pregiudizi sulla nostra capacità agricola e industriale. Per citare un solo caso, pensate a quello che sarebbe stato l'assedio economico non troppi anni fa, quando importavamo dall'estero quasi tutto il tabacco necessario alla nostra grande industria che rende alcuni miliardi annui al pubblico bilancio. Ebbene, in questo momento è in questo settore dell'economia, la chiusura dei mercati esteri non ci ha arrecato nessun disagio. La nostra industria ha funzionato in pieno, ha potuto far fronte magnificamente alla straordinaria richiesta per le truppe in A. O., ha mantenuto la sua ottima posizione nell'economia pubblica, ha sviluppato e migliorato la produzione. Una prova indiscutibile per il gran pubblico dei nostri fumatori sono le nostre sigarette; basta citare il sempre crescente successo della *Macedonia extra* che è una perfetta miscela di ottimi tabacchi gialli, da mettere egregiamente al paragone di qualunque similare prodotto delle più rinomate industrie straniere.

I cinquant'anni di lavoro di un metallurgico

Sono trascorsi cinquant'anni, ieri, dalla mattina in cui, tra le maestranze che entravano nell'allora Stabilimento caldaie macchine e fonderia Bartlett e Greenham entrava anche un tredicenne il quale si recava ad apprendere la professione del metallurgico. Quel tredicenne era Carlo Fumis, il quale, oggi, giovanilmente sano e robusto, festeggia il non comune giubileo del mezzo secolo di lavoro ininterrotto. Vari essendo i rami della metallurgica, il Carlo Fumis, si portò un po' qua, un po' là nelle varie officine, arsenali e stabilimenti, finchè provetto anche nella elettrotecnica, per quasi venti anni prestò la propria attività in qualità di capo, nello Stabilimento Modiano. Avrebbe potuto rimanere a quel posto, ma lo lasciò per crearsi con le sue sole forze e la volontà di riuscire, il suo attuale stato d'indipendenza. Ottimo cittadino e padre di famiglia il conosciutissimo e simpatico Fumis, festeggia il suo cinquantesimo compleanno di lavoro. Alle felicitazioni e auguri che gli perverranno uniamo ben volentieri le nostre.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

La glorificazione di Nazario Sauro a Capodistria

CAPODISTRIA, 10

A conclusione della solenne giornata vissuta ieri da Pola, stasera alle 19.45, a Capodistria, alla stessa ora in cui l'Eroe, venti anni or sono, saliva sul patibolo, le massime autorità istriane e molti ospiti di Trieste, tra cui un centinaio di volontari di guerra, dopo avere deposto ghirlande di fiori sul monumento, hanno preso posto su imbarcazioni, e nel golfo, dinanzi all'azzurra distesa dell'Adriatico, il Segretario federale dell'Istria ha lanciato in mare una corona di alloro, cui è seguito l'appello dell'Eroe. Dopo il mistico rito, gli intervenuti sono tornati a terra ed hanno formato un corteo che si è recato alla casa di Nazario Sauro per rendere omaggio alla famiglia. *(Stefani)*

Il sen. Tosti di Valminuta a Grado per ispezionare le Colonie del Partito

E giunto a Grado il sen. conte Tosti di Valminuta il quale, nella sua qualità di ispettore del Partito per le Colonie marine, ha visitato minutamente, accompagnato dal segretario politico, cav. Troiani, la Colonia marina «Principessa Jolanda», della Federazione provinciale fascista di Gorizia, nonchè la Colonia marina dell'E. O. A. della Federazione fascista della provincia di Udine. Successivamente ha ispezionato la Colonia marina dei P. I. e le altre Colonie minori.

Dopo l'ispezione il sen. conte Tosti di Valminuta ha avuto verso i dirigenti delle varie Colonie, parole di soddisfazione per quanto riguarda il funzionamento, la pulizia e l'organizzazione delle Colonie stesse. Inoltre il sen. Tosti di Valminuta si è interessato, in special modo, della tabella dietetica e della quantità e qualità di cibo che ogni singolo organizzato riceve. S'è interessato inoltre sulle condizioni sanitarie, che sono risultate soddisfacentissime.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

Mese di giugno 1936-XIV:

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	300	146	446
Morti	240	72	312
Popolazione	+ 60	+ 74	+ 134

Mese di luglio 1936-XIV:

	Capoluogo	Resto prov.	Tot.
Nati	287	139	426
Morti	233	86	319
Aum. popol.	54	53	107

Scadenza di rata d'imposte

Ricordiamo che il giorno 10 corrente è scaduta la quarta rata annuale delle imposte dirette erariali, comunali e contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'esattore comunale fino a tutto il 18 corrente. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 19, 20 e 21 corrente, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 % della somma dovuta. Per i pagamenti effettuati dal giorno 22 corrente in poi l'indennità viene elevata al 6 per cento.

Per evitare eccessivi affollamenti e conseguenti perdite di tempo al contribuente, è raccomandabile di presentarsi agli sportelli preferibilmente nei giorni fino al 14 corrente, eventualmente anche nel pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. A chi vuol usare del conto corrente postale n. 11/1493 si consiglia di effettuare il versamento adoperando lo speciale modulo predisposto dall'Esattoria, entro il giorno 12 corrente, onde non incorrere nell'indennità di mora, aggiungendo poi sempre all'ammontare dell'imposta anche l'importo del bollo.

Il Ferragosto del Dopolavoro Poligrafico

Sul Jof-Fuart e al Rifugio «Corsi» Al convegno di Albona con i fiumani

Per le feste di Ferragosto (15 e 16 corr.) il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita sulle Alpi Giulie, con mèta il Rifugio «Corsi», salita al Jof-Fuart e discesa in Valbruna. La partenza avrà luogo il sabato alle 5 dalla sede sociale e il ritorno in città avverrà verso le 23 della domenica. S'invitano quanti desiderano partecipare alla bella escursione a volersi iscrivere quanto prima, essendo ancora alcuni posti disponibili. Il prezzo di trasporto in automezzo attrezzato è di lire 21 per i soci e di lire 22 per i non soci.

In occasione del convegno dei poligrafici fiumani ad Albona, che avrà luogo il 15 corr., il Dopolavoro Poligrafico organizza pure una gita alla volta di Fiume, per recarsi poi ad Albona a trascorrere il pomeriggio coi camerati fiumani. Coloro che lo desiderano, possono soffermarsi a Fiume o ad Abbazia. La quota di trasporto in automezzo attrezzato è di lire 15 per i soci e di lire 16 per non soci. La partenza avverrà dalla sede (Corso Garibaldi 30) alle 6 e il ritorno in città verso le 24 di sabato.

Banda in Piazza Unità

Oggi, alle 21, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini: «Mare Nostrum» marcia sinfonica. 2) Wallace: «Maritana» sinfonia. 3) Schubert: «Serenata». 4) Luigini: «Balletto Egiziano» suite in 4 tempi. 5) Leoncavallo: «Pagliacci» fantasia. 6) Ponchielli: «Gioconda» fantasia. 7) Visnoviz: «Per Aspera ad Astra» marcia.

Alla Colonia marina austriaca di Salvore

Venerdì scorso ebbe luogo alla Colonia marina austriaca di Salvore la festa di chiusura del terzo turno alla presenza del Borgomastro di Graz, del Viceconsole austriaco di Trieste, del presidente provinciale dell'Opera Balilla di Pola e delle autorità politiche e militari di Umago e di Pirano.

Alle 17 ebbe inizio la festa durante la quale i piccoli ospiti della Colonia eseguirono uno scelto programma di danze, cori e canzoni tedesche che furono anche applauditi. Il direttore della Colonia, sig. Bankhofer, porse il saluto alle autorità convenute ringraziandole per il continuo interessamento a favore dei piccoli austriaci. Seguirono brevi parole del Borgomastro di Graz dott. Hans Schmid e del rappresentante del Console austriaco dott. Fink. Quindi la banda della Milizia suonò gli inni nazionali mentre veniva offerto un piccolo rinfresco agli ospiti. Verso le 19 ebbe inizio la rappresentazione dell'operetta in tre atti «Fiocco di neve» del maestro Corona, eseguita con cura dall'Opera Balilla di Umago. L'orchestra era diretta dal maestro Sivilotti, mentre all'organizzazione il C. M. Sciortino dava tutta la sua competenza. Prima di dar principio allo spettacolo, e dopo lo scambio del saluto del Podestà di Umago cav. Giusti e del dott. Fink, il presidente dell'Opera Balilla provinciale, seniore Melon, con nobili parole offrì due quadri riproducenti il Duce ed il Cancelliere Dollfuss, che furono molto graditi dal Borgomastro e dal direttore della Colonia. Alla cerimonia era presente pure una rappresentanza dell'Avanguardia marinara dell'Opera Balilla di Pirano, col suo presidente.

Radiotrasmissione da Budapest. Questa sera alle 22.45 la Stazione Radio di Budapest trasmetterà una interessante conferenza del prof. Oscar Marffy (docente di lingua e letteratura ungherese alla R. Università di Torino e all'Università Cattolica di Milano) dal titolo: «Le Università e gli Istituti culturali in Italia».

TEATRI E CONCERTI

Dopo il Festival di Abbazia

La partenza del m.o Kálmán

ABBAZIA, 10

Stamane, con alcuni «autopullman» dell'Agenzia Servizi Automobilistici Wolloschin, sono partiti da Abbazia diretti a Vienna gli artisti e le masse che hanno partecipato al secondo Festival dell'Operetta chiusosi ieri così brillantemente con la «Principessa della Csardas». Altri artisti sono partiti col treno e raggiungeranno Vienna domani.

Il maestro Emmerich Kálmán ha fatto stamane le visite di congedo ed ha espresso al presidente della Azienda di Soggiorno la sua viva soddisfazione per lo splendido risultato del Festival e la magnifica organizzazione dell'iniziativa, ringraziando per la cordiale ospitalità che Abbazia ha riserbato a lui e agli artisti viennesi. Il maestro Kálmán è partito con la propria automobile assieme alla gentile signora e i due figlioletti.

Le recite di Cecchelin

Angelo Cecchelin continua ad ottenere vivo successo di ilarità al teatro estivo del Giardino pubblico che in queste ultime sere è divenuto uno dei ritrovi preferiti dai triestini. La fresca platea accoglie infatti gran folla di pubblico il quale trascorre alcune ore di sana e schietta allegria. Anche iersera tutti gli ottimi componenti della Compagnia Cecchelin, che hanno presentato con la consueta vivacità i due divertenti lavori «La casa delle tre sorelle» e «Camere da affittare» sono stati molto applauditi. Angelo Cecchelin, che ha pure offerto alcuni numeri fuori programma, è stato assai festeggiato. Questa sera lo spettacolo sarà replicato.

RADIO GRUPPO NORD

Programma dell'11 agosto 1936-XIV:

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 13.20-13.30 e 13.40 13.50: Orchestra Mancini. — 13.30: Giornale della XI Olimpiade. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Elisabetta Oddone: «Prose e poesie per i piccoli». — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza. — 17.55: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili». — 19: Musica varia. — 20.40: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Attilio Parelli con la collaborazione del pianista Germano Arnaldi. — 22.10: Musica da ballo - Orchestra Angelini.

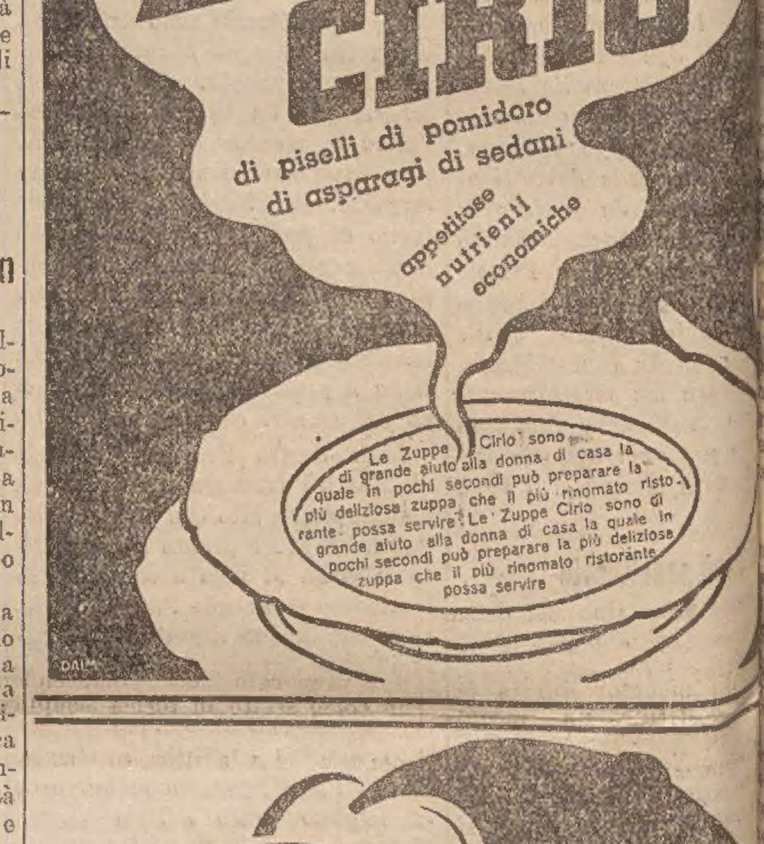
SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Femmine di lusso», con Barbara Stanwyck e Ralph Graves. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Italia. 16: «Corazzata Congress», film che entusiasma con Sirg Standing R. Cronnell, R. Keite. L. 1.
Regina. 17: Comp. Girola-Sonni: «Addio giovinezza», 3 atti di Camasio e Oxilia. Film: «Educande folli», con Ginger Rogers. Ultimo giorno.
Impero. 17: «Dannazione», romanzo d'amore con Kathe von Nagy.
Reale. 16: Grande successo: «Quel diavolo d'uomo!», con Gustav Frolich. Film scapigliato e divertente.
Garibaldi. 16: «Vittoria e il suo ussaro», con Ivan Petrovich. L. 1.
Novo Cine. 16: «La canzone dell'amore», con Isa Pola. L. 1.
Massimo. 15.30: «La figlia del reggimento», con Anny Ondra. L. 1.
Moderno. 17.30: «La vita notturna degli dei», colossale. Topolino. 0.55.
Odeon. 16.30: «L'adescatrice», con la grande Feuillère. Splendido!
Armonia. 15.30: «Giovinezza», Herta Thiele. Nuovo spettacolo di varietà.
Azzurro. 17: «Madama X», drammatico, avvincente. Il posto cent. 80.
Vittoria (all'aperto) 20: «La notte è per amare», con Ramon Novarro ed Evelyn Laye. E' un film musicale Metro.
Popolo (all'aperto). 16: «Come le foglie», c. Isa Miranda. Nuova varietà.

Trattenimenti:

Teatro Giardino pubblico. Ore 21: «Casa de le 3 sorele», «Camere d'affittare» e nuovo varietà. Successone.
Excelsior Barcola. Ogni sera dalle 20.30 con qualunque tempo trattenimenti danzanti grande orchestra Odeon.
Boschetto Danze. Ore 20: Serata rosa. Martedì tango. L'ambiente più suggestivo ed incantevole di Trieste.
Birreria Dreher, via Giulia 79. Serealmente orchestra «Valeriano» nel vastissimo giardino. Nessun aumento sulle consumazioni.
Parco Divertimenti. Riva Traiana (dirimpetto Bagni Savoia-Ausonia) dalle 16 alle 24. Piste - Giochi - Attrazioni. Ritrovo mondano.



Scuole rurali d'avviamento all'agricoltura dell'Ente Eugenio Faina

...le provincie di Gorizia, Pola e i Consorzi provinciali obbligatori per l'istruzione tecnica hanno istituito nessuna scuola elementare agricola, sicchè in borgate e in tutte le località di campagna di tali provincie i figli degli agricoltori sarebbero rimasti privi di ulteriore istruzione dopo licenziati dalla quinta elementare, se il compianto provveditore Pàroli nel 1934 non avesse chiesto e non avesse ottenuto dal Ministero dell'Educazione nazionale il consenso di aprire un primo gruppo di 40 Scuole rurali d'avviamento all'agricoltura dell'Ente Eugenio Faina, che un anno dopo s'elevarono a 46.

Licenziati dalla V elementare

In una circolare inviata ai podestà dei Comuni scelti per l'istituzione di tali scuole il provveditore rilevava come tra gl'importanti problemi della scuola di confine che egli si proponeva di avviare a soluzione, vi era il problema dell'istruzione post-elementare di quei fanciulli, i quali, avendo compiuto il corso elementare prima di raggiungere il 14.o anno di età, sono ancora soggetti all'obbligo scolastico. Dove non esistono scuole o corsi di avviamento, o corsi liberi complementari, nel maggior numero delle località rurali, detti fanciulli, egli rilevava, non possono assolvere l'obbligo, che ripetendo per qualche anno la V classe elementare in cui furono già promossi. Siffatto rimedio, egli continuava, se vale ad avvincere ancora per qualche anno alla scuola popolare d'italianità — i numerosi fanciulli, che ogni anno (oltre 6.000), superata la classe elementare, perderebbero i contatti con questi centri di cultura, è di scarsa efficacia didattica, ed è motivo di indisciplina e di disamore allo studio, mancando naturalmente nei «ripetenti», per questa causa, quell'interesse ad apprendere cose nuove che è fondamento essenziale per una proficua azione culturale ed educativa.

Prospettato al Ministero dell'Educazione nazionale il grave problema, se ne è trovata la soluzione nella graduale istituzione di regi corsi secondari di avviamento professionale nei centri popolari ed importanti e di un largo numero di corsi speciali di avviamento agricolo parificati ai regi, ma a orario ridotto, pomeridiano o serale, nei centri rurali; il quale orario consente agli alunni di frequentare senza sacrificio le scuole e di aiutare nel lavoro giornaliero le proprie famiglie, ed è, naturalmente, compensato da una maggior durata dei corsi (tre anni di Corso preparatorio e due di Corso professionale, di 7 od 8 mesi, da ottobre a maggio); maggior durata che lungi dal costituire un inconveniente, è di grande vantaggio ai fini dell'educazione nazionale, specialmente in una regione di confine, in quanto consente di trattenere alla scuola i giovanotti fin quasi all'età della leva militare.

Apposito ente specializzato, autorizzato e sussidiato dallo Stato, provvede a tali corsi speciali: l'Ente «Eugenio Faina» (Ente morale per regio decreto 29 luglio 1926, n. 1552), che già da oltre un decennio ne mantiene numerosi in altre regioni del Regno.

La circolare illustra il fine della istituzione, intesa soprattutto a formare le anime dei futuri agricoltori, a distrarli dai miraggi dell'urbanesimo, di avvincerli sempre più alla terra, il cui lavoro è fonte inesauribile di ricchezza e di sanità fisica e spirituale, che li attende; compito che le Scuole Faina assolvono seguendo in sostanza gli stessi programmi dei Corsi biennali di avviamento governativi (ai cui esami essi presentano), ma con un metodo didattico tutto proprio, essenzialmente sperimentale.

Le 46 Scuole Faina

Delle 46 Scuole rurali d'avviamento all'agricoltura dell'Ente Eugenio Faina esistenti nelle provincie giuliane, 19 sono nella Provincia di Gorizia con 583 alunni tra maschi e 325 femmine; 13 in quella di Pola con 443 alunni (218 m. e 227 femmine); 8 in quella di Fiume con 249 alunni (116 m. e 133 femmine); 2 in quella di Zara con 76 alunni (64 maschi e 20 femmine); 3 nella Provincia di Trieste con 76 alunni (35 maschi e 41 femmine). Complessivamente le 46 Scuole contano 1425 alunni, dei quali 691 maschi e 746 femmine. In tutte queste scuole funziona per ora solo il Corso preparatorio.

Nella Provincia di Gorizia, a Cobergo, la scolaresca è così numerosa da poter essere divisa secondo il sesso, sicchè vi è un Corso maschile con 40 alunni, e uno femminile con 42 alunne; le altre sono miste. Ecco l'elenco delle località dove esse si trovano e il numero dei frequentanti, maschi e femmine: Canale 54 (25 m. 29 f.), Romans 49 (17 m. 32 f.), ... 40 (17 m. 23 f.), Casale (Circhina) 38 (22 m. 16 f.), ... di Vipacco 33 (11 m. 22 f.), ...ia d'Isonzo 32 (12 m. 20 f.), ... 31 (8 m. 23 f.), San Giu... (18 m. 13 f.), Sambasso 28 (11 m. 17 f.), Caporetto 26 (10 m. 16 f.), Cernizza 26 (13 m. 13 f.), ... 24 (10 m. 14 f.); Volzana di ... 23 (10 m. 13 f.), Montenero d'Idria 21 (15 m. 6 f.).

Nella Provincia di Pola le 13 Scuole Faina presentano questi dati statistici: Orsera 52 alunni (26 m. 26 f.), Verteneglio 50 (24 m. 26 f.), Santa Domenica d'Albona 38 (14 m. 24 f.), Castelliere di Visignano 38 (30 m. 8 f.), Montona 36 (15 m. 21 f.), Visinada 32 (15 m. 17 f.), Decani 32 (14 m. 18 f.), ... 31 (11 m. 20 f.), Pinguente 30 (17 m. 13 f.), Gimino 30 (16 m. 14 f.), Portole 29 (11 m. 18 f.), San Lorenzo del Pasenatico 24 (13 m. 11 f.), Pèdena 22 (13 m. 9 f.).

Nella Provincia di Fiume le 8 Scuole Faina hanno così distribuito i 249 alunni: Castelnuovo 42 (11 m. 31 f.), Bergut grande 40 (24 m. 16 f.), Buccavazzo 38 (20 m. 18 f.), Pasiacco 39 (17 m. 22 f.), Slivia 33 (15 m. 18 f.), Torretta 24 (11 m. 13 f.), Drenova 18 (12 m. 6 f.).

Le tre scuole della Provincia di Zara contano: Boccagnazzo 44 alunni, tutti maschi, Lagosta 26 (12 m. 14 f.), Cerno 14 (8 m. 6 f.).

Nella Provincia di Trieste, dove all'istruzione post-elementare dell'elemento rurale provvede in gran parte il Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica con le sue scuole complementari agricole, l'Ente Faina ha aperto soltanto tre scuole, che si trovano a Poverio con 33 alunni (18 m. 15 f.), a Studeno di Postumia con 24 (7 m. 17 f.), a Bucuie con 19 (10 m. 9 f.).

Le Scuole rurali d'avviamento all'agricoltura dell'Ente Eugenio Faina sono state promosse originariamente nell'Umbria, nel 1912, da un pioniere ed apostolo dell'istruzione agraria, il compianto senatore conte dott. Eugenio Faina.

Tali scuole si estesero poi agli Abruzzi, al Veneto, alla Calabria, alle Marche, alla Campania, al Piemonte, e, infine, nel 1934, alle provincie orientali giuliane, per opera del compianto provveditore Marino Pàroli, il quale era stato precedentemente provveditore agli studi nell'Umbria, ed era direttore centrale delle scuole dell'Ente Faina, ufficio assunto dopo la morte, dal provveditore Giuseppe Reina.

Del fine propostosi dal fondatore dell'istituzione, nessuno può rendersi interprete più genuino del figlio suo, il senatore Claudio Faina, degno prosecutore dell'opera paterna, il quale in uno studio pubblicato nella *Nuova Antologia* del 1.o giugno 1930 su «Il Rinascimento agrario in Italia e le Scuole rurali Faina», così si espresse sull'iniziativa di suo padre:

Criteri informatori

«Egli, nei suoi frequenti rapporti con i coloni, aveva constatato la loro deficientissima cultura generale e professionale, mentre è evidente che anche per la professione dell'agricoltore, come, e forse più che per le altre, occorre una molteplicità di cognizioni, non profonde, ma chiare e bene assimilate, su alcuni elementi fondamentali che consentano la non contrastata, anzi convinta, esecuzione di sani e razionali criterii, e la cessazione, non coatta, ma consapevole e consenziente, di non poche consuetudini sostanzialmente errate e fortemente nocive agli effetti della produzione. Ed è necessario che questa sana opera di adeguata preparazione degli agricoltori si inizi appunto quando il bambino ha terminato il corso elementare, perchè allora lo trova ben preparato per comprendere un corso svolto in forma semplice, piana ed eminentemente sperimentale, che lo illumini su una quantità di fatti e di fenomeni di carattere generale, ma con riferimento e con opportuni richiami al suo ambiente ed alla sua attività».

Sui criteri informatori di tali scuole il senatore Claudio Faina prosegue: «Il genere d'istruzione che si impartisce in queste scuole, mentre è perfettamente adatto per formare buoni esecutori e lavoratori veramente valenti, non è nè sufficiente, nè adatto per formare fattori od altri agenti rurali. Le Scuole rurali Faina dunque non preparano disertori dai campi, nè presuntuosi agenti rurali, ma educheranno i coloni ad amare più e meglio la loro terra ed insegneranno loro a vincere la battaglia del grano, cioè, oramai, dell'agricoltura. Così questi agricoltori non solo otterranno nuove soddisfazioni morali, ma procureranno a sè stessi e al Paese più abbondanti e perfezionati prodotti, avranno una maggiore libertà di scelta fra i poderi loro offerti ed otterranno meritatamente premi che sempre più numerosi ed importanti saranno loro assegnati da proprietari ed enti».

Quanto il senatore Claudio Faina rileva a vantaggio dei coloni, vale pure naturalmente per gli agricoltiri piccoli proprietari, anzi, com'egli stesso avverte, giova per l'incremento dell'istruzione delle popolazioni agricole, cui sono in gran parte affidati i nuovi grandi destini d'Italia.

Ad evitare la possibile tendenza negli insegnanti e negli alunni di preparare comunque agenti rurali, allontanando valide braccia e coscienti intelligenze dalla coltivazione della terra, che ne ha, specialmente ora, tanto bisogno, il Consiglio delle Scuole rurali Faina unanime ha approvato, su proposta del senatore Claudio Faina, il testo dell'articolo 35 dello Statuto, che dice: «Agli alunni che hanno compiuto l'intero corso verrà rilasciato un diploma di licenza, il quale però non ha valore legale di abilitazione ad alcuna particolare funzione, essendo precipuo scopo di questi corsi di formare bravi agricoltori, in grande maggioranza lavoratori diretti della terra, alla quale si intende di sempre più affezionarli, evitando assolutamente di allontanarli da questo lavoro con inopportuni, fallaci miraggi di funzioni più elevate, anche se pur esse riferentisi all'agricoltura. Potrà un tale fatto accadere, ma soltanto e del tutto eccezionalmente, per giovani di straordinario valore».

Ordinamento e programmi

L'«Ente Eugenio Faina per le Scuole rurali, post-elementari di avviamento all'agricoltura» ha la sua sede centrale in Orvieto per atto di deferenza verso il suo compianto fondatore e per richiesta del figlio suo, senatore conte Claudio Faina, presidente a vita dell'ente.

L'istituzione è retta da un Consiglio direttivo, da un direttore centrale, e da comitati e direttori regionali. Direttore centrale, come s'è detto, è attualmente il provveditore Reina; direttore regionale per le provincie giuliane, l'ispettore scolastico Lojacono.

Il finanziamento è fornito dalla rendita annua di un capitale di 50 mila lire erogato dal senatore Claudio Faina e da contributi annui versati per ciascun corso esistente dai Ministeri dell'educazione nazionale e dell'agricoltura e dai Comuni, dove furono istituiti i Corsi.

Due gradi si distinguono in queste scuole: uno inferiore, costituisce dal Corso preparatorio, della durata di tre anni, che integra convenientemente l'istruzione elementare; e uno superiore, rappresentato dal Corso professionale, della durata di due anni, che avvia i licenziati dal Corso preparatorio all'esercizio della professione di agricoltore.

L'insegnamento nei due gradi si svolge in ore serali.

Nessun Corso può avere meno di dieci, nè più di cinquanta iscritti. Se il numero di frequentanti supera i cinquanta, si può istituire un Corso parallelo.

A tutti gli alunni sono forniti gratuitamente libri, quaderni e oggetti scolastici.

I programmi delle Scuole Faina, riformati dal dott. Marino Pàroli nel 1931 quand'egli era provveditore a Perugia e direttore centrale dell'istituzione, furono resi sostanzialmente corrispondenti a quelli dei regi Corsi biennali di avviamento agricolo, dai quali le Scuole Faina si differenziano soltanto per il metodo di insegnamento, per la distribuzione della materia in un maggior numero di anni (cinque), e per gli orari adattati alle esigenze di un Corso serale per giovinetti, che durante il giorno devono attendere al lavoro.

Il metodo d'insegnamento nelle Scuole Faina è essenzialmente pratico, dimostrativo, sperimentale, fattivo, e seguito da riflessioni, deduzioni, applicazioni pratiche da parte degli alunni, rettificate, quando occorra, dall'insegnante; il quale funge semplicemente da guida, abituando l'alunno ad osservare, pensare e dedurre da sè; considerando che nella mente del giovinetto rimane impresso anzi tutto ciò che ha indagato e, per così dire, scoperto col proprio sforzo mentale, appena sorretto e, al caso, corretto dal maestro; in secondo luogo gli resta impresso ciò che ha fatto; poi ciò che ha veduto; e da ultimo ciò che ha ascoltato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La convocazione degli alabardati e l'inizio della stagione sportiva

Oggi alle ore 16 avrà luogo allo Stadio del Littorio la convocazione dei giocatori della Triestina per lo inizio della stagione sportiva. Alla riunione parteciperanno tutti gli atleti rosso-alabardati che, senza indugio, oggi stesso inizieranno gli allenamenti agli ordini del signor Toth. All'odierna adunata non sarà ammesso il pubblico.

Campionati provinciali di nuoto per Giovani Fascisti

Il Comando federale dei FF. GG. C. di Trieste organizza per domani il campionato provinciale di nuoto e tuffi. Detta manifestazione servirà anche di selezione per la formazione della squadra che sarà inviata ai campionati nazionali di Torino. Le gare in programma sono le seguenti: stile libero: m. 50, 200, 500; m. 100 a rana; m. 50 sul dorso; Staffetta mista: 50 x 3 (dorso, rana, libero); tuffi da 3 m.

Tutti i concorrenti dovranno essere in possesso della carta d'identità e della tessera dei FF. GG. C. per l'Anno XIV (compresa la tessera sportiva). Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le 19.30 precise all'ingresso del Bagno Ausonia. Le iscrizioni vanno dirette al Comando federale e si chiuderanno questa sera alle 20.

Lentich del Dop. San Giusto vince la corsa ciclistica «Targa Fratelli Avanzo»

Si è svolta domenica sulle strade del Carso l'annunciata corsa ciclistica «Targa Fratelli Avanzo», organizzata dal Dopolavoro Unione Ciclisti Triestini, che si è conclusa con la brillante vittoria del sangiustino Lentich. Per necessità di spazio rimandiamo alle *Ultime Notizie* odierne la relazione completa della bella gara, mentre diamo intanto l'ordine d'arrivo:

1) Lentich Mario, del Dop. Sportivo «S. Giusto», in ore 2.18'37'', percorrendo i 70 km. del percorso alla media oraria di km. 30.430; 2) Fusari Nello, dell'U. C. Sandanielesi, a un minuto; 3) Tonin Remo del «Crda» Monfalcone, a ruota; 4) Ledri Augusto, del «S. Giusto»; 5) Pierazzi Bruno, dell'U. C. Triestini; 6) Borri Duilio, del «Crda» Monfalcone; 7) Curet Carlo, dell'Unione Ciclisti Triestini, tutti in gruppo; 8) Iellersitz Lodovico, del Dopolavoro Ferroviario; 9) Sinigoi Silvano, del C. S. Olympia; 10) Ludovisi Francesco, dell'Unione Ciclisti Triestini.

Seguono: Mondadori, Polacco, Bertolini, Ribarich, Moimas, Trani, Spessot, Flego, Martellani, Devescovi, Bari, Bidoli, Calligaris, Callini, Campagna, Petelin. Sono stati tolti dall'ordine d'arrivo per infrazione del regolamento corse su strada F. C. I.: Donda, Iez e Tuch. La targa «Fratelli Avanzo» è stata assegnata al Dopolavoro Sportivo S. Giusto di Trieste.

Il Giro podistico notturno

Organizzati dal Dopolavoro Interaziendale Chimici, si svolgeranno domani, mercoledì, il preannunciato giro podistico notturno e le corse piane, le quali ultime saranno effettuate, com'è noto, sul rettilineo della Riva Traiana. L'iniziativa del Dopolavoro Chimici di fare svolgere una riunione di atletica leggera in notturna e in una località qual'è la Riva Traiana, sede oggi del Parco dei divertimenti, richiamerà certamente numerosi appassionati di questo bellissimo sport.

Le prove in programma, il cui inizio è fissato per le 21.30, sono pertanto le seguenti: metri 100, 200, 400, 800 e una staffetta 4 per 100. Il giro podistico, per il quale vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi cittadini, vedrà il suo svolgimento sul seguente percorso: piazza del Perugino (partenza ore 22), via Conti, viale Sonnino, via Settefontane, via del Bosco, piazza Sansovino, via S. Giacomo in Monte, Campo S. Giacomo, via S. Marco, Passeggio S. Andrea, Stazione Campo Marzio (lato partenze), arrivo sul rettilineo della Riva Traiana (km. 6 circa). Il Dopolavoro organizzatore rende noto che sul campo delle gare non saranno accettate iscrizioni, la cui chiusura avverrà irrevocabilmente alle 20 di oggi, presso la Segreteria del Dopolavoro Chimici, in via Conti 11.

Tanto per le corse piane quanto per il giro podistico sono in palio medaglie di vermeil, argento e bronzo, oltre a due coppe, dono della direzione del Parco dei divertimenti, da assegnarsi al Dopolavoro o Gruppo meglio classificato nel complesso delle corse piane, e al Dopolavoro o Gruppo avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo (10 minuti dopo il primo arrivato) nel giro.

25 centauri iscritti al IV Gran Premio Acerbo

ROMA, 10

Soltanto oggi, a iscrizioni chiuse, è possibile avere esatta la fisionomia del IV Gran Premio Motociclistico Acerbo, seconda prova valevole per il campionato italiano guidatori e di marca. Nella 350 si è inscritto il vincitore della classe nella XII Coppa del Mare, Guido Cerato, capogruppo nella classifica di campionato, il frascatano Corbolotti e il livornese Ugo Chiesa. Anche nella 500 c'è una bella novità: l'adesione, cioè, della Guzzi, che, ammaestrata dai risultati livornesi, ha richiamato all'ovile Giordano Aldrighetti. A Pescara venerdì vedremo quindi 25 centauri suddivisi nelle tre classi battagliare per i 309 km. La R.M.F.I. rammenta che le prove ufficiali a circuito chiuso avranno luogo giovedì 13 corrente, dalle 9 alle 11.

Venti assi del volante parteciperanno al G. P. Svizzero

BERNA, 10

Venti fra i più noti assi del volante dell'Italia, Francia, Granbretagna e Svizzera parteciperanno al Gran Premio Svizzero che si disputerà a Berna il 23 corrente. Saranno rappresentate le squadre Ferrari (Alfa Romeo), Tremmana (con Alfa Romeo e Maserati), Auto Union, Daimler, Bens e Bugatti. Al Gran Premio, che si disputerà il mattino saranno rappresentate nove Nazioni. *(Radio Stefani).*

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Equizio.

NASCITE (9-10 agosto 1936-XIV): Pitacco Graziella; Nucera Maria Luisa; Contardo Aurora; Paulin Nives; Franco Remigio; Matellani Emiliana; Fertout Laura; Viola Sergio; Vascotto Mirella; Cervo Francesco; Zagar Alessandro; Carandante Elena; Pizzin Giorgio; Carassiti Amedeo.

DECESSI: Ranzatto in Stermini Elisabetta, a. 39; Vertovetz ved. Gherdol Anna, a. 90; Mattiassich Pietro, a. 23; Sartori Giuseppe, a. 87; Maglizza Giovanni, a. 47; Venezian ved. Paolina Luigia, a. 83; Olcelli ved. Ales Cristina, a. 63; Orel Francesco, a. 86; Barcich Antonio, a. 56; Fabbro in Ursini Orsola, a. 48; Trabuco Rosa, a. 59; Arnold Arturo, a. 68; Conder Riccardo, a. 48; Machne in Drosina Maria, a. 51; Balbi Giuseppe, a. 76; Marzot in Taddeo Luigia, a. 23; Pregarz ved. Biagi Teresa, a. 75; Stergar Rodolfo, m. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pascolutti Antonio, tipografo con Devescovi Cesarina, casalinga; Sinigoj Giuseppe, bracciante con Almerigotti Anna, casalinga; Torrisi Mario, barbiere con Kreidl Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Cassoni Manlio, droghiere; Calligaris Amelia, parrucchiera.

IL VOSTRO DENARO 2 VOLTE RIMBORSATO!

Acquistate il Sapone da barba Palmolive - usatene metà - se non sarete sinceramente convinti di esservi rasati presto, meglio e senza irritazioni, ritornate la rimanenza alla Soc. An. Palmolive, Via degli Arditi 40 - Milano - la quale vi rifonderà il doppio del prezzo pagato.

Il bastoncino verde ammorbidisce rapidamente anche la barba più dura. Provatelo anche voi a tutto nostro rischio.

DUE LIRE AL PEZZO

PRODOTTO IN ITALIA

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 e 10 agosto 1936-XIV

Nati vivi	14
maschi 6, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	18
Matrimoni	4

Il gassogeno triestino premiato al concorso del «Raci»

Avevamo segnalato nello scorso mese che alle prove di Milano e di Padova per il Concorso bandito dal «Raci» per automezzi a carburanti succedanei aveva partecipato anche uno degli automezzi ordinariamente usati dalla nostra «Nettezza Urbana», al quale era stato applicato un gassogeno a carbone di legno, costruito dal direttore tecnico dell'impresa, sig. Enrico Delle Grazie, colla cooperazione del capo-officina Edoardo D'Agostini.

Apprendiamo ora che il gassogeno, collaudato nelle difficili prove, ha ottenuto uno dei premi e figura nel lotto dei concorrenti più attrezzati. La vittoria, per la quale va rivolto un rallegramento ai dirigenti dell'Impresa, ha un suo particolare significato, perchè conseguita con i modesti mezzi consentiti dalla officina dell'Impresa, sistemata per ben diversi scopi, e da operai che hanno dovuto supplire colla tenacia della volontà alla limitata preparazione a costruzioni del genere. Il concorso del «Raci» ha dimostrato che in questo settore dei nostri sforzi per emanciparci dal cospicuo tributo che la nostra bilancia commerciale doveva lasciare all'estero, i carburanti succedanei potevano dare vantaggi tangibili se usati con opportuno riguardo alla specialità di impiego degli automezzi: alle autovetture i succedanei liquidi (miscele ad alcool), riservando l'applicazione dei gasogeni a legno, o a carbone di legno, a quelle categorie di automezzi, per i quali erano meno sentiti i relativi inevitabili inconvenienti.

Sotto questo profilo, l'impiego del gassogeno a carbone di legno per gli automezzi di un'Impresa di nettezza urbana si è rivelato utilissimo.

E il gassogeno brevettato dalla impresa triestina ha il merito di un costo esiguo in confronto degli altri attualmente usati, della possibilità di applicazione senza alcuna modifica del motore costruito per la carburazione a benzina (mentre gli altri richiedono costose trasformazioni), e del lieve peso in confronto a tutti gli altri.

Anche l'estetica ha preoccupato i costruttori triestini: durante le soste dei concorrenti i visitatori cercavano il gassogeno, perchè l'aspetto esteriore dell'automezzo non ne rivelava l'esistenza, tale era stata la abilità della sistemazione.

Nel quadro delle iniziative che hanno concorso a farci trionfare contro l'assedio economico, Trieste può annoverare all'attivo del suo contributo anche questa vittoria, di modesta apparenza, ma di sostanziale importanza.

L'incendio a Villa Bassa è stato domato

Sino alle 4 di ieri mattina il grave incendio scoppiato domenica nel pomeriggio a villa Bassa di Sonosecchia ha continuato a divampare con inaudita violenza, distruggendo gli ultimi resti delle quattro case coloniche appartenenti alle sorelle Vidmar. Scemato di violenza verso le 5, appena alle 8 il fuoco ha consentito ai nostri pompieri di effettuare il cambio degli uomini che trovavano sul posto senza alcun riposo. Subito dopo il cambio della guardia, l'incendio è andato diminuendo di intensità, pur richiedendo l'attività dell'autopompa che per quindici ore consecutive ha continuato a riversare torrenti d'acqua sull'immane braciere.

Nel corso della mattinata sono stati iniziati i lavori di sgombero e di rimozione delle macerie, lavori che richiesero a presenza dei pompieri sul posto fino a ieri sera.

Atterrata da un motociclista

Antonia Lever, di 68 anni, abitante al n. 1 di Cologna-strada nuova, giunta al bivio della via Molin grande, è stata investita da una motocicletta. Gettata a terra violentemente, la Lever è rimasta ferita in più parti del corpo: una ferita ampia di taglio al braccio destro, contusione al ginocchio destro, alla coscia destra e alle mani. Trasportata all'ospedale Regina Elena, dalla Guardia Medica, è stata accolta nel reparto di turno.

Un polso fratturato dalla manovella

Stellio Metlica, di 14 anni, abitante al n. 765 di Santa Maria Maddalena superiore, stamane, tentando di mettere in azione il motore di una furgoncino, mancando della forza e della pratica necessaria, ebbe spezzato il polso destro dal rimando della manovella.

Il movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Carignano» arrivato il 21 u. s. a Massaua; «Carnaro» partito il 10 corr. da Port Said per Brindisi; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» a Genova; pir. «Conte Rosso» a Venezia (bacino); «Conte Verde» partito il 7 corr. da Massaua per Bombay; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 9 corr. da Karachi per Colombo; pir. «Galilea» a Trieste; «Marco Polo» in linea Adriatico-Alessandria; «Gerusalemme» in linea della Palestina; m.n. «Himalaia» partita il 6 corr. da Port Said per Marsiglia; pir. «Isco» a Trieste; «Merano» in linea Tirreno-Danubio-Mar Nero; «Moncalieri» partito il 28 u. s. da Catania per Port Said; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 21 u. s. da Singapore per Gedda; pir. «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Victoria» partita l'8 corr. da Colombo per Bombay; «Tergestea» a Monfalcone (bacino); «Hilda» partita il 5 corr. da Saigon per Singapore; «Col di Lana» partita l'8 corr. da Hongkong per Sciangai; pir. «Morea» a Trieste; «Città di Bergamo» in linea Adriatico-Soria B; «S. Antioco» partito il 29 u. s. da Colombo per Saigon; «Laconia» partito l'8 corr. da Brindisi per Port Said; «Numidia» partito il 6 corr. da Genova; m.n. «Monte Piana» partita il 17 u. s. da Singapore per Gedda.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Trieste; «Vulcania» partita il 7 corr. da Napoli per New York via scali intermedi; «Neptunia» partita il 6 corr. da Spalato per Napoli; «Oceania» a Monfalcone; pir. «Burma» partito il 7 corr. da Genova per Napoli; «Eugenio C.» partito il 29 u. s. da Gibilterra per Ceará; «Alberta» partito il 5 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Clara» partito il 29 u. s. da Palermo per New York; p.c. «Dora C.» arrivato il 5 corr. a Napoli; m.n. «Giulia» partita il 4 corr. da Algeri per Boston e New York; «Hoegh Transporter» partita il 3 corr. da Boston per Genova, Napoli e Trieste; pir. «Ida» partito da Houston per Venezia e Trieste; «Laura C.» arrivato il 6 corr. a Filadelfia; «Lucia C.» arrivato il 6 corr. a New York; m.n. «Maria» arrivata l'8 corr. a Trieste; pir. «Beatrice C.» partito il 27 u. s. da Gibilterra per Recife; «Enrico Costa» partito il 6 corr. da Victoria per Bahia; m.n. «Indien» partita il 7 corr. da Napoli per Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 29 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 7 corr. da Genova per Spalato; «Rosandra» partito l'11 corr. da Durban per East London; «Duchessa d'Aosta» a Mogadiscio dal 22 luglio; «Piave» arrivato il 4 corr. a Massaua da Port Sudan; «Carso» a Gibuti dal 16 luglio; «Brenta» arrivato il 6 corr. ad Aden da Mogadiscio; «Livenza» a Mogadiscio dal 30 aprile; «Laguna» a Mogadiscio dal 3 corr.; m.n. «Leme» arrivata il 4 corr. a Massaua da Suez; pir. «Istria» a Trieste; «Sistiana» arrivato il 7 corr. a Spalato dall'Arsa; «Maiella» partito il 6 corr. da Gibuti per Massaua; «Perla» partito il 5 corr. da Lourenco Marques per Beira; «Sabbia» partito il 29 u. s. da S. Cruz la Palma per Walvis Bay; «Anfora» partito il 5 corr. da Marsiglia per Orano; «Carnia» partito il 5 corr. da Gran Bassam per Freetown; «Cherca» partito il 1.o corr. da Port Elizabeth per Cape Town; «Isonzo» partito il 5 corr. da Libreville per Burutu; «Savoia» arrivato il 5 corr. a Port Bouet da Cassandra; «Tagliamento» partirà il 19 corr. da Trieste per Venezia; m.n. «Cellina» partita il 29 u. s. da Colon per Las Palmas; «Fella» partita il 28 u. s. da Marsiglia per Colon; «Feltre» arrivata il 7 corr. a San Francisco da Los Angeles; «Rialto» a Trieste dal 30 u. s.; pir. «Arsa» partito il 6 corr. da Marsiglia per l'Avana; «Aussa» arrivato il 7 corr. a Tampico da Veracruz; «Recca» partito il 24 u. s. dall'Avana per Las Palmas; m.n. «Marin Sanudo» arrivata il 4 corr. a New York da Palermo; «Isarco» arrivato il 3 corr. a Genova da New York; «California», «Edda» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Silvia Tripcovich» partito l'8 corr. da Napoli; «Giovinezza» partito l'8 corr. da Alicante per Valencia; «Etruria» partito l'8 corr. da Orano per Tangeri; «Fanny Brunner» a Palermo; «Alicantino» partirà il 12 corr. da Trieste; «Algerino» partito l'8 corr. da Catania per Venezia, Trieste; «Tunisino» carica a Valmazzinghi; «Sivigliano» partito l'8 corr. da Catania per Trieste; «Marocchino» partito il 6 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 7 corr. da Rabat per Tarragona; «Le Tre Marie» partito il 10 corr. da Genova; «Saraceno» partito l'8 corr. da Venezia per Soverato; «Andalusia» partito il 4 corr. da Mogadiscio per Brava; «Laconia» carica a Brindisi; «Numidia» arrivato il 7 corr. a Livorno.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Catania per Bari; «Donizetti» a Livorno; «Paganini» a Fiume; «Puccini» partita da Ancona per Bari; «Rossini» ferma a Marsiglia (causa gli avvenimenti in Spagna); «Verdi» a Napoli; pir. «Albachiara» a Fiume; «Libano» partito il 6 corr. da Termini Imerese per Imperia; «Seb. Bianchi» carica a Reggio Calabria; «Tiziano» carica a Mazara del Vallo; «Carmen» partito da Crotone per Trieste; «Dielpi» carica a Genova; «Galiola» carica a Soverato; «Ariosto» scarica a Venezia; «Leopardi» partito il 12 corr. da Anversa per Genova; «Manzoni» partito da Gravosa per Fiume; «Pascoli» partito da Trieste per Ancona; «Petrarca» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» partito il 30 u. s. da Bari per Amburgo; «Alfredo Oriani» carica a Rotterdam; «Boccaccio» partito da Genova per La Spezia; «Carducci» carica in Sicilia; «Foscolo» partito da Amburgo per Anversa.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 9 corr. da Ismai Iper Costanza; m.n. «Tergestea» arrivata il 7 corr. a Trieste; pir. «S. Antioco» proseguito il 29 u. s. da Colombo per Saigon.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

CIRCUITO DI PESCARA

Sabato 15 Agosto

XII Coppa Acerbo

La più importante corsa automobilistica europea su Circuito misto

MASSIME RIDUZIONI FERROVIARIE - TRENI POPOLARI DAI PRINCIPALI CENTRI D'ITALIA

ENIT

In questa circostanza visitate l'Abruzzo, colle sue incomparabili bellezze turistiche ed artistiche

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Giovedì alle 20.30 chiusura prenotazioni per la corriera dei rifugi.

G. A. R. S. Per Ferragosto, accantonamento al Rifugio Chiggiato con salita alle Marmarole. Partenza venerdì alle 19.30 da piazza Dalmazia con automezzo; ritorno domenica. Le iscrizioni si chiudono mercoledì.

Ginnastica Triestina. Questa sera alle 20.30 allenamento atletica maschile in palestra. Domani alle 8 allenamento atletica femminile Stadio Littorio. Giovedì alle 20.30 trattenimento di danza per soci e familiari. Inviti in segreteria.

Poligrafico. Disponibili ancora posti escursione Rifugio «Corsi» e salita Jof Fuart. Continuano iscrizioni gita ad Albona. Programmi dettagliati in sede.

«Pietro Lucchini». Oggi, alle 20.30, seduta Direzione. Per Ferragosto gita turistica alla volta di Grado e Palmanova. Lire 12. Iscrizioni sino a venerdì in sede o al bar.

Bancari. Sabato e domenica gita ai laghi di Fusine in Valromana. Quota d'iscrizione lire 22; sono ancora pochi posti disponibili. Iscrizioni seralmente in sede, via S. Pellico 4.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica escursione sul Tricorno con pernottamento al rifugio «Cozzi». Partenza sabato alle 6, ritorno domenica alle 22. Quota lire 20. Iscrizioni sede, via Raffineria 6 (casa «Sea») a tutto mercoledì 12, portando documenti. Pure con partenza sabato alle 14 gita sul Monte Grappa pernottamento a Bassano in albergo, ritorno domenica alle 22. Iscrizioni a tutto giovedì. Quota lire 28. Programma in sede. Gli inscritti alle escursioni Coglians-Peralba e Stelvi ritirino la quota essendo gite sospese causa posti in rifugio occupati.

Associazione XXX Ottobre. Continuano iscrizioni fino a esaurimento posti per gita di Ferragosto, per Sella Nevea. Partenza alle 23 di venerdì dal monumento Rossetti. Ritorno domenica sera. I biglietti si possono ritirare nel negozio Tomasini e al bar Venier e bar Rossetti.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per oggi (ore 10): Turno Navigazione Libera Triestina: 5 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 2 ingrassatori, 3 fuochisti nafta, 1 carbonaio e 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Margherita. Per distruggere il tarlo iniettì con una siringa, nei forellini benzina, petrolio o formaldeide, e li turi poi con un po' di cera o stucco.

Tergestino. Provi a chiedere al Ministero della Guerra, in carta semplice, quali pratiche può eventualmente svolgere. — *Assiduo lettore, Volontario A. O., e Moglie d'un richiamato.* Si rivolgano alla Sezione militare del Municipio. — *Urgentissimo N. 5.* Quella disposizione andò a favore dei soli inquilini, non anche dei subinquilini.

Gorizia. Per contratto le cose fisse ed infisse rimangono proprietà del locatore. Si potrà discutere se Ella avrà diritto di asportare i radiatori e la caldaia. Veda di mettersi d'accordo col padrone di casa il quale ha pure interesse che l'impianto rimanga come sta.

Emerica F. Ogni anno il C. R. E. M. apre nuovi concorsi. Questi fanno perfettamente al suo caso. Presso la Capitaneria di Porto potrà prendere visione delle norme di ammissione.

Urgente. Eredi legittimi sarebbero, nel caso da lei prospettato, i quattro figli legittimi nati dal primo matrimonio. A lei, qualora non sia stata separata legalmente per colpa, spetta in usufrutto una parte eguale a quella di ciascun figlio, compresa nel numero dei figli anche lei: nel caso specifico, l'usufrutto di un quinto. Il figlio illegittimo potrebbe vantare dei diritti soltanto qualora fosse stato regolarmente riconosciuto.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.25 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.25 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.5); 5.35 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.25 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume; 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A; 20.25 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA capace tutti lavori, cucinare, lavare, stirare, rammendare, inamidare, servizio tavola, forte, sana, florido aspetto, paziente bambini, indole buona, offresi. Ginnastica 15, presso «Urgenza», telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA e domestica offronsi. Gorini, via Udine 49. 43457 A

CUOCHE due si offrono, capaci cucine italiana e tedesca, ottimi certificati. Rivolgersi Mazzini 11, Degrassi.

DONNA qualunque lavoro cucito offresi ore combinarsi. Rapicio 5, calzolaio. 43417 A

DONNA seria, onesta, praticissima tutti lavori casa, offresi possibilmente persona sola pensionata. Francesca Sponza, Rovigno d'Istria, Porta Sottomuro 6. 1135 A

DONNA onesta offresi per pomeriggio. Ginnastica 24-III, porta 12. 22942 A

DONNA offresi per lavori dopopranzo. Visitare ore 3, Cavana 14 porta 15. 5514 A

FRIULANA 14-enne offresi per piccola famiglia, oppure bambinaia. Via del Rivo 5, Cattaruzza. 74550 A

PRESTASERVIZI brava con attestati offresi tutto il giorno. Via Rossetti 20. 74546 A

PRESTASERVIZI capacissima, ottimi attestati, tutto fare, offresi. XX Settembre 18, portiere. 74541 A

PRESTASERVIZI giovane capace offresi tutto giorno. Ireneo della Croce 3. 74543 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 8265 A

PRESTASERVIZI tutto fare, ottime referenze, offresi anche a ore. Luzzatto 6. 43459 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, oppure mattina. Enrico Toti 18-III, Solaro. 22934 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Machiavelli 13. 22912 A

RAGAZZA principiante giovane, onesta, offresi piccola famiglia. Piazza Dalmazia 1-II, destra. 74554 A

RAGAZZA offresi a coniugi o persona sola. Bramante 11-V. 74555 A

RAGAZZA 18-enne sana, bella presenza, attestati, offresi. Via Diaz 16, quarto. 5515 A

RAGAZZA capacissima qualsiasi lavoro, bella presenza, offresi. Battisti 13, Radetti. 43456 A

RAGAZZE 16-enni goriziane, brave, oneste; altra capacissima cucinare, tutto fare, offronsi. XX Settembre 12. 22953 A

SIGNORA sola, occuperebbesi governo casa, cucinare, presso persona sola, famiglia, ovunque. Cassetta 22710 A Unione Pubblicità. 22710 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. GOVERNANTE, vicemadre, bambinaie, cameriere, domestiche, prestaservizi, donne fiducia per Trieste, tutta Italia, cerchiamo subito. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, altro personale cerchiamo, paghe 120-200. Torrebianca 24. 74565 B

A. DOMESTICA, donna, ragazzetta, Trieste, fuori, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 22944 B

BAMBINAIA, cameriera, domestica, prestaservizi, signore, signorine, cercansi. Crispi 3, primo. 43462 B

DOMESTICA buoni attestati, piccola famiglia, cercasi dalle 9. Diaz 7-I. 43450 B

PRESTASERVIZI giovane, attiva, cercasi. Presentarsi spaccio vini via del Bosco 22. 43440 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Manzoni 24-I, porta 5. 74568 B

RAGAZZA aiuto cucina cercasi. Trattoria Rismondo 13. 74532 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via S. Michele 27, pianoterra, sinistra. 74533 B

RAGAZZA robusta cercasi. Piazza Ponterosso 5-II. 43420 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Via P. Besenghi 34. 43412 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI, accordature artisticamente perfette, lunghissima garanzia, spesa trattabilissima, senza minimamente obbligarsi. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8260 C

AMMINISTRATORE contabile 40-enne, lunga pratica bancaria commerciale, occuperebbesi anche mezza giornata posto direttivo fiducia; primarie referenze, cauzione. Cassetta 22879 C, Unione Pubblicità. 22879 C

GIOVANE volonteroso, iscritto Università commerciale, pratico d'ufficio, perfetto italiano, tedesco (madrelingua), buona conoscenza inglese, francese, stenografia, cerca posto azienda commerciale o industriale. Cassetta 22880 C Unione Pubblicità. 22880 C

IMPIEGATO magazziniere, pratico spedizioni, miti pretese, offresi anche solo la mattina. Cassetta 22877 C, Unione Pubblicità. 22877 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 22911 C

PENSIONATI marito e moglie offronsi come portinai. Via Slataper 10, latteria, mattina. 74569 C

RAGIONIERE capace generali marsioni, lunga pratica commerciale, possiede garanzie cauzionali nonchè serie referenze, cerca migliorare condizioni. Offerte Cassetta 22783 C Unione Pubblicità. 22783 C

SARTA capace a giornata, mitissime pretese, offresi. Madonna del Mare 5, Sbura. 5513 C

SECONDO cuoco, buoni attestati, offresi qualsiasi luogo, anche privato. Offerte: Cassetta 22884 C, Unione Pubblicità. 22884 C

SIGNORINA distinta, educata, bella presenza, indipendente, capacissima, conoscenza lingua tedesca, occuperebbesi direzione governo casa, vecemadre, dama compagnia. Ottime referenze. Tessera Postale 372348, fermo Posta Gorizia. 22719 C

20-ENNE civile offresi istitutrice bambino o dama compagnia. Miti pretese. Cassetta 22891 C, Unione Pubblicità.

40-ENNE, costruttore edile e stradale, 30 anni esperienza Europa, referenze primo ordine, disegno, lingua francese, impiegherebbesi presso grande e seria impresa; eventualmente cointeressato con apporto capitali. Cassetta 22882 C, Unione Pubblicità. 22882 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi prestissimo. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, valigeria. 22936 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CALZE, maglie rimagliatura, in giornata, da cent. 30; rammendatura, punto inglese. Scalinata 3 (vicino piazza Garibaldi). 22919 CC

MODELLI carta perfetti preparo per confezioni uomo. Indirizzo Piccolo. 43446 CC

PELLICCIAIO eseguisce massima perfezione qualsiasi lavoro prezzi minimi. Battisti 10-IV. 74551 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, appartamenti moderni. Vidulich, Ginnastica 22, corte. 74537 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 22727 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 22926 CC

RICAMATRICE sarta bianco capacissima, ricco assortimento disegni lenzuola, assumo lavoro. S. Maria Maddalena Sup. 628. 22937 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, mantelli 30, modelli carta 5. Pescheria 5, pianoterra. 43448 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi, massimo buon gusto, 25. Zovenzoni 5, Steindler. 22927 CC

SIGNORINA massaggiatrice diplomata, lunga pratica. Corso Garibaldi 9, piano I, presso Rocco. 43415 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 434455 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORINA per piccola pulizia casa, facili mansioni ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74566 D

BALLERINE, artisti prosa-varietà cercansi. Presentarsi Foscolo 29, porta 17, ore 15-18. 43413 D

COMMESSA, mezza lavorante, e ragazzo portapane 18-enne cercansi. Viale Sonnino 42, panificio. 74572 D

CON lavoro facile guadagno accessorio. Offerte Cassetta 22663 D, Unione Pubblicità. 22663 D

CORRISPONDENTE dattilografo provetto italiano-tedesco, esperto contabilità, pratico tutti lavori d'ufficio, cerca importante ditta. Lavoratore indipendente. Indicare posti occupati, età, pretese, referenze. Cassetta 22885 D, Unione Pubblicità. 22885 D

DISTINTA bella presenza, capacissima governo casa, cerca famiglia signorile, ottimo stipendio, purchè persona fine. Offerte: Cassetta 180 D, Unione Pubblicità. 180 D

GARZONA parrucchiera già pratica cercasi. Via Udine 4. 74528 D

GARZONA cerca stireria. Piazza Carlo Alberto 3. 74563 D

GARZONE barbiere e principiante parrucchiera cercansi. Salone Cossutta, Carducci 30. 22949 D

RAGAZZETTO pulito, onesto, leggeri lavori, 15 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22931 D

RAGAZZO barbiere cerca Miazzi, Salone barbiere, via delle Torri 2. 43423 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Giulia 32. 22808 D

RAGAZZO cercasi prontamente, negozio commestibili. Via Giulia 83. 22893 D

RAGAZZO pratico per panetteria cercasi. Campo Belvedere. 22901 D

SIGNORINA cercasi per negozio calzature. Udine 35. 43411 D

STENODATTILOGRAFO giovane cerca importante azienda. Offerte con referenze, età, studi, posti occupati, pretese, a: Cassetta 11555 D, Unione Pubblicità. 1155 D

STIRATRICE abile per vestiti e lucido cercasi. Offerte Cassetta 22888 D, Unione Pubblicità. 22888 D

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. Buonarroti 1-II. 8263 F

A. A. ARIOSA bella, soleggiata, indipendente. Ireneo 4-II, porta 5. 22955 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, vitto completo, una, più persone. S. Nicolò 2, primo. 74548 F

A. A. INGRESSO scale grande, mobiliata, affittasi. Milano 7-IV. 22943 F

A. A. STANZA bellissima semilibera, mobiliata, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 22903 F

A. BELLISSIMA affittasi pochi giorni. Regina Elena 11-I, destra. 43466 F

A. CAMERA mobiliata bella, pulitissima, soleggiata, affittasi. Fabbri 2, portiere. 22940 F

A. INGRESSO scale, elegante, bagno, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22952 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, vitto. Udine 2 porta 11 22951 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4-II, sinistra. 43459 F

A. MOBILIATA indipendente, presso sola, affittasi. Rapicio 6-IV, destra. 43452 F

A. STANZA e salotto indipendenti affittansi. Principio, XX Settembre 27-I. 43447 F

A. STANZA ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12, III, destra. 43316 F

BELLA soleggiata, una-due persone distinte, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 2247 F

BELLISSIMA uno-due letti, volendo vitto, affittasi. Fonderia 3-I. 22909 F

CAMERA uno-due letti, vista, camerino, eventuale cucina, affittansi. Tor San Piero 6-II, porta 12. 11206 F

CAMERA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 55, mezzanino, destra. 74557 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinta. Via Risorta 13-II. 43414 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Gatteri 7-II, sinistra. 43427 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, conforto, affittasi. Cunicoli 13 porta 6. 43431 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Guido Brunner 5-III, destra. 43436 F

CAMERETTA soleggiata, vitto, affitta piccola distinta famiglia. Ginnastica 45, quarto. 74545 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 50. Via Donadoni 34, mezzanino. 43419 F

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo. Mazzini 46-III, scala II, Bon. 22925 F

CENTRALISSIMA matrimoniale bellissima affittasi distinti provvisoriamente. Carducci 12-II, destra. 74530 F

INGRESSO libero elegante affittasi distinto. Corso Garibaldi 8-III, destra. 74560 F

INGRESSO libero, con vitto, prezzo mite, affittasi. Bellinzona 9-II, destra (ex Toro). 22939 F

LUSSUOSA, telefono, indipendente, anche breve soggiorno, 1-2. Vitto sano. XX Settembre 21-II. 43441 F

MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 74539 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo cucina o vitto. Parini 6 porta 10. 43454 F

MOBILIATA 1-2 persone affittasi. Giulia 14-II, porta 14. 43450 F

STANZA due letti affittasi due amici, modernissima, grande, ariosa; altra uguale una persona; centro, termo-bagno. Indirizzo Piccolo. 43424 F

STANZETTA ingresso libero mobiliata affittasi persona sola. Piazza Ospedale 3. 74535 F

VUOTA parchettata, volendo cucina, affittasi prontamente. Rapicio 5 porta 19. 43455 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ESAMI riparazione. Serietà! 16 insegnanti dello R. Scuole e specializzati. Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, dirimpetto via Madonnina, tel. 88-00. 22947 G

A. A. A. A. A. A. RICUPERO anni perduti corsi intensivi accelerati: ginnasio, tecniche, magistrali, liceo scientifico. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo, economia. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 22918 G

A. A. A. COLLEGIO «Cavour», via San Michele 14, tel. 69-51. Convittori, semiconvittori. Elementari. Scuole medie Preparazione estiva esami riparazione. Iscrizione corsi accelerati 1936-37. 141 G

A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24 telefono 5496. Lezioni qualsiasi materia esami autunnali. Professori regi. Segreteria 8-20. 22935 G

APERTO corso confezioni per signore, signorine, con proprio lavoro, 30 mensili. Iscrizioni sino 15 corr. Corradi, Ruggero Manna 3. 74556 G

BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 74538 G

COLLEGIO Comunale Cordellina, fondato 1812, Vicenza, fra i più completi d'Italia. Istituto ideale per istruzione educazione giovani. Elementari interne, scuole secondarie regie. Trattamento famigliare. Ottimi risultati. 5427 G

DATTILOGRAFIA autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Unica specializzata. Gatteri 12. 43418 G

DIPLOMATA francese letteratura, prepara esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 0043364 G

ESAMI autunnali ammissione, riparazione, idoneità Medie inferiori, superiori, maturità classica, scientifica, tecnica, magistrale. Istituto Coltura ex Haggiconsta, sovvenzionato Ministero. Via Zonta N. 4; ore 10-12.30. 43206 G

ESAMI riparazione giornalmente 9-12, tassa preparazione completa 100, licenze ammissioni, completa preparazione 400. Scuola Diaz 3, professori regi, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 1040 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche tutta stagione estiva. 25 G

STENOGRAFIA. Docente generalmente autorizzata, assume individuali, collettivi, esami. Prezzo mitissimo. Boccaccio 15, mezzanino, destra, ore 14-18. 43425 G

STUDENTE universitario dà lezioni italiano, latino, greco. Indirizzo Piccolo. 74544 G

STUDENTESSA dà ripetizioni latino, francese, tutte materie. S. Francesco 16, quarto. 43429 G

TEDESCO insegna Dir. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. 74529 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSETTA smarrita montagnola Montebello. Generosa mancia riportandola Coppacin, Chiarbola Superiore 344. 43433 H

BRACCIALETTO oro corda, caro ricordo, smarrito. Mancia portandolo Zaccaria 6, portineria. 43432 H

CATENELLA, anello acquamarina, caro ricordo, smarriti domenica. Lire 100 portando Trieste via Istituto 5, porta 22. 43426 H

GIACCA bianco dimenticata tram 5, da Spiro Xydias-Boschetto. Rinvenitore pregato portarla Bagno Savoia. Mancia. 43416 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINO camera cucina, altro camera-camerino cucina, affittansi. Ginnastica 15. 1009 I

A. A. A. A. ALLOGGI 3, 4 e 5 camere ed accessori, con ogni conforto, affittansi via Giulia N. 39 e via Franca N. 24. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, Mazzini N. 18. 74515 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze chiarissime, accessori, spazio per giocare bambini, pigione mitissima, senza cauzione, affittasi. Benedetto Marcello 4. 11203 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze e cameretta facciata, accessori, pigione convenientissima, senza cauzione, affittasi prontamente. Giustinelli 2 A. Visita ore 14-16. 11204 I

A. APPARTAMENTI nuovi ogni comodità, soleggiati, 2 stanze, bagno, stanzino, cucina, due poggiuoli affittansi. Sonnino 40. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74356 I

ABITAZIONE 2 stanze, anticamera, cortiletto, primo piano interno, affittasi. Commerciale 23. 43464 I

ALLOGGIO 2 stanze, accessori, casa signorile, prezzo mite, affittasi. Via Luigi Ricci 3. 43345 I

ALLOGGIO 3 stanze, giardino, prezzo mitissimo, affittasi. Cologna Montefiascone 141. 43346 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, bagno, stanzino cucina affittansi. Viale XX Settembre 86. Amministrazione Clementi. 74360 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina affittansi a prezzi convenientissimi. Donatello 6. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74363 I

APPARTAMENTI via Franca 16, quattro stanze, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori, casa nuova, signorile; altro 3 stanze, giardino, affittansi. Telefonare 5670. 7353 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 4175 I

APPARTAMENTI (tre), principio viale Regina Elena, due camere camerino cucina, altro, quattro stanze, bagno, ecc., affittansi prontamente, pigione modicissima. Viale Regina Elena 11, portinaio. 180 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ascensore, cantina, pigione 297, via Commerciale 21, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 13. 22954 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi prezzo conveniente. Via Giulia 32. 74561 I

APPARTAMENTO centrale, due stanze, ripostiglio, cucina affittasi. Piazza Vinci 1. Amministrazione Clementi. 74368 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, affittasi. Piccardi 25. 43437 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 74562 I

APPARTAMENTO via Udine, quattro stanze, bagno, completamente arredate con lussuoso mobilio Novecento, affittasi. Offerte Cassetta 10124 I, Unione Pubblicità. 10124 I

APPARTAMENTINO bene mobiliato affittasi coniugi distinti. Olivieri, via Giulia 32-I. 22910 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, con terrazza e anticamera, affittasi L. 220. Fulvio Testi 5, piano II, destra. Visitare ore 11-13. 22900 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino affittasi Ferriera 36, lire 195 mensili. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74369 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi lire 165 via Alfieri 17. Amministrazione Clementi. 74354 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, casa signorile prezzo modico affittasi. Crispi 65, secondo. Amministrazione Clementi. 74355 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori riscaldamento affittasi. Salita Montanelli 3. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74357 I

APPARTAMENTO pressi stazione centrale, quattro grandi stanze, bagno istallato, stanzino cucina affittasi. Tasso 3, terzo. Amministrazione Clementi. 74358 I

APPARTAMENTO nuovo, soleggiato splendida vista, 2 stanze, cucina, affittasi via dell'Istria 60. Informazioni Clementi. Battisti 7. 74353 I

APPARTAMENTO 4 stanze, conforto, riscaldamento centrale, poggiolo, vista mare affittasi via Guido Reni 6. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74362 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 3 stanze, due stanzini, casa nuova affittasi. Molinavento 31. Amministrazione Clementi. 74364 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, accessori affittasi via Mazzini 5. Amministrazione Clementi. 74365 I

APPARTAMENTO soleggiato, centrale, rimesso nuovo, 3 stanze, bagno, stanzino, cucina affittasi. Ginnastica 36, secondo. Amministrazione Clementi. 74366 I

APPARTAMENTO centrale sette stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. Piazza Goldoni 3. Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74367 I

LOCALE adatto dolci, chincaglierie, calzolaio, affittasi. Settefontane 17. 22907 I

LOCALE dirimpetto scuole Roiano, posizione frequentatissima, affittasi. Ginestre 2. 22906 I

LOCALE nell'atrio affittasi calzolaio verso sorveglianza casa. Indirizzo Piccolo. 74575 I

LOCALE per macelleria, affittasi prontamente. Via Ginnastica 11. 74456 I

MAGAZZINO 2 fori, posizione centrica uso rivendita frutta affittasi via Istituto 3, angolo piazza Garibaldi. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 74370 I

MAGAZZINO mq. 310, con vasto fondo per deposito, garage, industria, affittasi via Cologna 59, Tabeoni. Altri più piccoli Benedetto Marcello 2-4 e Aleardi 7. Pigione convenientissima. 11205 I

NEGOZIO buona posizione, quartieri da 3 a 5 camere, anche uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74574 I

QUARTIERE soleggiato due stanze, cucina, perfetto ordine, affittasi prontamente 146 mensili. Via Istituto 36, mezzanino, sinistra, ore 11-12, 15-16. 22938 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, accessori affittasi a prezzo convenientissimo, Gaspara Stampa 8 (Piazza Hortis). Informazioni Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74359 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina. Via Ginnastica 11, IV. 74456 I

QUARTIERINI piccolissimi, medi, grandi, tutti prezzi, assortimento, disponibili. Crispi 3, primo. 43453 I

QUARTIERINO camera cameretta cucina, acqua luce gas, affittasi. Castaldi 8. 8262 I

QUARTIERINO con orto affittasi Via Costalunga 182. 22895 I

STANZE due, uso ufficio proprio, gabinetto affittansi Geppa 17, I. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 74371 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi paraggi via Giulia-XX Settembre-Boschetto-S. Giovanni. Offerte: Tettamanti, XX Settembre 86. 43451 L

QUARTIERINO massimo 120 mensili, cercano tre persone adulte. Offerte Cassetta 22928 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CUCINETTA a gas quasi nuova vendesi occasione. Via Franca 22. 43465 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino via Campo Marzio 6. 22904 M

AFFETTATRICE Berkel, modello recente, cedesi prezzo occasione. Madalosso, Santi Martiri 4. 22904 M

ASPIRAPOLVERE Protos vendesi. Indirizzo Piccolo. 43421 M

BARBIERE vende occasione casco «Fuva» seminuovo. P. Vergerio 14. 22948 M

BOLLITORE a gas vendesi. Via Risorta 5 porta 5. 43458 M

CARROZZINA «Cigno» 85; altra pieghevole 45, occasione. Tarabochia 6, mobili. 22913 M

CASSAFORTE Wertheim ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74575 M

FRACK lait, giacca nera calzoni rigati, vendonsi. Mazzini 22-II. 22896 M

FRESA (tenonatrice) seminuova vendo occasione. D'Azeglio 16, falegnameria meccanica. 22899 M

MACCHINA a tavolino, Singer, vendesi occasione. Via Manzoni 18-III, porta 21. 74391 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi occasionissima. Udine 57-IV, destra. 74534 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra comune lire 100, vendonsi. Bosco 12. 22908 M

MACCHINA scrivere ufficio, altra portatile, vendonsi occasione. Negozio via S. Caterina 9. 22929 M

MACCHINA Vigor insuperabile automatica, piccole rate; altre usate 80. Imbriani 12, Tuliak. 22894 M

MACCHINE cucire Necchi, garantite 10 anni, rate lire 1 al giorno; altre Singer 120. Natale, Battisti 12. 22902 M

PARCHETTI usati rovere circa 60 mq. cercansi. Hortis 4, quarto. 22914 M

RADIO recente vendesi occasionissima, scambio altri oggetti. Settefontane 4, secondo. 22923 M

RADIO, fonografo, dischi, fotografica, prismatico, vendonsi occasione. Via Milano 19. 74540 M

RADIO supereterodina Unda 8 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 43422 M

RADIO Magnadine super 5 bellissima voce, vendesi 350. Francesco Fortunio 1, pianoterra. 74542 M

VESTITI uomo finissimi seminuovi, vendonsi occasione. Montecucco 8 porta 6. 43438 M

Nelle prime ore del giorno 9 agosto, chiudeva improvvisamente la sua vita buona ed operosa il nostro amatissimo marito e padre

dott. ing. CARLO MAURO

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annunzio

la moglie **LAURA**
ed i figli **LUIGI** e **CARLO**

Gorizia, 11 agosto 1936-XIV

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite

MATILDE ved. SAFFI

si spense serenamente ieri, munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore i figli **ANNA ved. RIGONATTI** e **ROMANO,** la nuora, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 17, dall'Ospedale Regina Elena.

La Presidenza, la Direzione, il personale della **AZIENDA CARBONI ITALIA** hanno il dolore di partecipare la morte del

comm. avv. Giorgio Frasca Fran

padre del dott. Pietro, Direttore Amministrativo dell'Azienda.

Roma, 8 agosto 1936 - XIV.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vari modi vollero onorare la nostra amatissima

ELISA

esprimiamo commossi i più sentiti ringraziamenti.

Perenne riconoscenza ai valentissimi medici signori dott. Augusto Nordio e prof. dott. Giorgio Nicolich per avere con tutti i mezzi lenito le sofferenze della cara Estinta.

Trieste-Zara, 11 agosto 1936 - XIV.

Famiglie STERMINI e parenti

Il 7 corrente si spense improvvisamente in navigazione

cav. cap. ANTONIO RAIMONDI

comandante M/n «Monte Piana»

Ne dànno il triste annunzio la desolata consorte **EMMA ZARI,** il figlio **DINO,** la sorella **CHETTI ved. GIADROSSI** parenti tutti.

Lussinpiccolo-Trieste, 10 agosto 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta

La **NAVIGAZIONE GENERALE G. ROLIMICH e COMP.** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto improvvisamente in mare, il 7 corrente, del

cav. cap. ANTONIO RAIMONDI

da lunghi anni suo apprezzatissimo comandante.

Addì 9 corrente, dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, spegnevasi

ARTURO ARNOLD

impiegato comunale a r.

Addolorati, la moglie **AMELIA ULLMANN,** i figli **OLGA, GUIDO,** la sorella **OLGA,** i fratelli **don OSCAR** (assente) e **MANNO,** la nuora **EZIA,** il genero **ten. ANSALDI,** il cognato **mend. V. ULLMANN** (assente), le cognate ed i nipotini, ne dànno il triste annunzio.

I funerali del caro Estinto avranno luogo oggi martedì corr., alle ore 16.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

VESTITI uomo 3, quasi nuovi, media statura, snello, vendonsi. Rossetti 4, quarto. porta 18, dopopranzo. 43461 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

APPARECCHIO fotografico, binoccolo prismatico, macchina scrivere portatile o ufficio, enciclopedia o dizionario, acquisterei occasione. Indirizzare offerte: Cassetta 22890 N, Unione Pubblicità. 22890 N

FUCILE caccia acquisterei, calibro 12 senza cani, buona fabbrica e buone condizioni, se occasione. Cassetta 22881 N, Unione Pubblicità. 22881 N

GHIACCIAIA per famiglia cercasi. Offerte: Cassetta 22897 N, Unione Pubblicità. 22897 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk. Battisti 12. 22922 NN

A. ASSORTIMENTO stanze, cucine, tappezzerie, mobili ufficio. R. Madalosso, XXX Ottobre-Torrebianca. 22916 NN

A. SORPRESA! «Mobili Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 43442 NN

CAMERA fortissima porte piene, massiccia, vendo qualunque prezzo. Rigutti 49. 22898 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Piazzetta S. Giovanni 6-II, porta 21. 22930 NN

CUCINA moderna vendesi unica occasione. Via Bosco 12 porta 4. 22933 NN

LETTO e susta una piazza e mezza compero se occasione. Mazzini 53, calzolaio. 22920 NN

MATRIMONIALE lussuosa nuova, noce, occasione. Garanzia. Falegname via Torricelli 3, corte. 22932 NN

MATRIMONIALE Caucaso ordinata, bellissima, piena, vendesi annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 22950 NN

MATRIMONIALE ultimo modello, lussuosa, pranzo, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8, quarto. 43449 NN

SALOTTINO vimini e mobili diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74549 NN

STUDIO moderno con divanoletto, salotto nero, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74570 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 53 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 22941 O

BRILLANTI oro orologi polizze pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 74564 O

CASSEFORTI bottiglie, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1120 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze, nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano-Bovisa. 5421 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

FABBRICA tessuti del Biellese cerca abile piazzista conoscitore clientela dettaglio nella Venezia Giulia. Indispensabile conoscere lingua tedesca. Scrivere indicando referenze e posti occupati: Malatesta Giuseppe, Biella. 5435 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 2000 km. percorsi vendo causa partenza. Visibile Garage Moderno, telefono 4553. 74558 Q

BICICLETTA passeggio, altra ragazzo, vendonsi occasionissima. Settefontane 4, secondo, sinistra. 22924 Q

CARROZZINO cerco, eventualmente vendo Frera 500, oppure scambio con motocarrozzino. XX Settembre 21, ferramenta. 43453 Q

FORD 3 assi vendo, scambio con Ford 2 assi. Garage Moderno. 74559 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDA in piena efficienza, unica Trieste, guadagno sicuro, vendesi vera occasione. Caffè Sanità, Sandro. 22945 R

CARTOLERIA bella, centro, affitto modesto, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74531 R

LATTERIA grandioso rione vendesi mitissimo partendo. Palma, Mazzini 3, primo. 8264 R

MANIFATTURE piccolo negozio cercasi. Offerte: Cassetta 22889 R, Unione Pubblicità. 22889 R

NEGOZIO profumeria cedo causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 74571 R

NEGOZIO bellissimo pianoterra e primo piano, centralissimo, cederebbesi con mobili. Indirizzo Piccolo. 74552 R

PROPRIETARIO stabili, cerca mille lire ottimo interesse, garanzia. Indirizzo Piccolo. 22915 R

TRATTORIA, giardino, giuochi bocce, avviatissima, vendesi straoccasione. Palma 3, primo. 8261 R

TRATTORIA posizione mare, forte passaggio, bene avviata, ricco inventario, vendesi occasione. Sandro, Caffè Sanità. 22956 R

100.000, 50.000, 10.000 disponibili per prime intavolazioni sopra stabili città. Dann. Rossetti 5, orario 15-17, telefono 6227. 4176 R

Acquisti e vend. case
cent. 60 la parola. Min.

CASA 5 quartieri, posizione conforto, giardino, vendesi ma, Mazzini 3.

CASA uso villa, giardino, conforto, vendesi, scambi ipoteca, negozio. Vascotto, zianti.

CASETTA orto, fino 15.000, Offerte: Cassetta 22876 S, U blicità.

CASETTA 4 vani, altro 4 forto, vendesi. Servola 85.

FONDO per villetta, con fabbrica, posizione incante si. Servola 6.

PROPRIETA' bella vendo completamente coltivati nazionale Udine-Grado, e padronale. Cassetta 22883 Pubblicità.

STABILE vendesi, con licen ristorante, 29 locali, inve te imposte, fermata tram Molinovento 120, Mario Mi

TERRENO 10.000 mq., due splendido panorama, via le 80, vendesi prezzo conve

VILLA in Basovizza, Trieste acqua, luce, giardino, legna causa partenza. Indirizzo

VILLA nuova vendesi, con tasse, 4 vani, cantina, senza 2 ettari terreno colti dieca, Trattoria Marizza.

VILLA Scorcola 15, con tro quartieri, vendesi.

Diversi
cent. 70 la parola. Min.

A RATE da lire 5 in telerie, calzature, ecc. Zitel za S. Giovanni 3. Chiedete informativo gratis.

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
LAVORO ACCURATO

2

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

Cruni si avvicinò al russo e lo afferrò per un braccio.

— Venite!

— Prima di lasciarlo solo, togligli le bretelle, le giarrettiere, i lacci delle scarpe...

— Naturalmente!... Venite, voi!

L'uomo si alzò. Al contatto della mano di Cruni aveva avuto un fremito; ma s'era contenuto.

Seguì il brigadiere senza dar neppure un'occhiata al commissario.

— Pensate al caso vostro, Ivan Kiergine!

— Ci penso! — mormorò quello. — Ma la ritroverete!

Ed uscì, seguito da Cruni.

De Vincenzi rimase per qualche istante a guardar la porta.

Gli aveva detto che lo avrebbe condotto a San Remo.

Era la sua intenzione. Non c'era altro mezzo, a suo parere. Ma il Questore avrebbe affidata a lui l'inchiesta? Lo avrebbe mandato laggiù, dandogli carta bianca?

In fondo, la Questura di San Remo aveva già cominciate le indagini per proprio conto.

E se davvero Paulette Garat fosse stata ritrovata viva e sana?

Il primo fonogramma del Questore di San Remo diceva: *Fermate Ivan Kiergine* — seguiva il ritratto parlato del russo — *che ritiensi partito alla volta di Milano. Dubitasi abbia commesso omicidio nella persona della sua amante Paulette Garat. Seguono particolari.*

Il russo era stato preso con tutta facilità. Non si nascondeva. Era sceso dal treno con la sua valigetta gialla alla mano, avviandosi all'uscita. Fermato dagli agenti, non aveva neppur protestato e s'era lasciato condurre a San Fedele, senza dir una parola. Arrivato alle diciannove, lo avevano messo nella stanza del vice-commissario della Squadra Mobile, che era vuota, perchè Sani era andato via alle diciannove appunto.

De Vincenzi non aveva voluto interrogarlo, prima di avere altre notizie da San Remo.

E queste erano giunte. Le aveva date personalmente il Questore di San Remo a quello di Milano.

La coppia Kiergine-Garat era arrivata in quella città da otto giorni e aveva preso alloggio all'Hotel Europa. Faceva la vita del Casino e della spiaggia. Sembravano ricchi. Avevano un canotto automobile, che portava la targa di Nizza. Ogni giorno, in canotto, andavano verso il largo mare, per una passeggiata, che si prolungava qualche ora.

Tutto ciò non avrebbe richiamata l'attenzione su di loro, per quanto la donna fosse bellissima e assai elegante, se non si fossero verificati gli avvenimenti del pomeriggio di quel mercoledì, 2 giugno.

Alle 14 circa, un ragazzotto, girellando per la spiaggia, aveva veduto il canotto vuoto, attraccato ad un passone, presso gli scogli, e vi era salito, probabilmente per rubacchiare. Ma, una volta dentro, così scalzo com'era, aveva subito sentito che i piedi camminavano sul bagnato e, fatto per asciugarsi con una mano, s'era trovate mano e piante dei piedi rosse di sangue. Era scappato e aveva dato l'allarme. Nel canotto, che realmente aveva una larga pozza di sangue umano nel fondo, furono rinvenuti un impermeabile rosso da donna, una borsetta di coccodrillo con il fermaglio di rubini e brillanti e un ombrellino.

Era stato facile supporre con fondamento che quegli oggetti appartenessero a Poulette Garat.

La donna era uscita alla mattina col suo amante e non aveva fatto più ritorno in albergo. Nessuno li aveva veduti prendere il canotto; ma era logico supporre che lo avessero fatto.

Ivan Kiergine, alle undici, rientrato improvvisamente all'«Europa», era salito nella sua camera e ne era subito ridisceso con la valigetta gialla.

— Dite alla signora che sarò di ritorno domani sera — aveva detto al portiere.

Ed era partito col primo treno diretto a Genova.

Questi i fatti, che eran tali da legittimare il fermo del russo.

E De Vincenzi lo aveva sottoposto ad un interrogatorio di sette ore, senza cavarne nulla!

Tra poche ore sarebbe partito per San Remo con lui...

Si scosse. Guardava ancora alla porta, per la quale l'uomo era uscito. Aveva subito sentito che quello lì recava in sè un dramma assai più complesso di quanto la normalità della vita non permettesse di supporre. *Anche se non aveva ucciso la sua amante.*

Diede un'occhiata alla finestra. Tutta quell'acqua, che da tre giorni cadeva senza requie! A San Remo avrebbe trovato il sole, forse. E il mare. Adorava il mare, lui, appunto perchè era nato in montagna e perchè sempre costretto a vivere in una città di terra, con le facciate delle case per solo orizzonte.

Andò al tavolo e prese fra le mani il passaporto. Era un passaporto rilasciato dai Soviet. Non un profugo, quindi, uno dei tanti profughi, che la rivoluzione di Lenin ha ventilabrati pel mondo. E che cosa faceva a San Remo, ~~dove viveva~~ con la sua amante, portandosi dietro un motoscafo per le passeggiate in alto mare? Era una spia? Oppure quel passaporto era falso?

De Vincenzi contemplava il ritratto dell'uomo. Una fronte meravigliosa e quei suoi occhi duri, di zaffiro — li ricordava — e pure sognanti. Occhi da asceta. Il misticismo dei russi. Il misticismo del ventesimo secolo!

Osservò attentamente il largo bollo di ceralacca rossa, che fermava il cordoncino giallo, i timbri, la stampa delle pagine. Certo, poteva essere falso, per quel che ne sapeva lui, che non era un esperto.

Lasciò cadere il passaporto nel cassetto e guardò l'orologio. Circa le sei. Andarsene a letto per qualche ora doveva. Il Questore lo avrebbe cercato subito alla mattina e, se avesse dovuto partire, aveva da preparar le valigie. Il soggiorno sulla Riviera poteva essere lungo.

Pensò alla vecchia Antonietta, la sua domestica, che era stata la sua balia e che lo trattava come un figlio. Sorrise con tenerezza. Come si sarebbe disperata a sapere che partiva e che sarebbe stato lontano qualche giorno!

Un impermeabile rosso, una borsetta ingemmata di rubini e brillanti, un ombrellino... e una vasta chiazza di sangue, umido, vischioso, rosso come l'impermeabile!

Quel ragazzotto aveva camminato nel sangue e i suoi piedi nudi dovevano aver lasciato nel canotto impronte di fuoco!

Indossò l'impermeabile, si calcò il cappello sul capo e si avviò per uscire. A casa, a piedi e senza ombrello, sarebbe andato. Un buon bagno per schiarire le idee...

Quando fu sotto il porticato, invece di attraversare il cortile, piegò a destra e si diresse verso il corpo di guardia, che comunicava con le «guardine».

Trovò Cruni sveglio e tre o quattro agenti, che dormivano, draiati sulle panche.

Sul grande tavolo, in mezzo alla stanza dalle pareti calcinose e affumicate, vide subito un colletto duro, una cravatta, un paio di bretelle e di giarrettiere.

Cruni si era alzato.

— Tutto bene, dottore!

De Vincenzi si avvicinò al tavolo. Toccò il colletto e la cravatta. C'era anche il portasigarette d'oro, un orologio da polso, i bottoncini da collo, il portafogli. vide il portafogli, alzò verso Cruni.

— Lei non glielo ave dottore!

Già! Lui non glielo ave Lo aprì. Conteneva dena e italiano, qualche migli re e null'altro. Proprio, Neppure un biglietto di vi carta, un ritratto. Nulla!

Lo prese e lo tenne fra

— Dove lo hai messo?

— Chi? L'uomo? Lì de e Cruni indicò una porta, che aveva uno sportellino.

— Solo?

— Naturalmente! Nelle riuniti tutti gli arrestati te, che ci ha portati il ne»...

De Vincenzi andò a gu traverso allo sportellino.

La «guardina» era illumi una luce rossigna, come sa o un ospedale.

(Con

Propr. letteraria - Riprod